9 771592 169468

IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

…E, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) … Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 1,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

ANNO 125 - NUMERO 19
LUNEDÌ 15 MAGGIO 2006
€ 0,90

Ai bianconeri il 29° titolo: festa nell'angoscia, rischia la B. Le indagini fino al campionato del 2000. Interrogato Nesta

Juve, vittoria triste. Moggi: lascio il calcio

Il manager: «Mi hanno ucciso l'anima, penso solo a difendermi». Oggi dal pm

Il capo degli arbitri Lanese si autosospende. Berlusconi: rivoglio 2 scudetti

ROMA Come nulla fosse successo, i tifosi della Juventus hanno festeggiato ieri lo scudetto numero 29. Anche se in Piazza San Carlo, la festa non è stata rumorosa come l'anno scorso. Hanno festeggiato a dispetto dello spettro che incombe sul club: il rischio di venire retrocesso dalla giustizia sportiva e di vedersi togliere, oltre allo scudetto di oggi, anche quello dell'anno scorso. Berlusconi già reclama due scudetti che sarebbero stati «rubati al Milan». S'indaga fino al campionato del 2000. Moggi intanto annuncia il ritiro dal mondo del calcio: «per difendermi meglio» specifica. Oggi sarà sentito dai magistrati. Ieri è stato interrogato Nesta e il presidente degli arbitri Lanese si è autosospeso.

● *Alle pagine 2 e 3*

VOGLIA FEROCE DI AVERE TUTTO

di Ferdinando Camon

Il campionato di calcio s'è concluso, ma la classifica finale sarà sconvolta dalla giustizia sportiva. Le intercettazioni di alti funzionari di squadre della serie A fanno sospettare compravendita di partite, corruzione di arbitri, complicità di giornalisti della stampa e della televisione. Il mondo intero ci guarda. Non siamo mai stati così sommersi dalla vergogna.

I figuri più loschi sono i più potenti e i meglio pagati. Sto alle notizie che corrono adesso, se cambiano tanto meglio, mi vergognerò di meno. La squadra più coinvolta è la più vincente. Il manager più sputtanato è il dominatore dei mercati. Gli arbitri insozzati sono quelli che ci rappresentano ai mondiali. I giocatori invischiati nelle scommesse sono i numeri uno al mondo. I giornalisti televisivi che aggiustavano le moviole vanno in trasmissioni ultrapopolari.

Tutta gente da dieci-venti-trenta miliardi l'anno. A quel livello, noi gente di pochi milioncini di lire, pensiamo: la corruzione non c'è perché non ne hanno bisogno, sono puri perché sono dèi. Invece la corruzione si raduna proprio lì, più vincono più vogliono vincere, non importa con che mezzi.

Freud dice che istinto perverso di ogni uomo, sepolto negli strati neri dell'inconscio, è avere lui tutte le donne e gli altri uomini nessuna. Marx scrive che istinto di ogni capitalista, nella guerra dei mercati, è avere lui tutte le ricchezze della terra, e gli altri che muoiano. Bene: nel mostruoso scandalo del calcio italiano si attuano in pieno questi istinti pre-civili, avere tutto, corrompendo, truccando, perfino sequestrando.

Il calcio dominato da una cupola di mafiosi è il bubbone per cui la civiltà del guadagno scarica il suo pus. C'è un film su questo funzionamento maligno della nostra società.

● *Segue a pagina 4*

FANTINEL: SALVI, ORA 5 RINFORZI

Triestina pensa al futuro e punta su Eliakwu

TRIESTE Fissato il punto fermo Agostinelli, il futuro della Triestina 2006-2007 dovrebbe partire da Isah Eliakwu. Se, come pare, il nigeriano resterà all'Alabarda, il mercato della Triestina prenderà una piega diversa da quella preventivata. Infatti, se l'Inter confermerà il prestito di Eliakwu, Reginaldo non servirà più all'Alabarda. Infatti il brasiliano del Treviso è un giocatore che fa della velocità la sua arma migliore. Ma con i rientri da perstito di Marco Cellini e Umberto Improta, Andrea Agostinelli avrà al suo arco tre frecce rapide, la ricerca sarà quindi tutta rivolta a un centravanti di peso. L'ideale per Agostinelli sarebbe avere tra le sue fila Alessandro Matri, ragazzo di scuola Milan, lo scorso anno autore di 16 reti con la maglia del Lumezzane. Borgobello potrebbe rimanere a fare da chioccia al giovane reparto.

● *Nello Sport*

Oggi giura Napolitano Prodi: il governo è ok

ROMA Oggi c'è il cambio della guardia al Quirinale tra Ciampi e Napolitano, che già la vigilia l'ha passata a occuparsi dei primi atti da Presidente della Repubblica. Napolitano ha lavorato per gran parte della giornata alla stesura del discorso che pronuncerà questo pomeriggio in Parlamento durante la cerimonia del giuramento. Un discorso non rituale, in cui si presenterà per la prima volta alla nazione.

L'incarico a Prodi di formare il nuovo governo di centrosinistra, secondo la tabella di marcia, dovrebbe arrivare dopodomani. «Il governo è già pronto» assicura Prodi.

● *A pagina 4*

Banda fa razzia e ruba la Porsche
E' caccia a un furgone bianco

La gang colpisce ancora: furto in villa a Aurisina

TRIESTE La banda delle ville colpisce ancora e ora si sposta sul Carso. L'altra notte è stata assaltata la villa della famiglia Gruden ad Aurisina, in una posizione isolata in una strada laterale della provinciale del Carso a poche centinaia di metri dalla Casa di cura «Pineta del Carso». Velocissimi, i ladri hanno razziato denaro, telefonini e alcune macchine fotografiche che hanno trovato in salotto e sono scappati con la Porsche Boxter del proprietario, Valter Gruden. Il derubato è il titolare della «Gramar», una ditta di lavorazione di marmi che si trova a poche centinaia di metri dalla casa svaligiata. Ma sempre l'altra notte i malviventi hanno tentato anche di entrare in un'altra villa che si trova vicino alla chiesa di San Rocco ad Aurisina.

La villa svaligiata

● Corrado Barbacini *a pagina 13*

L'assemblea verso il rinvio mentre per il Cda spuntano Gutty e Viani

Aeroporto, accordo lontano Slitterà il nuovo presidente

RONCHI DEI LEGIONARI In settimana si decide o, meglio, si dovrebbe decidere il nome del nuovo presidente dell'Aeroporto. Un'elezione che, però, rischia di slittare. Giovedì il vertice condiviso dai due soci, Consorzio aeroporto e Regione, che però non sembra abbiano trovato un accordo sul nome del successore Elio De Anna, il quale potrebbe così rimanere. All'appuntamento di giovedì entrambe dovrebbero arrivare con i nomi dei rispettivi rappresentanti nel nuovo cda, conm quattro nominativi per parte, al quale, come detto, si aggiungerebbe il presidente condiviso. Così, per quanto riguarda il socio di maggioranza, sembra scontato che ci si possa presentare riconfermando lo stesso De Anna, il consigliere delegato Brandolin ed il presidente della Provincia di Udine, Strassoldo, al quale potrebbe aggiungersi un esponente della municipalità triestina. Da parte regionale, invece, tutto tace, anche se indiscrezioni parlano dell'inserimento nella griglia dell'ex ministro Santuz, del presidente di Iris Gutty e di Viani, oggi presidente della società regionale che si occupa di gestione immobiliare.

● Luca Perrino *a pagina 7*

Budin: «Alla Camera o sottosegretario, io non creo problemi»

● *A pagina 7*

Tocai, il sondaggio: cresce il Taj Furlan

TRIESTE La disputa sul nuovo nome da dare al Tocai sta accendendo il dibattito. Dai molti sms giunti in redazione è evidente che Blanc Furlan va per la maggiore ma è in crescita sensibile anche il Taj Furlan che ha superato in classifica la proposta di Iacot.

● *A pagina 7*

IDEE E REFERENDUM

UNO STOP ALL'ITALIA FATTA A PEZZI

di Corrado Belci

Le forze politiche distratte da tante altre cose - peraltro tutte doverose - non sembrano appassionarsi molto al prossimo referendum del 25 giugno. E fanno male. Si mostrano assai più attenti i sindacati. E fanno molto bene.

Gli italiani saranno chiamati a scegliere se cambiare regime o no. Il regime di oggi si fonda sulla Costituzione democratica, repubblicana e parlamentare che ha retto l'Italia fin qui (60 anni di pace e di libertà). Il regime proposto dal testo che è stato votato dalla precedente maggioranza si fonda sul dispotismo del premier e su un'Italia fatta a pezzi.

Il premier accentrerebbe in sé tutti i poteri e cancellerebbe la loro distinzione e la garanzia del loro equilibrio (film già visto, tra il 1925 e il 1943). I cittadini dell'Italia a pezzi vedrebbero trattati in modo differente e variabile alcuni diritti universali, quali la salute e la scuola.

● *Segue a pagina 5*

Domani un vertice in questura per organizzare una task-force che dovrà vigilare sulle notti brave dei ragazzi triestini

Giovani e alcol, pattuglie controlleranno i locali

Il fenomeno registra un'escalation sempre più preoccupante

TRIESTE È emergenza alcol tra i giovani nel fine settimana. Le forze dell'ordine stanno per varare una vera e propria unità speciale, una sorta di «supersquadra». Dai primi giorni di giugno partirà l'operazione «estate tranquilla» gestita da polizia, carabinieri e vigili urbani. L'offensiva punterà soprattutto sulle zone di Barcola, Campo Marzio e il centro storico. Luoghi già al centro di ripetuti interventi delle forze dell'ordine negli scorsi anni. Ma stavolta l'operazione sarà più incisiva. Il vertice operativo è stato fissato per domani alle 9 nell'ufficio del questore.

● *A pagina 15*

Oggi le due pagine libri, Dvd, Musica

Alle pagine 10 e 11

Comitato anti-antenne rischia già di spaccarsi prima della protesta

TRIESTE Rischia di spaccarsi in due tronconi nettamente separati il super-comitato contro le antenne appena costituitosi. Quelli di Campanelle, che stanno lottando contro la costruzione di un nuovo impianto nel loro rione, annunciano il probabile distacco dagli altri cinque comitati. «Loro – spiega Katia Terpin, animatrice del comitato di Campanelle – hanno problemi diversi dal nostro, perché protestano contro antenne già alzate e chiedono che siano smantellate. Rischia di spaccarsi in due tronconi nettamente che siano smantellate. Noi invece – aggiunge – lottiamo perché un progetto non diventi realtà e un'antenna per la ripetizione del segnale per i telefoni cellulari non sia sistemata proprio sopra le teste nostre e quelle dei nostri bambini». Saranno perciò con ogni probabilità due e distinte le manifestazioni di protesta indette per domani sera, in occasione della prima seduta del nuovo consiglio comunale.

● Ugo Salvini *a pagina 16*

Il pullman della Juventus circondato dai tifosi all'aeroporto di Torino Caselle

Uno striscione dei tifosi del Milan

Il patron rossonero a San Siro per Milan-Roma reclama a favore della sua società i titoli tricolori delle ultime stagioni. E non occorre aspettare: «Più chiaro di così»

Berlusconi: «Devono restituirci due scudetti»

Ancelotti cauto: «Più importante è ridare credibilità al sistema». Nesta sentito in procura sull'inchiesta Gea

MILANO «Esigiamo che ci restituiscano i due scudetti che ci spettano». «Due», dice il patron del Milan, Silvio Berlusconi, arrivando a San Siro pochi minuti prima di Milan-Roma, ultimo atto sportivo della stagione calcistica, e prima che, da oggi, con l'interrogatorio di Luciano Moggi, entri nel vivo l'estate bollente di Scudettopoli. «Altrochè» conferma poi - a chi gli chiedeva se esigesse davvero due scudetti - il presidente del Consiglio uscente, lasciando, fra i primi, lo stadio dove i rossoneri hanno battuto per 2-1 i giallorossi.

Silvio Berlusconi e Adriano Galliani in tribuna a San Siro

Prima ancora di Berlusconi, dal Meazza è uscito uno scatolone contenente le medaglie col nastro tricolore, quelle da usare per l'eventuale premiazione dei campioni d'Italia. Erano state portate perché la sfida sportiva lasciava ancora un piccolo aritmetico spazio alle speranze rossonere. E, invece, coppa e medaglie qui non sono servite: quelle utili le hanno distribuite a Bari a Fabio Capello e ai suoi. Ma Berlusconi, il primo e più passionale tifoso rossonero, non crede affatto che la partita vera sia finita con l'ultima giornata. E non occorre neanche aspettare che tutto sia dimostrato. «Più chiaro di così...», dice sfilando in fretta al fianco di Adriano Galliani. Perché «due scudetti» Berlusconi non lo spiega, ma si possono ipotizzare due motivi: il primo è che se fosse dimostrato che la Juventus avesse illecitamente ottenuto quello della passata stagione, difficilmente avrebbe potuto vincere questo. E la seconda, inquietante quanto realistica, è che è difficile da immaginare che chi avesse manipolato illecitamente per ottenere dei vantaggi nella stagione scorsa, abbia poi improvvisamente deciso di piantarla lì con la fine di quel campionato. Ma a questo punto Silvio Berlusconi, con la sua affermazione perentoria e stringata, ha anche voluto implicitamente affermare che il Milan non è coinvolto nello scandalo. O meglio, che ne uscirà sicuramente pulito, nonostante la chiamata in causa da parte dei magistrati napoletani.

Adriano Galliani, vicepresidente vicario dei rossoneri, e presidente della Lega Calcio, da parte sua ieri ha poco da dire. Ammette umore «non dei migliori» perché «qualcuno, anche se in maniera limitata, vuole trasformare il Milan da vittima a corresponsabile».

Per Carlo Ancelotti è «abbastanza chiaro, c'è qualcosa che non è quadrato. E il Milan è sicuramente stato penalizzato da questa situazione». Però vede altre urgenze. «Occorre chiarezza - dice -, stabilire responsabilità precise, colpire i responsabili. Più importante dei due scudetti da ridare al Milan è la credibilità da ridare al sistema, sconvolto da questa situazione. I prossimi giorni saranno importanti per il calcio italiano, si prenderanno decisioni rilevanti e poi si ripartirà. Ripeto, ci vuole chiarezza, anche se mi sembra che le cose siano già abbastanza chiare».

Il 14 maggio del 2000 Ancelotti e la sua Juventus annegarono sotto il diluvio di Perugia e persero clamorosamente lo scudetto all'ultima giornata. La «triade» bianconerà allora era già al suo posto.

È stato allenatore della Juve, si è reso conto di qualcosa? gli domandano. «No, è difficile rendersi conto perché il lavoro dell'allenatore è legato ai rapporti con la squadra, e non con l'esterno».

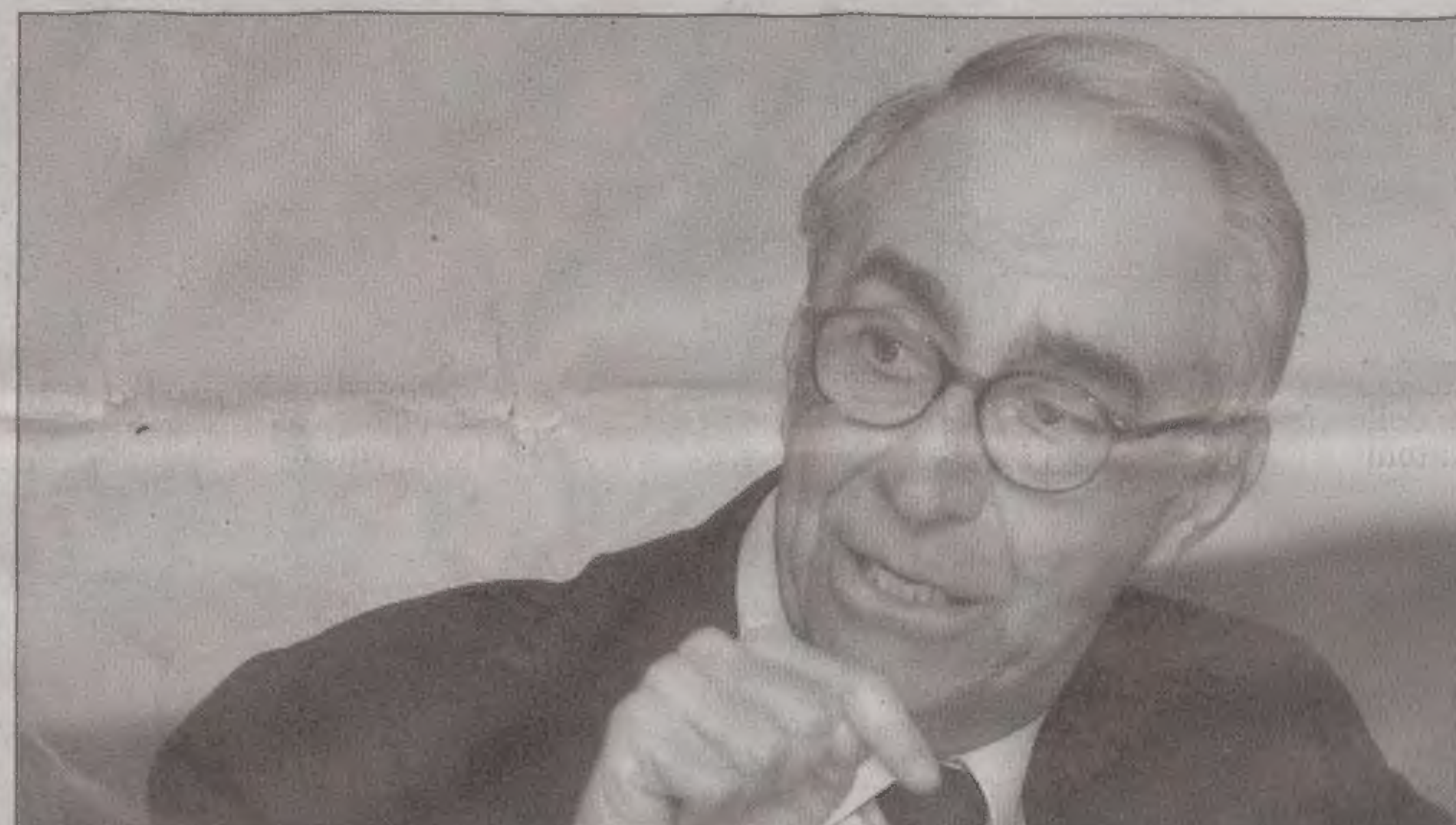
Più cauto ancora Clarence Seedorf. «Ognuno ha le sue opinioni - dice a proposito delle dichiarazioni di Berlusconi -. Noi giocatori dobbiamo pensare al campo e aspettare a dare giudizi». In ogni caso l'olandese si astiene alla domanda se la Juve, secondo lui, abbia meritato lo scudetto. «Io parlo solo del Milan - afferma - e so che noi abbiamo disputato una grande stagione».

Il calciatore del Milan Alessandro Nesta ieri è stato ascoltato in procura a Roma dai pm titolari dell'inchiesta Gea, come persona informata sui fatti. Nesta è stato interrogato dai pm Luca Palamara e Cristina Palaia che hanno iscritto sul registro degli indagati Alessandro e Luciano Moggi, Chiara Geronzi e Franco Zavaglia. Secondo quanto si è appreso viene sentito, così come è stato per altri calciatori nei giorni scorsi, in merito alle presunte pressioni esercitate dalla Gea per acquisire le procure di atleti, pressioni di cui avrebbero parlato altri testimoni sentiti sempre dai pm Palaia e Palamara. Nesta è stato uno dei primi big del campionato di calcio italiano a passare alla società di Alessandro Moggi.

L'ex presidente della Figc in tv dalla Annunziata racconta la sua verità: «Mi reputo una persona onesta»

Carraro: «Provo vergogna e umiliazione»

ROMA Mezz'ora per cercare di spiegare il terremoto che sta mettendo a soqquadro e a dura prova la credibilità del calcio italiano, a meno di un mese dall'inizio dei Mondiali. Franco Carraro, nella sua prima uscita televisiva da presidente dimissionario della Figc, racconta la sua verità dei fatti e la decisione di andarsene. «Io mi reputo una persona onesta...». Alla trasmissione «1/2 H» di Lucia Annunziata, Berlusconi si alzò e se ne andò. L'ex n.1 di Via Allegri invece incassa senza mai perdere la pazienza. Dice di provare «vergogna e umiliazione» per quanto sta accadendo, descrive la situazione «molto complicata» ma della quale non si sente affatto responsabile. «Nella mia vita - ricorda - ho subito tantissime indagini come ministro, come sindaco e come presidente del Coni. E sono sempre stato prosciolto da tutte le accuse. Penso e spero che sarà la stessa cosa anche questa volta».

Carraro dunque si chiama fuori su tutto e prende apertamente le distanze dal suo ex vice Innocenzo Mazzini, tra i nomi finiti nel mirino delle intercettazioni telefoniche. «Il presidente e i vicepresidenti vengono eletti separatamente. Mazzini tra l'altro viveva a Firenze. Non sono io responsabile della sua elezione. Sono rimasto basito quando ho visto determinate cose...». Quello che resta in Carraro, dopo le dimissioni e nel pieno della bufera, sono i sentimenti di «umiliazione e vergogna».

Il presidente dimissionario della Federcalcio Franco Carraro ieri intervistato dall'Annunziata

«Mi sento angosciato per quello che ci sta accadendo, anche se non è capitato soltanto a noi. Il fine non giustifica mai i mezzi, tanto meno nello sport».

In questo clima arroventato è facile trascendere nel giustizialismo. Perciò l'ex presidente federale ricorda la «vicenda clamorosa» dello scandalo scommesse del 1980. Tra i tanti nomi allora coinvolti anche giocatori importanti come Paolo Rossi. «Terminò la squalifica pochissime mesi prima dei Mondiali - rammenta - Poi la giustizia ordinaria, che ha una logica diversa, assolse tutti. Mi chiedo con il clima che si è creato attorno al calcio che cosa succederebbe se si ripetesse anche oggi la stessa cosa. La giustizia sportiva ha forzatamente tempi più rapidi: prende decisioni e poi...? L'anno scorso è stato retrocesso il Genoa, in realtà si trattò di una doppia retrocessione: era stato promosso in A e si ritrova in C».

Carraro poi spiega le sue dimissioni: «Ho ritenuto di anticipare, il cambio (con Abete) era programmato per la fine del 2006. Non conoscevo l'esito delle indagini delle Procure di Napoli e Roma, ma ho avuto subito la percezioni che le cose fossero molto gravi. E che non fossero gestibili da uno come me, anche se mi sono sempre considerato una persona onesta, che come presidente federale aveva una responsabilità oggettiva». In questi casi eccezionali «è giusto che si azzeri tutto». «Mi sono reso conto che la reazione dell'opinione pubblica era fortissima e ho ritenuto che non fosse possibile che al vertice della federazione ci fosse una persona discussa nella sua figura istituzionale sia dall'interno sia dall'esterno. Sono lì da molti anni e ho capito che c'era una certa saturazione».

A proposito di fischietti bacchetta Paparesta per il famoso episodio di Reggina-Juve: «Doveva denunciare subito la vicenda segnalandola all'Ufficio indagini. È venuto meno ai suoi doveri».

Roberto Mancini

Claudio Lotito

Mancini: «Bilancio difficile se i tornei erano truccati»

CAGLIARI «È difficile fare un bilancio quando si giocavano i campionati truccati, anzi è impossibile» ha detto Roberto Mancini al termina della partita Cagliari-Inter. «Ho letto di un arbitro che parlava di una partita del 2001, ora siamo nel 2006, figuratevi cosa posso pensare di tutto quello che è successo». «È una cosa gravissima - ha concluso l'allenatore dell'Inter - la più grave che abbia mai sentito nella storia del calcio mondiale». «Credo sia giusto che i giocatori della Juventus festeggino, come i tifosi - ha dertto comunque Mancini -. Loro sono al di fuori di tutto, hanno dato sul campo tutto ciò che avevano». «Il bilancio dell'Inter? Non lo so, fatelo voi - ha risposto ai giornalisti -. Come si fa a fare un bilancio di una squadra che comunque è arrivata terza facendo 76 punti, un pò più dello scorso anno, visto che nelle ultime partite abbiamo mollato per tanti motivi tra cui la Coppa Italia?».

Dopo aver lasciato lo stadio e disertato la conferenza stampa preannunciata, il patron della Lazio ha deciso di parlare attraverso il sito della società con un comunicato dove ringrazia tutti per «i prestigiosi traguardi raggiunti» e ribadisce con forza che la società si è sempre comportata con «la massima correttezza e trasparenza». «Ringrazio - si legge nella nota - l'allenatore Delio Rossi e il suo staff, il direttore sportivo Carlo Osti, i tecnici e i giocatori tutti, per l'impegno profuso nel raggiungimento di un risultato sportivo prestigioso, che rilancia la squadra a pieno titolo nel calcio europeo». Il presidente non si dimentica degli altri settori e, perciò, «ringrazia i dirigenti e dipendenti tutti per i risultati economici raggiunti dalla società, come confermati dalla relazione trimestrale al 30 marzo 2006 approvata il 12 maggio 2006, che conferma la definitiva ripresa della società». Inoltre Lotito tiene a ringraziare «i tifosi che hanno sostenuto la squadra e sono stati vicini alla società, anche quelli che hanno espresso il loro disenso, che costituisce sempre uno stimolo per migliorare e progredire nel futuro verso traguardi maggiori». Infine il numero uno della Lazio, che sta preparando una tesi difensiva sul caso-intercettazioni, rassicura i tifosi e sottolinea ancora una volta che «i comportamenti della società sono sempre stati improntati alla massima correttezza e trasparenza». «Nel rispetto delle regole sportive - si conclude la nota del presidente Lotito -, come sarà accertato nel corso delle indagini in atto da parte della magistratura».

Per chi vuole chiedere alla magistratura il risarcimento per abbonamento tv, giocate con scommessa e biglietti dello stadio

Consumatori, assistenza ai tifosi truffati

Rabbia e delusione sugli spalti a fine campionato

ROMA Le associazioni dei consumatori Codacons e Adoc, e Telefono Blu, scendono in campo per offrire assistenza legale ai tifosi e alle persone che si sentono truffate da Calciopoli. Chi vuole chiedere, alla magistratura il risarcimento per l'abbonamento televisivo o per le giocate con scommessa, o per il biglietto dello stadio, può scaricare - dai siti 'www.cocadons.it', 'www.telefonoblu.it' - gli appositi moduli o contattare le sedi dell'Adoc. «Il Codacons - spiega il presidente Carlo Rienzi - ha inserito sul sito un modulo scaricabile con il quale i tifosi ci possono domandare di intervenire per far valere i propri diritti, attraverso le azioni legali che intraprenderemo nei prossimi giorni: pensiamo a chi ha acquistato abbonamenti a Sky, ad altre pay-tv o allo stadio per vedere le partite di calcio». «Se negli incontri vi sono state irregolarità di qualsiasi tipo - sottolinea Rienzi - e quindi interventi esterni per modificare i risultati, i tifosi possono chiedere, ai responsabili che la magistratura accerterà (giocatori, arbitri, società sportive, dirigenti, istituzioni sportive), il rimborso di quanto pagato oltre che il risarcimento dei danni morali subiti». Per ora il Codacons ha chiesto l'annullamento del campionato e la sospensione dal video del giornalista Aldo Biscardi e degli altri giornalisti coinvolti nelle inchieste. L'associazione ha, inoltre, deciso di costituirsi parte civile nel processo penale in corso a Roma e Napoli.

«Quale conduttore de La Domenica Sportiva sento il dovere di chiarire a tutti i telespettatori che ci seguono con affetto, di aver sempre agito in piena correttezza e libero da condizionamenti» ha detto il giornalista Rai Marco Mazzocchi dopo aver letto alcune interviste relative alle inchieste che stanno sconvolgendo il mondo del calcio.

Luciano Moggi parla alla stampa al termine della partita della Juventus con la Reggina

L'inchiesta della procura di Napoli

I PM
- Filippo **BEATRICE**
- Giuseppe **NARDUCCI**

LE SQUADRE
Coinvolte **Juventus, Milan, Lazio, Fiorentina** e altre squadre ma in misura minore

L'ACCUSA
Aver **falsato** 19 partite di **serie A** e una di B nella stagione calcistica **2004/2005**

I REATI IPOTIZZATI
- Associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva
- Frode sportiva
- Rivelazione di segreti di ufficio
- Peculato

GLI INDAGATI

DIRIGENTI SPORTIVI
- **L. Moggi**, (d.g. Juventus)
- **A. Giraudo** (a.d. Juventus)
- **A. Della Valle** (pres. Fiorentina)
- **D. Della Valle** (pres. on. Fiorentina)
- **C. Lotito** (pres. Lazio)
- **L. Meani** (dirigente Milan)
- **S. Mencucci** (amm. es. Fiorentina)

DIRIGENTI FIGC
- **F. Carraro** (pres.)
- **I. Mazzini** (vice pres.)
- **F. Ghirelli** (segr.)
- **M. G. Fazi** (impiegata ed ex segr. Can)
- **G. Mazzei** (responsabile assistenti nella commissione Can)

ARBITRI E DESIGNATORI
- **P. Bergamo** (ex designatore)
- **P. L. Pairetto** (ex designatore)
- **T. Lanese** (pres. Aia)
- **M. De Santis**
- **P. Rodomonti**
- **P. Bertini**
- **P. Dondarini**
- **G. Rocchi**
- **D. Messina**
- **M. Gabriele**
- **S. Racalbuto**
- **P. Tagliavento**

ASSISTENTI
- **N. Pisacreta** (già assistente, ora vice comm. Can)
- **M. Ivaldi**
- **S. Titomanlio**
- **D. Baglioni**
- **E. Ceniccola**
- **G. Contini**
- **C. Alvino**
- **G. Foschetti**
- **S. Geminiani**
- **A. Griselli**
- **C. Puglisi**

GIORNALISTI
- **I. Scardina** (Raisport)

PROCURATORI
- **A. Moggi** (amm. GEA)

FORZE DELL'ORDINE
- **F. Attardi**, (gen. G.d.F. membro dell'ufficio indagini della Federcalcio)
- **G. Lasco** (capitano G.d.F.)
- **F. Basili** e **P. Vitelli** (poliziotti questura Roma)

ANSA-CENTIMETRI

Juve campione, ma il direttore generale piange dopo la partita e annuncia da Bari le dimissioni dalla società nella quale lavorava dal 1994 con Bettega e Giraudo

Moggi: «Lascio il calcio. Mi hanno ucciso l'anima»

«Non ho più la voglia, la forza. Ora mi difenderò da tutte le cattiverie». Oggi l'interrogatorio a Roma

ROMA «Vi chiederei una cortesia, di non rivolgermi domande: anche perché non ho più la voglia, la forza. Non ho più l'anima, me l'hanno uccisa. Domani (oggi, ndr) mi dimetterò da direttore generale della Juventus da stasera il mondo del calcio non è più il mio. Ora mi dedicherò a difendermi da tutte le cattiverie che sono state dette e fatte nei miei confronti». Alle 18.30 dell'ultima domenica di campionato - l'ora in cui in altri tempi e in un altro calcio - incominciava Novantesimo minuto - finisce un'era: Luciano Moggi lascia. Il re del mercato, per usare un' espressione che usò anche Maradona, oppure il capo della Cupola che avrebbe stravolto il calcio, per dirla con i magistrati, dà l'addio.

Trattiene a stento le lacrime che invece scenderanno non appena salirà sul pullman della squadra per sedersi al primo posto, come sempre accanto al secondo anello della Triade, quell' Antonio Giraudo che si è già dimesso da amministratore delegato travolto anch'egli da quella che ormai viene definita la Tangentopoli del pallone.

Da oggi, nuova vita. Che incomincerà con l'interrogatorio a Roma con i pm della Procura di Napoli in trasferta, Beatrice e Narducci. Sarà lo scalino successivo dell'inchiesta nata dalle intercettazioni telefoniche che hanno delineato la gigantesca azione di manipolazione di risultati del campionato di calcio di A dell'anno scorso. Quello in cui si cercheranno riscontri alle ipotesi investigative e ai meccanismi del «sistema Moggi», un altro modo per definire l'inchiesta.

Ieri il rituale juventino che durava da 12 anni è saltato. Moggi, Giraudo e Bettega non si sono fatti vedere in tribuna e hanno visto la partita in televisione in una stanza riservata alla presidenza del Bari nello stadio San Nicola dove la Juventus, battendo la Reggina 2-0 ha conquistato il suo scudetto numero 29. Scudetto che potrebbe essere annullato in caso di retrocessione come potrebbe essere annullato vinto lo scorso campionato, oggetto di indagine dei magistrati. Niente tribuna e neanche una breve apparizione durante la consegna del trofeo: solo la squadra e Fabio Capello. La Triade non esiste più. Come non esiste più la Gea, società che gestiva il cartellino di moltissimi giocatori e che di Moggi, attraverso il figlio Alessandro era un'emanazione. Come non esitono più gli altri tasselli del «mondo» del calcio di cui parla Moggi: vertici Figc, designatori, arbitri, guardalinee, dirigenti, giornalisti. Tutti dimissionari, tutti indagati.

Ma soprattutto non c'è più lui, il capo di quella «spectre» che avrebbe manipolato ogni meccanismo del calcio. Impietosi gli striscioni dell'Italia non juventina: «A Moggi il 41 bis», «Tariffa Moggiphone: Parli, parli, parli! Paghi tutto a fine stagione», «Vanna Marchi e Moggi la coppia di oggi«, «Macché Cosa Nostra, con don Luciano è Cosa Vostra»", «Alì Baba e i 40 Moggi», «Moggi-Pairetto, binomio da scudetto», «X Binnu (Provenzano n.d.r.) u pizzino, X Moggi u telefoninu».

Per il calcio finisce un'era. Moggi, il più potente uomo-mercato degli ultimi 20 anni, nasce il 10 luglio del 1937 a Monticiano in provincia di Siena da una famiglia di modeste condizioni. Il ragazzo lascia gli studi dopo la terza media e viene assunto dalle Ferrovie dello Stato. A Civitavecchia diviene vicecapostazione e gli viene affibbiato il soprannome di «Paletta». Nel tempo libero però coltiva la sua passione per il calcio e gioca in varie squadrette delle serie minori. Ma capisce ben presto che non sarà certo da calciatore che potrà fare carriera e inizia a fare il talent scout. È meticoloso, dei giovani calciatori annota tutto e intanto frequenta i mediatori toscani. Alla fine degli anni '60 entra a far parte dell'entourage di Italo Allodi. Allodi passa alla Juventus nel 1970 e Moggi continua a segnalargli giovani talenti. Il primo colpo grosso è quello di Paolo Rossi. È l' inizio di una serie di intuizioni importanti che fanno crescere la sua fama e lo convincono a lasciare le Ferrovie per gettarsi a tempo pieno nel mondo del calcio. Moggi inizia a crearsi quella rete di osservatori che gli consente di tenere d' occhio centinaia di aspiranti campioni. Fra i colpi di questo periodo quello di Gaetano Scirea di cui caldeggia l'acquisto con l'allora presidente della Juventus, Giampiero Boniperti. Poi è la volta di Causio. Nel 1980 «Lucianone», il soprannome che gli è stato dato dall' ambiente calcistico, passa alla Lazio come direttore sportivo. Nel 1982 Moggi approda al Torino e nel 1987 approda a Napoli, alla corte di Ferlaino, sempre col ruolo di direttore sportivo. Sono gli anni ruggenti di Maradona. Nel 1991 Moggi ritorna al Torino. Dopo un breve passaggio alla Roma, nel 1994 Moggi inizia il suo lungo sodalizio con Giraudo e Bettega, nasce la Triade, con il suo corredo di vittorie, di sospetti e di polemiche che sono sfociate nello scandalo delle intercettazioni dei giorni nostri.

Una carriera iniziata al fianco di Allodi. Da vice capostazione ai grandi trionfi

Il presidente degli arbitri, Tullio Lanese

Arbitri, il presidente Lanese si autosospende dalla carica

ROMA Il presidente dell'associazione italiana arbitri, Tullio Lanese, si è «autosospeso» dalla carica con effetto immediato. «L'autosospensione è destinata a durare per tutto il tempo tecnico che risulterà necessario a chiarire la sua posizione personale nelle sedi giudiziarie, conferendo ai suoi legali specifico mandato a richiedere all autorità giudiziaria competente di essere prontamente sentito sui fatti», così il Presidente dell'Associazione Italiana Arbitri, Tullio Lanese nella nota con la quale spiega i motivi della sua autosospensione dal ruolo.

«Vista l'informazione di garanzia pervenutagli - è scritto nella nota - pur sottolineando la sua assoluta estraneità alle ipotesi di reato contestategli, in mancanza di un suo potere di controllo e di vigilanza sugli Organi tecnici deputati alle designazioni sino al primo marzo 2006, a tutela dell'immagine del movimento arbitrale e delle migliaia di associati che lo compongono dedicando senza finalità di lucro autentica passione, energie e tempo all'assolvimento dell'attività arbitrale, nel rispetto dei principi etici e morali cui ha sempre ispirato le sue condotte, informa che si auto-sospende con effetto immeditato dalla carica elettiva di Presidente Nazionale e che le funzioni vicarie verranno assunte dal vice presidente eletto che si è reso disponibile».

Lanese ha proseguito invitando gli associati, cioè gli arbitri «a proseguire con rinnovato impegno la loro opera a favore del movimento arbitrale, della credibilità del giuoco del calcio e dei valori genuini di cui lo sport è portatore, perseguendo nel contempo con coerenza ed ancora maggior forza nelle istanze tese ad ottenere finalmente l'autonomia amministrativa e tecnica, tramite l'autorizzazione federale all' Aia».

Dalle telefonate emergono i reati di «frode in competizioni sportive»

Le accuse nelle intercettazioni: partite truccate, favori e minacce

ROMA Moggi: «Oh, mi sembra bene, no?»; Lanese: «No, no, tutto tranquillo! Tranquillo! Stai tranquillo che c'è il massimo della collaborazione!». È una delle telefonate che, secondo i pm di Napoli, dimostra lo «stabile vincolo associativo» tra Luciano Moggi - che sarà interrogato oggi - e gli altri 12 indagati per associazione per delinquere. Nell' invito a presentarsi consegnato nei giorni scorsi a 41 persone - indagate, a vario titolo, di questo e diversi altri reati - sono numerose le intercettazioni che riguardano il dg della Juventus. Eccone alcune.

LA SCELTA DEGLI ARBITRI. Secondo l'accusa Moggi sarebbe direttamente intervenuto nella predisposizione delle cosiddette '«riglie» propedeutiche al sorteggio degli arbitri. Ne sarebbe una prova una telefonata del 9 febbraio 2005 con l'allora designatore arbitrale Paolo Bergamo. Moggi: «...Ora invece ti dico quello che mi ero studiato io». Bergamo: «...Vediamo cosa torna con quello che ho studiato io. Vediamo chi ha studiato meglio... Chi ci metti in prima griglia di squadre? Di partite?». Moggi: «...aspè...fammi piglià il foglietto! Perchè io me la son guardata oggi per bene...». I due continuano a confrontarsi sulle gare e poi passano agli arbitri.

IO PURE C'HO DELLA GENTE DA TENÈ SOTTO. Moggi fa il suo elenco: «...Bertini, Paparesta, Trefoloni, Ragalbuto, ci avevo messo Tombolini, però Tombolini poi ha fatto casino con la Lazio, non so questo qui com'è, cioè ha fatto casino, ha dato un rigore...». Bergamo: «...sinceramente Tombolini volevo tenerlo un turno fermo perchè ha sbagliato, sennò questi non li punisci mai?». Moggi: «...sì...sì...no, no, no...Eh...oh? Guarda, ora ti dico... può darsi pure che io mi sbaglio, io pure c'ho della gente da tenè sotto, no? Se tu, per esempio, non punisci Collina e Rosetti, gli altri sono tutti autorizzati...». Bergamo: «...ma infatti, io Collina e Rosetti non ce li ho mica messi, eh?». Illuminante del «sistema», secondo gli inquirenti, è anche una telefonata tra Bergamo e l'impiegata della Figc Maria Grazia Fazi, in cui il designatore parla di un suo precedente colloquio con Moggi. Bergamo: «... Gli ho detto: chi vuoi assistenti domenica? Dice: voglio Ambrosini e Foschetti. Ho detto: no, ti mando Ricci e Gemignani..., insomma sai, se non è zuppa è pan bagnato, però, tanto per non dirgli quello che vuole lui...».

I DOSSIER. Come quello che sarebbe dovuto servire, secondo l'accusa, per screditare Diego Della Valle, che si opponeva all'elezione di Galliani alla presidenza della Lega professionisti. Agli atti c'è una telefonata di Innocenzo Mazzini, vice presidente della Figc, a Moggi, del 3 dicembre 2004: «...allora due mie strette conoscenze qui di Firenze... hanno una documentazione molto molto riservata ma molto... interessante..: che loro son disponibili a vendere... sull'intrallazzo che il signor Della Valle ha fatto con il Sindaco su certe operazioni di vendita di immobili qui a Firenze in maniera truffaldina... loro sono disponibili a dare la documentazione con soldi naturalmente... ad un plenipotenziario di Galliani... o chiunque esso sia... ora, sarà vero o non sarà vero, però merita di andare a vedere secondo me». Lo stesso giorno Moggi dice a Mazzini: «...lavora per quella cosa là, fammi sapè qualcosa, dai!». Con una successiva raccomandazione: «...io cambierò spesso telefonino, no?...per evità che mi localizzino...però tu adesso, una preghiera... questo qui è un numero che non devi dà a nessuno!».

ZEMAN. L'allenatore boemo aveva più volte denunciato la presunta responsabilità della Juve riguardo all'uso di sostanze dopanti. E Moggi, il 22 dicembre 2004, dice all'amministratore delegato del club bianconero, Antonio Giraudo: «...Bisogna ...bisogna fargli qualcosa, non so un sistema, peccato che... bisogna dargli una legnata... Bisogna prendere le emorragie, dandogli un danno a questo qua, inventandoci qualcosa, portandogli via un giocatore, trovargli qualche...».

IL SEQUESTRO DI PAPARESTA. È uno degli episodi contestati a Moggi e a Giraudo. Ne parlano in una telefonata Pietro Ingargiola e Tullio Lanese («cumpà, in vita mia non l'ho mai vista una cosa del genere», dice l'osservatore al presidente Aia) e ne riferisce lo stesso Moggi a una donna. Telefonata del 6 novembre 2004. Moggi: «...ho chiuso l'arbitro nello spogliatoio e mi sono portato le... le chiavi in aeroporto... Ora lì apriranno! Butteranno giù la porta!!». Dello stesso episodio Moggi parla anche con il giornalista Damascelli: «...so entrato nello spogliatoio li ho fatti neri tutti quanti! Poi li ho chiusi a chiave e volevo portà via le chiavi, me le hanno levate, sennò le portavo via...».

Luciano Moggi parla al telefono al termine della partita di ieri

I DUE BIG

Capello e Del Piero: «Resteremo qui»

BARI «Cosa vorrei dire in questo momento a Moggi? Sono e resto un amico». Lo ha detto Fabio Capello dopo la vittoria dello scudetto. «Non abbiamo vinto questo titolo per grazia ricevuta, ma sul campo. Siamo in testa da 76 giornate, cioè da due anni». E Capello? Resterà anche con la Juventus in B? «Vedo che siamo già alle sentenze - replica - io sono molto più cauto. Ho ancora un anno di contratto con il club bianconero, rimarrò». Intanto, da parte sua, anche Alessandro Del Piero ha detto: «Ho un legame forte con la Juve, sono pronto a restare anche in serie B». Ma al ritorno in aereo a Caselle, i tifosi hanno contestato la triade Giraudo-Moggi-Bettega.

Dal presunto sequestro del fischietto Paparesta alle scelte della Nazionale

L'arbitro Paparesta

Oggi i pubblici ministeri di Napoli in trasferta nella capitale chiederanno le risposte a molti dubbi e sospetti

Le dodici domande a cui dovrà rispondere «Lucianone»

ROMA Dagli interventi sui designatori per la formazione delle «griglie» arbitrali all'episodio del presunto sequestro dell'arbitro Paparesta; dai condizionamenti delle trasmissioni televisive alle pressioni per la formazione della Nazionale: è ampio il ventaglio di argomenti che intendono affrontare domani i pm di Napoli durante l'interrogatorio al quale sarà sottoposto, in qualità di indagato, Luciano Moggi.

1. LA FORMAZIONE DELLE GRIGLIE ARBITRALI Moggi dovrà difendersi dall'accusa di essere direttamente intervenuto per la formazione delle griglie arbitrali prima del sorteggio per la designazione degli arbitri.

2. I DOSSIER PER SCREDITARE GLI «ANTAGONISTI». I pm, avendo ascoltato alcune conversazioni tra Moggi ed il vicepresidente della Figc Mazzini e tra Moggi e Giraudo, chiederanno spiegazioni sui «dossier» preparati per screditare gli «avversari» Della Valle e Zeman.

3. IL SEQUESTRO PAPARESTA. Moggi dovrà difendersi dall'accusa di aver chiuso a chiave negli spogliatoi e minacciato verbalmente, contestando loro decisioni sfavorevoli ai bianconeri, l' arbitro Gianluca Paparesta e i suoi assistenti dopo Reggina-Juventus (2-1) del 6 novembre 2004. I reati contestati sono sequestro di persona e minaccia.

4. GLI ARBITRI, DA PUNIRE O NON PUNIRE A Moggi i pubblici ministeri contesteranno di essersi «dato da fare» perchè «non venissero penalizzati» gli arbitri che avevano favorito la Juventus« e »invece, venissero penalizzati» i direttori di gara che non l' avevano favorita.

5. IL CONDIZIONAMENTO DI ALCUNE TRASMISSIONI TV Moggi dovrà fornire ai pm la sua versione riguardo a numerose telefonate con giornalisti, che vengono ritenute dagli inquirenti come inequivocabili condizionamenti per favorire gli interessi della Juventus.

6. Il SILENZIO DI PIERONI Il direttore generale della Juventus dovrà difendersi dall'accusa di aver «barattato» il silenzio dell'ex direttore generale dell'Ancona Ermanno Pieroni riguardo a dichiarazioni accusatorie davanti all'autorità giudiziaria in cambio «di vantaggi economici e dell' incarico di direttore sportivo dell'Arezzo».

7. IL CONDIZIONAMENTO DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA Moggi dovrà dare spiegazioni anche su presunte interferenze nei riguardi delle attività dell'ufficio indagini della Figc e della Corte di Appello federale.

8. L'ASSERVIMENTO DEI VERTICI DELLA FIGC. L'organizzazione della quale Moggi faceva parte avrebbe anche perseguito finalità di asservimento e di condizionamento dei vertici della Figc, tenuto anche conto di alcune sue telefonate con Innocenzo Mazzini, vicepresidente della Figc.

9. GLI INTERESSI DELLE SOCIETÀ COLLEGATE In particolare Messina, Reggina e Sassari avrebbero tratto benefici dall'organizzazione della quale Moggi faceva parte.

10. LA FORMAZIONE DELLA NAZIONALE Moggi ct ombra dell' Italia, che suggeriva a Lippi chi schierare e chi lasciare in tribuna.

11. LE TALPE E LE DIVISE COMPIACENTI Moggi dovrà poi rispondere ai magistrati sul contenuto di telefonate intercettate, in base alle quali venivano raccolte informazioni riservate riguardo a procedimenti penali. Il dg della Juventus, inoltre, dovrà spiegare le «relazioni compiacenti» con appartenenti alla Polizia e alla Finanza.

12. I SORTEGGI «TAROCCATI» DEGLI ARBITRI A Moggi ed altre persone si contesta di aver «pilotato» il sorteggio degli arbitri, premessa indispensabile per predeterminare, attraverso il favore degli ufficiali di gara, il risultato di diverse partite.

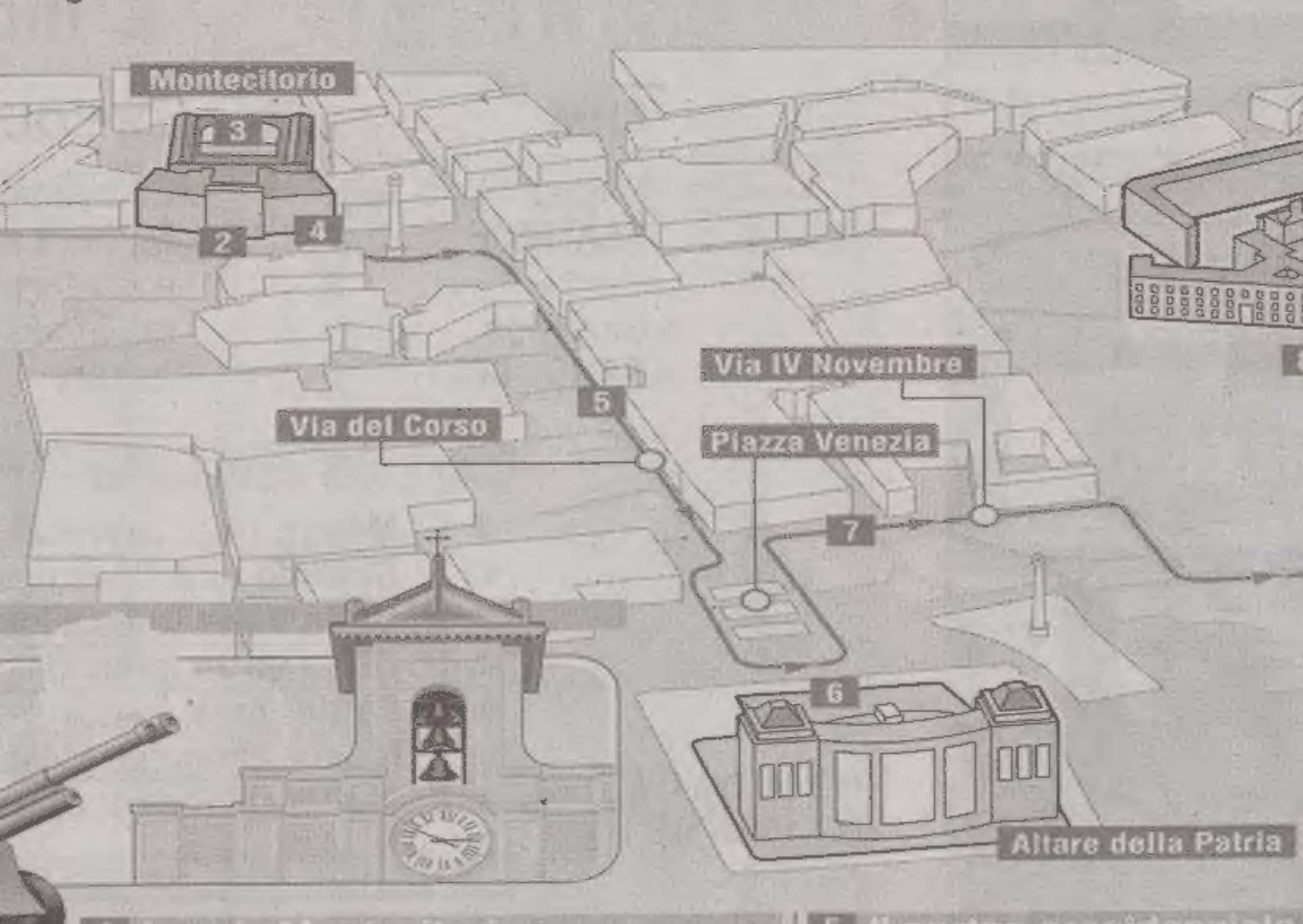
Il presidente uscente Ciampi con quello entrante Napolitano

La cerimonia d'investitura e il giuramento

1 Da casa a Montecitorio
Il segretario generale della Camera, Ugo Zampetti, si reca a casa di Giorgio Napolitano a prendere il neopresidente della Repubblica a bordo di un'auto della Presidenza della Repubblica scortata da carabinieri in motocicletta

2 L'arrivo alla Camera
Napolitano entra a Montecitorio salutato dal picchetto d'onore dei Carabinieri e dai rintocchi della campana maggiore della torre dell'orologio. A riceverlo, il presidente della Camera Bertinotti e il presidente del Senato Marini. Entra nell'Aula addobbata con 21 bandiere e drappi dorati e prende posto alla destra del presidente della Camera

3 Il giuramento
Il Capo dello Stato si alza in piedi e davanti alle Camere riunite pronuncia la formula del giuramento: ***"Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservarne lealmente la Costituzione"***. Nello stesso istante il cannone del Gianicolo spara 21 volte e la campana di Montecitorio torna a suonare

Il discorso
Il presidente della Repubblica pronuncia il suo discorso di insediamento. È l'unica occasione in cui il presidente può parlare direttamente alle Camere. In futuro dovrà utilizzare il metodo del messaggio

4 Lascia Montecitorio
Napolitano esce dall'Aula e trova ad attenderlo il presidente del Consiglio in carica Silvio Berlusconi e il segretario generale del Quirinale. Ancora picchetti e saluti. Nella piazza si ascolta l'Inno nazionale e si passa in rassegna il reparto di onore schierato con bandiera e banda

5 Il corteo presidenziale
Il presidente della Repubblica, accompagnato da Berlusconi, si dirige scortato da corazzieri motociclisti all'Altare della Patria

6 L'omaggio al Vittoriano
Ad attenderlo all'Altare della Patria il sindaco di Roma, Walter Veltroni. Il presidente della Repubblica rende omaggio al Milite ignoto

7 Verso il Quirinale
Napolitano e Berlusconi cambiano auto e salgono a bordo della Lancia Flaminia 335 del 1960. Il corteo riparte alla volta del Quirinale scortato da corazzieri a cavallo e motociclisti

L'auto decapottabile a sette posti che viene utilizzata solo per l'elezione del Presidente e per la parata della Repubblica

Napolitano Berlusconi Lancia Flaminia 335

8 Il Quirinale
Al Quirinale lo attende Carlo Azeglio Ciampi. Il neo presidente riceve gli onori militari nel Cortile d'onore e al termine può rivolgere nel Salone dei Corazzieri, un saluto e un breve discorso. Quindi, il rinfresco nel Salone delle feste

Montecitorio · Via del Corso · Via IV Novembre · Piazza Venezia · Altare della Patria · Quirinale

ANSA-CENTIMETRI

Si insedia oggi l'undicesimo capo dello Stato fra il suono della campana di Montecitorio e le salve di cannone. Diretta tv e primo discorso

Napolitano giura alla Camera, poi sale al Quirinale

Il percorso stradale sulla Lancia Flaminia 335 decappottabile. Il saluto di Ciampi, presidente senza partito

ROMA Campane a festa, salve di cannone, onori militari: il giuramento del Presidente della Repubblica è una vera e propria «liturgia» della Repubblica. Ecco come si svolge, passo passo, questo rituale che andrà in scena oggi, lunedì 15 maggio, per la undicesima volta nella storia della Repubblica. Diretta integrale su SKY TG24 per il passaggio di consegne fra Carlo Azeglio Ciampi, presidente senza partito e Giorgio Napolitano. A partire dalle 16.50 il canale all news diretto da Emilio Carelli seguirà tutte le fasi del rito di insediamento che si svolgerà a Roma, fra la Camera dei Deputati, il Quirinale e piazza Venezia. Per l'occasione il telegiornale impiegherà 6 giornalisti e una decina di operatori.. A Napoli (città di origine del neopresidente) nella galleria Umberto I sarà allestito un maxischermo. Rimasto immutato dal 1948, il protocollo prevede che la prima tappa sia nell'Aula di Montecitorio.

Il torrino del Quirinale

L'eletto parte da casa. Il Presidente della Repubblica viene prelevato dalla sua abitazione in forma privata dal segretario generale della Camera, Ugo Zampetti, e accompagnato a Montecitorio a bordo di un'auto della Presidenza della Repubblica scortata dai Carabinieri in motocicletta.

Suona la campana di Montecitorio. La partenza del Presidente della Repubblica dalla sua casa è segnata dalla campana maggiore di Montecitorio, che suona ininterrottamente fino al suo arrivo alla Camera. Si tratta di una campana particolare: nel bronzo, oltre allo stemma pontificio (in epoca pre-unitaria la campana segnalava l'inizio delle udienze del tribunale pontificio), alle figure di Cristo e di Sant'Antonio, c'è il motto latino «diligite justitiam qui iudicatis in terram», ovvero «onorate la giustizia voi che giudicate in terra». Il Presidente della Repubblica, infatti, in quanto presidente del Consiglio superiore della magistratura è il primo magistrato d'Italia.

L'arrivo alla Camera. Il capo dello Stato viene ricevuto all'ingresso principale di Montecitorio dai presidenti di Camera e Senato e riceve nell'atrio gli onori militari da un reparto di Carabinieri in alta uniforme disposto su due file che si fronteggiano. Da lì ci si dirige in aula, ornata con 21 bandiere e drappi rossi. Il capo dello Stato entra dall'ingresso alla destra dell'emiciclo e sale sul banco della presidenza, prendendo posto alla destra del presidente della Camera. In aula ci sono deputati e senatori, nelle tribune i delegati delle Regioni, i rappresentanti del corpo diplomatico accreditato presso la Repubblica italiana e gli ospiti d'onore.

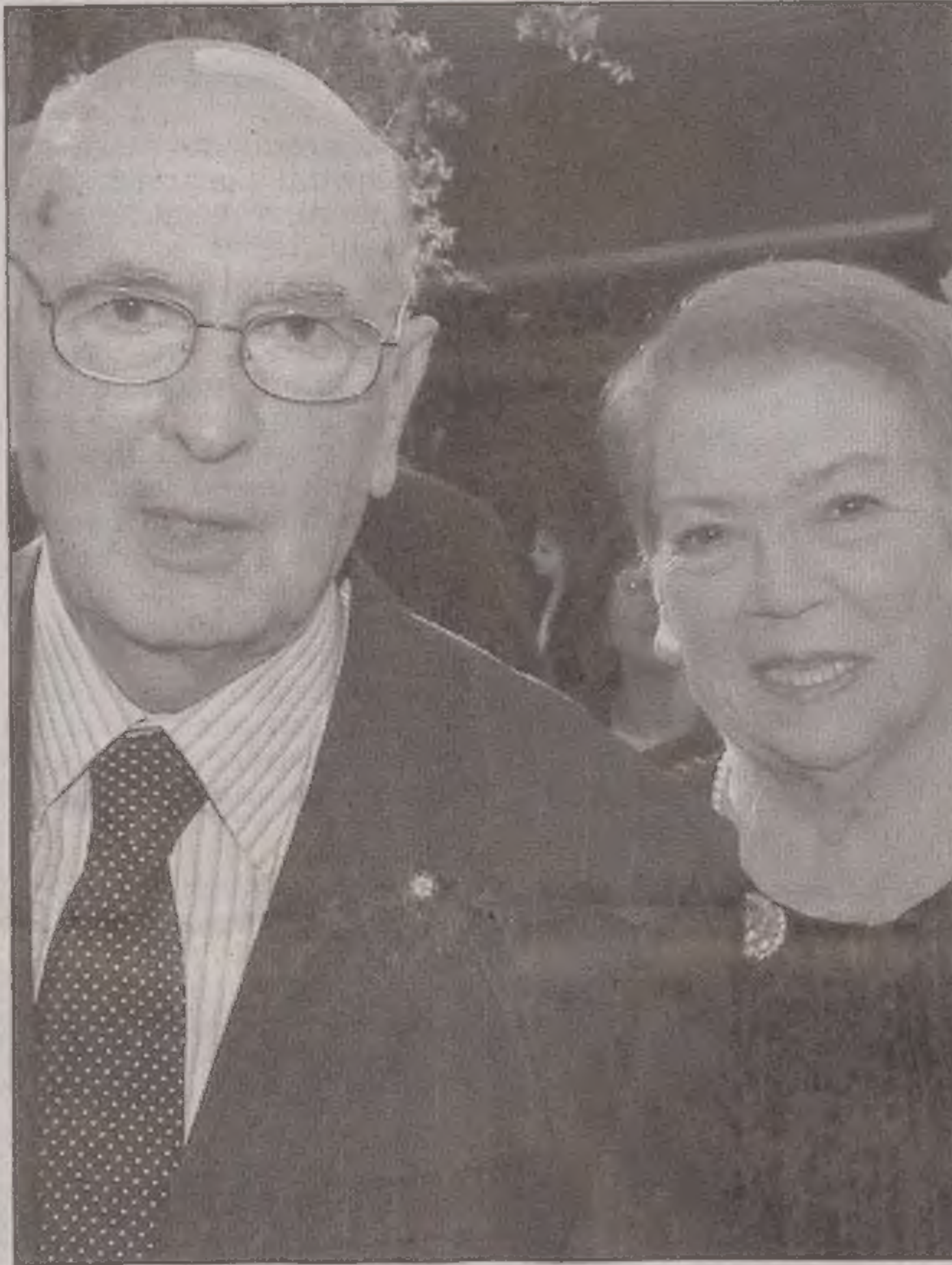
Omaggio al Vittoriano con Berlusconi e ventuno salve di cannone

Si sparano 21 salve di cannone. Quindi, aperta la seduta, il capo dello Stato si alza in piedi e pronuncia la formula del giuramento:, che è «Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservarne lealmente la Costituzione». In quel momento vengono sparate 21 salve di cannone e la campana di Montecitorio torna a suonare.

Il messaggio alla nazione. Il presidente della Camera cede il suo posto al centro del banco della presidenza al Presidente della Repubblica, si siede alla sua destra e invita i grandi elettori a sedersi; dopodichè il capo dello Stato rivolge il suo messaggio alla nazione. Una curiosità: il giuramento è la prima e l'ultima volta per Napolitano da capo dello Stato in un'aula del Parlamento italiano. Da allora, se vorrà assistere ai lavori delle Camere, potrà farlo dalle tribune a lui riservate a Montecitorio e a Palazzo Madama, ma mai dall'aula.

Si lascia l'aula. Al termine del messaggio, la seduta del Parlamento in seduta comune viene chiusa ed il capo dello Stato, accompagnato dai presidenti di Camera e Senato e dai rispettivi segretari generali, lascia l'emiciclo dall'ingresso a sinistra raggiungendo l'atrio di Montecitorio. Dove viene accolto dal presidente del Consiglio e riceve il saluto del segretario generale del Quirinale, mentre un reparto di corazzieri in alta uniforme gli rende gli onori. Quindi si esce da Montecitorio: nella piazza si ascolta l'inno nazionale e si passa in rassegna il reparto di onore schierato con bandiera e banda.

L'omaggio al Vittoriano. Dopo il suo giuramento, il nuovo Presidente della Repubblica viene accompagnato dal presidente del Consiglio in carica (che è Silvio Berlusconi) e dal segretario generale del Quirinale (Gaetano Gifuni) all'Altare della Patria dove il capo dello Stato rende omaggio al Milite ignoto.

Verso il Quirinale. Quindi scortato dai corazzieri a cavallo e dai motociclisti sale al Quirinale lasciando Piazza Venezia e attraversando Via Cesare Battisti e via IV Novembre a bordo della Lancia Flaminia 335, l'auto decappottabile a sette posti, che per tradizione viene usata solo in due occasioni: per l'elezione e per la parata per la festa della Repubblica, il 2 giugno.. Giunto al Quirinale, il neo presidente riceve gli onori militari nel cortile d'onore; al termine, nel salone dei Corazzieri i discorsi: il saluto del presidente uscente Carlo Azeglio Ciampi e, se vorrà farlo, quello del nuovo inquilino del Colle.

Giorgio Napolitano con la moglie Clio Bittoni

Rotta una piccola tradizione: l'inquilino del Colle non va in visita nella sua città

Il primo viaggio non sarà a Napoli

ROMA Mattinata di lavoro ieri per il presidente eletto della Repubblica, Giorgio Napolitano, per dare le ultime limature al discorso che terrà oggi a Montecitorio al Parlamento in seduta comune, in occasione del giuramento da capo dello Stato. Napolitano, che all'uscita da palazzo Giustiniani nel primo pomeriggio è stato salutato da una folla di cittadini, ha anche lavorato alla definizione e ai criteri delle consultazione per la formazione del nuovo governo che cominceranno domani. Napolitano rompe però una piccola tradizione del Quirinale, quella che vuole il neopresidente rendere la prima visita in Italia alla sua città d'origine. Fu così, tra i precedenti più immediati, per Francesco Cossiga, che ancora prima di prestare giuramento partì per Sassari a pregare sulla tomba dei genitori. È stato così anche per Carlo Azeglio Ciampi, che una volta insediato al Quirinale lasciò Roma per ricevere l'abbraccio dei livornesi. Napolitano, invece, pare stia pensando a un'altra destinazione. Top secret, come anche la data della trasferta. Pare di capire che la meta sia stata scelta con cura, per lanciare un segnale sull'indirizzo generale dell'intero settennato. Tornando ai precedenti, si deve ricordare che anche Oscar Lugi Scalfaro non compì la sua prima trasferta presidenziale nella sua Novara, anche se per cause di forza maggiore. IL suo primo spostamento fu in Sicilia, per partecipare ai funerali del giudice Giovanni Falcone.

«Non ti mancherà il nostro sostegno» è stata intanto la risposta dei 14 membri dell'Assemblea Costituente che avevano ricevuto un messaggio dal presidente eletto della Repubblica, Giorgio Napolitano, in cui lo stesso Napolitano chiedeva di «poter contare sul vostro sostegno morale». Napolitano, si apprende, è rimasto «colpito e compiaciuto nel ricevere le telefonate dei 14 Costituenti ai quali aveva inviato il messaggio. Da tutti è venuta la stessa risposta: «Non ti mancherà il nostro sostegno». Sabato il presidente eletto, oltre al messaggio inviato agli esponenti che presero parte alla Assemblea incaricata di scrivere la Costituzione, era andato personalmente a trovare Antonio Giolitti e aveva avuto una «affettuosa» telefonata con Vittorio Foa.

Il Professore: «Non appena riceverò l'incarico di formare il governo darò la lista dei ministri»

Prodi: «Sui vicepremier ormai c'è l'accordo»

«Il fatto che la destra spari fa parte del rito». Diliberto: un vertice dell'Unione

ROMA «Io penso che ci sia un accordo senza problemi anche sui vice-premier. Il fatto che la destra spari appartiene anche questo al rito. Sui due vice-premier ormai c'è l'accordo, vedrete che lo dichiareremo ufficialmente quando sarà pronto l'inquadramento di tutto il governo». Lo ha detto il presidente del Consiglio «in pectore» Romano Prodi, uscendo per una pausa caffè dal suo ufficio di SS. Apostoli.

Il giro di consultazioni all'interno del centrosinistra per mettere a punto la squadra di governo «va avanti secondo i canali prestabiliti», prosegue il Professore che a proposito degli attacchi che arrivano dal centrodestra sottolinea: «È ormai un mese che vanno avanti. L'elezione del presidente del Senato prima quando dicevano che eravamo in disfacimento e che non ce l'avremmo fatta; l'elezione del Presidente della Repubblica, la formazione del nuovo governo, e anche qui secondo loro non ce l'avremmo fatta. Credo - prosegue Prodi - che porti bene».

Tornando sulla questione dei tempi della formazione della squadra di governo, il Professore sottolinea: «Non si è mai visto annunciare un governo prima di aver ricevuto l'incarico, non ha alcun senso, no?». Non appena, dunque, «il Presidente della Repubblica mi darà l'incarico - torna a sottolineare il futuro presidente del Consiglio - darò la lista dei ministri». A chi gli chiede di commentare l'intervista del presidente dei Ds, Massimo D'Alema, pubblicata ieri su Repubblica, Prodi risponde: «Conferma la situazione, non c'è nessun problema e quando sarà l'ora avremo tutta la lista completa».

«Alla fine sarà inevitabile, più che indispensabile» osserva però Oliviero Diliberto, segretario del Pdci, lasciando la sede di piazza Santi Apostoli e a chi gli chiede se ritenga necessario un vertice di tutta l'Unione per valutare l'assetto complessivo di governo spiega che «una riunione di tutti i segretari finale, quando sarà già maturato un assetto di fondo, è utile e tra l'altro aiuta nel confronto. Finora abbiamo fatto solo incontri bilaterali, io non vengo spesso nè vengo a chiedere, io mi fido di Prodi». Quanto al nodo della Difesa, Diliberto ha affermato: «Sono tranquillissimo, confido che il presidente del Consiglio accetterà i miei consigli, vedremo, i prossimi giorni saranno evidentemente giorni impegnativi perché la formazione di un governo è sempre complessa. Noi non stiamo partecipando a trattativa alcuna, abbiamo dato una rosa a Prodi e lui deciderà».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 maggio 2006 è stata di 57.850 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Voglia feroce di avere tutto

Un film di Clint Eastwood: s'intitola «Million dollar baby», e racconta di una donna-pugile, che finché combatte ai bassi livelli vince facilmente perché è la più brava, ma più in alto sale più incontra trucchi e sabotaggi, finché combatte per il titolo mondiale e lì semplicemente la ammazzano: un colpo alla nuca dopo che è suonato il gong e lei piomba nel coma. Clint Eastwood ammonisce ognuno di noi: finché state nella vostra casetta e fate i vostri lavoretti, vivete tranquilli, se salite verso le direzioni, i ministeri, i colletti bianchi, le candidature, le presidenze, vi sfasceranno la famiglia, e se insistete vi ammazzeranno.

Il Chievo, il Parma, l'Udinese, insomma le squadrette di media classifica giocano partite pulite finché giocano per un ruolo di comprimari, ma quando incontrano la squadra campione-in-carica che deve restare campione-in-carica, allora hanno per nemici l'arbitro, i segnalinee, la moviola, i giornalisti: l'universo mondo. È loro interesse perdere. È come pagare il pizzo. Se non perdi, non avrai pace. Il danno che questi signori han fatto, a noi tutti, è così vasto, che non ha rimedio.

Forse perdono uno scudetto, ma quanti ne han truccati? forse perdono cinque o dieci punti, ma quanti ne han rubati? Forse vengono sospesi un anno, due, sempre, ma a quanto ammonta la loro buonuscita? dieci volte, cento volte, mille volte più della nostra? Quando un atleta alle Olimpiadi vince col doping, sale sul podio, inni, corone, medaglia d'oro, gloria. Poi scoprono i veleni nel suo sangue, settimane dopo, al secondo classificato mandano a casa la medaglia che gli spettava, ma nessuno lo sa. Sotto sotto si vergogna: ero il migliore del mondo, ma non ho saputo dimostrarlo, colpa mia.

Se qualche campionato è stato vinto con questa mastodontica associazione a delinquere, in base a quella vittoria il vincitore ha giocato la Coppa campioni, incassato cinquantine di miliardi, è diventato più ricco e dunque la sua mafiosità s'è fatta più terrificante, e chi è stato tagliato fuori dalla mafia non avrà il becco di un quattrino, è diventata più debole, perderà sempre di più. È il trionfo della mafia. Credevamo che la mafia spiegasse un pezzettino di Sicilia. Invece spiega il mondo. Compreso il calcio.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

Bertinotti: «Sulle carceri serve un atto di clemenza»

ROMA Si riapre il dibattito politico su un atto di clemenza nei confronti della popolazione carceraria. L'appello lanciato dal cardinale Martini, che non ha parlato esplicitamente di amnistia, non è caduto nel vuoto ma restano le distanze fra le forse politiche. I dubbi e i distinguo sono, però, trasversali nelle forze di centrodestra e di centrosinistra. Fra le ipotesi lanciate, quella di un indulto subito, in occasione della Festa della Repubblica, il 2 giugno. Il primo sì convinto arriva dal presidente della Camera Fausto Bertinotti. «Toccherà al legislatore, nella sua autonomia, decidere se e come intervenire. Ma vorrei manifestare anche pubblicamente la mia condivisione di questa sollecitazione», ha detto Bertinotti ricordando che «nei giorni scorsi è giunto un ulteriore e autorevole invito al Parlamento ad adottare un atto di clemenza per i detenuti». Il segretario radicale e deputato della Rosa nel pugno Daniele Capezzone lancia l'ipotesi di un intervento in due tempi, prima l'indulto, poi l'amnistia.

La pioggia non raffredda l'entusiasmo: 200 mila spettatori. Marcia davanti al presidente del Senato Marini, tenente, e al ministro Martino

Alpini, in 70 mila all'adunata di Asiago

Sui luoghi della prima riunione del 1920 spazio ai giovani per le nuove sfide dell'Ana

ASIAGO Gli alpini? Di sicuro non temono l'acqua. L'hanno dimostrato in circa 70 mila ieri ad Asiago (Vicenza), sfilando spesso sotto un diluvio implacabile che non ha smosso di un millimetro nemmeno la folla di 200 mila persone circa che ha fatto da cornice all'ultimo appuntamento dell'adunata numero 79.

Una pioggia, quella caduta violenta sugli alpini per oltre due ore, che ha bagnato l'esordio istituzionale del presidente del Senato, tenente Franco Marini («Sono prima alpino, poi presidente e gli alpini non si fermano nemmeno con l'acqua») e il congedo dei ministri Carlo Giovanardi («Gli alpini sono una delle parti sane dell'Italia») e Antonio Martino («Non dimenticherò l'italianità di Asiago»).

L'arrivo di Marini è stato ritardato dalle condizioni meteo: da qui alcuni fischi, poi tramutatisi in applausi, come per Martino, per il socio Ana di Bariciano (L'Aquila) che ha voluto far coincidere la prima uscita istituzionale con l'Adunata.

L'acqua ha «impantanato» qualche pullman sulla strada di casa senza togliere il buonumore ai partecipanti e che ha permesso affari d'oro a chi vendeva ombrelli e impermeabili «usa e getta». Asiago saluta le «penne nere» che qui si considerano a casa non fosse altro perchè da queste parti nel 1920 300 reduci resero omaggio per la prima volta ai Caduti dell'Ortigara di tre anni prima. Saluta, il capoluogo dell'Altopiano, fiero di ciò che ha costruito in due anni di lavoro e passa la linea a Cuneo dove si svolgerà l'edizione 2007.

Un'edizione strana quella asiaghese, contestata, in parte osteggiata e poi sopportata a denti stretti da altri centri pedemontani veneti ma che si candida per diventare ora semplicemente l'Adunata. Asiago è adesso una sorta di passaggio epocale nella storia degli alpini, destinata a diventare costante punto di riferimento e spartiacque di generazioni diverse di «penne nere». Da una parte quelle che il celebre cappello se lo sono ritrovato sulla testa per destino di leva e dall'altra quelle per le quali da oggi alpino significa scelta di vita volontaria. Asiago ha vinto superando perplessità e difficoltà che avrebbero fatto tremare le gambe ad amministratori navigati, manager-city di metropoli alle prese quotidianamente con problemi enormi. Ha vinto con la forza della storia che su queste vette si fa testimonianza concreta con le trincee, le caverne, le croci a cui decine di migliaia di persone hanno potuto e voluto rendere omaggio negli ultimi tre giorni. I dubbi sull'opportunità di offrire «in pasto» ad almeno 300 mila persone in vena di spensieratezza un centro di nemmeno settemila abitanti erano venuti un pò a tutti. Ma per la loro 79.a adunata gli alpini alle ragioni logistiche hanno preferito dare ascolto a quelle del sentimento, della storia e del cuore.

Superate le paure per il passaggio dalla leva al professionismo

«Ecco spiegata Asiago - ha riassunto in fase di bilancio il presidente dell'Associazione nazionale alpini (Ana) Corrado Perona -; certo l'Altopiano è per molti versi scomodo, le strade sono quelle che sono ma chi ha voluto partecipare ha assicurato una presenza morale importantissima. Asiago è stata capita. Volevamo ritornare 86 anni dopo la prima adunata proprio per mantenere fede a quello che era stato il messaggio dei nostri padri. Quel «non dimenticare» che hanno scritto sulla Colonna mozza dell'Ortigara. Non dimenticare di fare il proprio dovere, non dimenticare tutti coloro che si sono sacrificati per il bene comune». Per il presidente degli alpini Asiago è stata un'iniezione di fiducia per l'associazione stessa «che aveva bisogno di riprendere le forze dopo l'abolizione della leva».

«Ci hanno chiuso i rubinetti - ha ribadito - ma Asiago ha dimostrato che l'associazione è forte numericamente e moralmente. Dai giovani abbiamo iniziato un'opera di rafforzamento: i giovani non sono da tenere di riserva ma da impiegare subito perchè hanno mentalità vincente e molto carattere, senza contare che sono molto più preparati di quanto lo eravamo noi». Gli alpini erano stati invitati ad Asiago per compiere il primo passo del loro nuovo ruolo: da qui, dalle orme dei padri, il cammino è già ripreso.

La delegazione triestina alla sfilata delle 70 mila penne nere svoltasi sotto la pioggia ad Asiago (Vicenza)

Kamikaze fanno vittime anche all'aeroporto civile di Baghdad. Riprende il processo a Saddam: sentenza forse ad agosto

In Iraq distrutte in attentati sei moschee sciite, decine di morti

BAGHDAD Alla vigilia della ripresa del processo all'ex rais Saddam Hussein la guerriglia rilancia con un'offensiva in grande stile in tutto l'Iraq: sin dalle prime ore di ieri una catena di attentati ha causato la morte di decine di persone e la distruzione di ben sei moschee sciite, mentre il premier incaricato Nouri al Maliki sembra segnare il passo nella formazione del nuovo governo.

Attentati a moschee. L'ennesima ondata di violenza ha preso il via l'altra notte con una serie di esplosioni che ha preso di mira sei piccole moschee nel villaggio di Wajihuya, a circa 60 km a Nord-Est di Baghdad. Gli attentati non hanno causato vittime ma hanno comunque un alto valore simbolico poichè s'inseriscono nella strategia terroristica che ha lo scopo di aizzare la lotta fratricida tra sciiti e sunniti, fortemente esacerbata sin dal 22 febbraio con un attentato che ha distrutto la Moschea dalla cupola d'oro di Samarra, uno dei più importanti mausolei sciiti.

Kamikaze all'aeroporto. L'attacco più sanguinoso è stato invece un duplice attentato suicida compiuto nei pressi del principale ingresso civile dell' aeroporto di Baghdad: due kamikaze a bordo di altrettante auto imbottite d'esplosivo si sono fatti saltare in aria provocando almeno 14 morti iracheni e un numero imprecisato di feriti. Ancora una volta le vittime sono civili, falciati mentre si trovavano in un parcheggio appena fuori dalla zona protetta.

Attacchi a forze di sicurezza. Ma anche le forze di sicurezza sono entrate ieri, come ogni giorno, nel mirino dei terroristi. Una bomba artigianale fatta esplodere contro una pattuglia della polizia irachena in centro a Baghdad (zona di Beirut Square) ha provocato la morte di cinque civili e il ferimento di altre quattro persone, tra cui due agenti. Sempre nella capitale irachena, l'esplosione di un altro ordigno ha investito un convoglio di poliziotti, ferendone cinque. E altri tre agenti hanno sono stati uccisi e 13 persone ferite in un attacco a nella cittadina di Adhamiya, a Nord di Baghdad. Ma non è tutto. Tre civili sono morti e altri 15 sono stati feriti per l'esplosione di un ordigno artigianale in un mercato di Zafaraniyah, a Sud della capitale. A Mossul, a 370 chilometri a Nord di Baghdad, un poliziotto è stato ucciso e altri tre feriti in una serie di scontri con gli insorti. A Sud, a Bassora, seconda città del Paese, due soldati britannici sono stati uccisi e un terzo ferito da una bomba fatta esplodere al passaggio della Land Rover blindata su cui erano di pattuglia.

Riprende il processo. Frattanto oggi Saddam Hussein e i suoi sette coimputati saranno di nuovo alla sbarra. Nel corso dell'udienza, la 24.a dall'inizio del processo il 19 ottobre, inizierà la deposizione dei testimoni della difesa. Se ne prevede una cinquantina, la cui identità nella gran parte dei casi rimarrà segreta per motivi di sicurezza. Alcune fonti vicine al procedimento giudiziario ritengono che il verdetto dovrebbe essere pronunciato entro agosto. Sia Saddam che i suoi ex collaboratori rischiano la condanna a morte, eventualità che però non viene considerata particolarmente in grado d'influire sulla violenza che insanguina l'Iraq.

Per il presidente della società d'area Vacondio necessario garantire cortesia e qualità. Prenotazioni in aumento

Lignano, inaugurata la stagione turistica

L'assessore Bertossi: «Bisogna fare promozione porta a porta, specie all'estero»

Auspicato un iter accelerato per i permessi degli extracomunitari. Sarà potenziata la videosorveglianza

Un momento della cerimonia d'inaugurazione della stagione

LIGNANO La stagione a Lignano parte con le nubi. Spiagge semi-deserte ma tanta determinazione dagli operatori e dagli amministratori, per fare della località balneare un «must» dell'attrazione turistica. Parte integrante dell'offerta firmata «Friuli Venezia Giulia». Gli ingredienti ci sono, molto è stato fatto. Ma bisogna fare di più. Lavorare sui servizi e su un'offerta competitiva, in grado di proiettarsi sul mercato estero con attenzione al rapporto qualità-prezzo. Bisogna insistere sui contatti con i Paesi vicini e quelli emergenti. Pensare al turismo come a una grande azienda nella quale è fondamentale la formazione degli operatori. In una parola, per riassumere gli input dell'assessore regionale Enrico Bertossi, intervenuto ieri all'apertura della 103.a stagione balneare alla Terrazza a Mare, bisogna fare squadra e andare «a caccia» di turisti.

Promozione, dunque, «porta a porta». «L'offerta turistica - ha detto l'assessore - dev'essere prospettata nella sua interezza. È necessario proiettare il turismo regionale anche all'estero, puntando molto sull'offerta di pacchetti che devono essere competitivi con le vicine località balneari. E bisogna lavorare molto sulla formazione degli operatori per fornire un servizio qualitativamente sempre migliore». Accelera l'assessore, al quale ieri è stato consegnato l'attestato di «bagnino onorario»: «La Regione sta andando a contattare i turisti "porta a porta", nelle località di residenza. Da questa campagna di promozione sono interessati i potenziali fruitori delle spiagge regionali che sono i turisti in grado di raggiungere il Friuli Venezia Giulia dopo un viaggio in auto di poche ore». Bertossi ha sottolineato il ruolo fondamentale dei Comuni e delle società d'area, «protagonisti dell'azione di riqualificazione della proposta turistica». A fargli eco, il presidente della società d'area Sergio Vacondio. «Perdere turisti - ha osservato - equivale a fare perdere valore alla località balneare. Per evitarlo, è necessario che le categorie si adoperino per coinvolgere gli operatori. Bisogna distinguersi per cortesia, soddisfazione del cliente e per la qualità dei prodotti enogastronomici». Anche il Comune vuole fare la sua parte. Il sindaco Silvano Delzotto è partito dalle opere pubbliche realizzate per rilanciare la località, un «numero incoraggiante d'interventi portati a termine tra l'autunno e l'inverno 2005-2006, grazie ai fondi statali, regionali e provinciali». In «scaletta», ci sono poi la caserma dei carabinieri, il Pronto soccorso, il lungomare Trieste e piazza del Sole. Il sindaco è poi passato alla neonata Agenzia turismo Fvg: «Siamo in una fase di transizione; speriamo in un rapido assetto dell'Agenzia. La promozione di eventi, manifestazioni e la loro organizzazione sono problematici in quanto attualmente passati al Comune, che non può alimentare personale e risorse». Nè è mancato un appello circa l'ingresso degli extracomunitari, per i quali Delzotto ha chiesto di «accelerare i rilasci dei permessi di soggiorno in modo da facilitare le assunzioni». E, ancora, la questione-sicurezza: sarà aumentata la videosorveglianza e verranno potenziati i controlli notturni. Che estate sarà quella del 2006? L'assessore comunale al Turismo Giovanni Iermano s'è detto ottimista. «Le prenotazioni sono in aumento - ha assicurato - i nostri operatori sono in possesso di dati confortanti. Stiamo lavorando per un ulteriore miglioramento dei servizi e dell'offerta. Lignano in questi ultimi 4 anni ha investito risorse umane ed economiche, colmando quanto prima non era stato fatto». Convinto delle buone prospettive per questa stagione anche il vice presidente della Camera di commercio di Udine, Claudio Ferri. «Ma ciò - ha avvertito - non deve far abbassare la guardia: l'obiettivo non dev'essere solo quello di "catturare nuove presenze" ma anche quello di confermare gli affezionati della località balneare».

Al termine, la consegna dei diplomi di merito e delle targhe agli operatori Giuseppe Simeoni, Enrico Marchetto, Rino Bonato, Vittorio Muraro, Cristina Andretta, Drena Tonicello, Lino Zamarian, Michele Serpillo, Flavio Formentin, Luciano Meotto, Bruna Romagno, Angelo Delle Vedove.

Elisa Michellut

L'assessore Bertossi

DALLA PRIMA PAGINA

Uno stop all'Italia fatta a pezzi

Il testo votato, e da cancellare con la forza del voto popolare, rappresenta l'Italia di Arlecchino, con un padrone solo anziché con due.

Per definire questo pericolo, il professor Giovanni Sartori ha scritto un libro intitolato «Mala Costituzione» e l'ex presidente della Corte costituzionale prof. Leopoldo Elia ne ha scritto un altro che ha per titolo «La Costituzione aggredita». Tutti i maggiori costituzionalisti hanno preso posizione contro il rischioso pasticcio uscito cucito insieme per mettere d'accordo i nazional-presidenzialisti con gli scissionisti della Lega. È il momento della mobilitazione e sarebbe ora che anche le malinconiche forze politiche della «transizione infinita» si svegliassero.

Consola che, dopo i leader sindacali - tra i quali il più impegnato è Guglielmo Epifani - un primo squillo di tromba parta anche dal mondo cattolico. «Pax Christi» ha preso una posizione netta. Chiama a raccolta le donne e gli uomini di fede per «difendere la Costituzione, nata dal sangue e dal sacrificio di tantissimi come patto fondamentale di pace di tutto il popolo italiano». Difendere la Costituzione da che cosa? «Dal rischio di deriva autoritaria - risponde il testo di Pax Christi - dettata da un esasperato bisogno di governabilità che spesso cela solo un desiderio di potere... Il pensiero corre al 25 giugno, giorno in cui gli italiani saranno chiamati a pronunciarsi sulle riforme costituzionali. Pax Christi ribadisce la volontà di dire "No" a questa riforma costituzionale, che, tra l'altro, prevede lo smembramento dell'Italia, e che ha come conseguenza la crescita del divario tra Nord e Sud, e un pericoloso e inaccettabile accentramento di potere nella persona del presidente del Consiglio». Vorremmo rimanesse la Costituzione e la preoccupazione del bene comune a determinare la politica del Paese.

È auspicabile che, finalmente, all'appello di Pax Christi si aggiungano altre voci del mondo cattolico a rompere un silenzio che, in questo caso, non giustificato dalla necessità di non schierarsi frapartiti in lizza. Qui si tratta di scegliere, per la base della convivenza civile, tra una Costituzione largamente ispirata al personalismo comunitario cristiano - come è quella in vigore - e un regime fondato su un potere personale assoluto e sulla divisione per egoismi territoriali, cioè l'esatto contrario della dottrina sociale della Chiesa.

La speranza è fondata, se è vero che in un documento post-elettorale i vescovi lombardi, da un lato hanno duramente stigmatizzato chi ha creduto di poter vantare una patente cattolica (il rilievo al centrodestra è inequivocabile); e dall'altro, hanno affermato che nel perseguire il bene comune il primo punto di riferimento è il rispetto della Costituzione.

La risposta del referendum sia, dunque, quella di un vasto movimento civile che dica «No» all'Italia guidata da un padrone e «No» a un'Italia fatta a pezzi.

Corrado Belci

IN BREVE

Donna agonizzante in casa Indagato il figlio per lesioni

GENOVA Agonizzante in un lago di sangue nel suo appartamento. Così, è stata trovata Olimpia Ventura, 68 anni, a Genova. La donna è stata trasferita all'Ospedale Galliera dove è ricoverata in condizioni critiche in Rianimazione per trauma cranico. La polizia sta indagando per chiarire le circostanze che hanno portato al ferimento della donna, probabilmente causato da una lite con il figlio, Andrea Fusi, 36 anni, indagato per lesioni gravi. Secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori il giovane, nullafacente coniugato e separato, è rientrato a casa dei genitori, dove vive, alle 22 di sabato in stato di ebrezza alcolica. Per una questione di soldi ha litigato con la madre. La lite è scoppiata in camera da letto e proseguita in cucina, sfociando in colluttazione. La donna è caduta e ha colpito il muro col capo provocandosi lesioni.

Piancavallo, speleo ferito

PORDENONE Uno speleologo pordenonese, Sandro Pesa, 30 anni, di Azzano Decimo, è rimasto ferito in un incidente avvenuto ieri mattina nella zona del Piancavallo mentre stava cercando di raggiungere l'imboccatura di una grotta, situata al confine tra Piancavallo e la Valcellina, sul gruppo del Caolana. L'uomo, che si trovava in compagnia di tre amici del Gruppo speleologico di Pordenone, è scivolato attraversando un canalone, procurandosi numerose ferite ed escoriazioni. Per trasportarlo in ospedale, è intervenuto l'elicottero del Soccorso alpino regionale.

Sequestra auto: bimba a bordo

TORINO Attimi di paura ieri sera a Torino per la sorte di una bimba di sei anni, Carlotta, lasciata sola in macchina, con il motore acceso, dalla nonna che era andata ad accompagnare sul portone di casa la bisnonna. Un ladro ha visto la macchina incustodita e l'ha rubata ma quando ha visto che dentro c'era la piccola l'ha subito abbandonata. Scattato l'allarme, la bimba è stata rintracciata dalla polizia con una telefonata sul cellulare della donna rimasto in auto. «Sono qui, venite a prendermi» ha detto la ragazzina ai poliziotti.

Solo 1.167 (meno del 5%) degli immobili in vendita sono andati in mano di cittadini esteri. Gli italiani preferiscono la costa, i britannici i monti

Case in Slovenia, pochi acquisti stranieri

A due anni dall'ingresso nell'Ue non si è verificata la temuta «invasione» dall'estero

LUBIANA L'interesse degli stranieri per il mercato immobiliare sloveno? Moderato. A due anni dall'entrata della Slovenia nell'Unione europea, Lubiana è costretta a ricredersi su quella che era la grande paura della vigilia dell'allargamento: la tanto temuta «invasione» degli stranieri con ambizioni di diventare proprietari di case e terreni non c'è stata.

I primi bilanci sono rassicuranti. Dal 1.o maggio 2004 al 28 febbraio 2006, secondo i dati ufficiali, gli stranieri in Slovenia hanno acquistato 1.167 immobili, meno del 5% delle case offerte sul mercato e molto al di sotto della soglia del 25%, considerata dagli esperti la percentuale oltre la quale sarebbe opportuno introdurre limitazioni.

Secondo i dati raccolti dall'Ufficio imposte (incaricato di seguire il mercato immobiliare per potere individuare per tempo eventuali scompensi causati dall'eccessiva richiesta da parte degli stranieri) e pubblicati dal quotidiano «Dnevnik» di Lubiana, al primo posto tra gli acquirenti stranieri si trovano i cittadini britannici, con 399 acquisti. Seguono gli italiani con 265, gli austriaci con 178 e i tedeschi con 153.

Con la nazionalità degli acquirenti cambiano anche le preferenze per le singole regioni. Mentre gli inglesi sono più interessati alle aree di montagna e pianura, gli italiani, anche per questioni storiche, prediligono la costa e il Carso. La zona più ambita è proprio il Capodistriano. Su 237 stranieri che in questi due anni hanno acquistato immobili nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano, ben 130 erano cittadini italiani, seguiti dagli asutriaci (32), tedeschi (23) e britannici (22). Segue, nella classifica delle preferenze, il Prekmurje, ossia il Nordest della Slovenia, dove gli stranieri hanno acquistato 219 case. Qui hanno primeggiato i britannici (98 acquisti), seguiti da austriaci (61) e tedeschi (28). Solo al quarto posto gli italiani (16). I britannici sono al primo posto anche nella terza tra le regioni slovene più gettonate dagli stranieri, la Gorenjska. Su 181 acquisti, i britannici ne hanno effettuato ben 117, gli italiani soltanto 4. L'Italia torna in alto ma ancora dietro i britannici (67), nel Goriziano, con 61 case acquistate. Gli agenti immobiliari sono concordi: gli stranieri prediligono le case vecchie e le rimettono in sesto. Ma come mai non si acquista di più? Il motivo è semplice: i prezzi. Basti il dato della costa slovena. Un metro quadro di spazio abitativo viene a costare, a seconda della zona e del tipo di abitazione, da 1.250 a oltre 3.200 euro. E anche le case vecchie, in seguito all'aumento della domanda, oggi costano in media il 20-25% in più rispetto a pochi anni fa.

Uno scorcio del centro di Lubiana

Per un cittadino dell'Unione europea oggi non ci sono più limiti d'accesso al mercato immobiliare sloveno. Gli stranieri possono acquistare case in Slovenia alle stesse condizioni dei cittadini sloveni. In passato, con il cosiddetto «compromesso Solana», il mercato sloveno era stato aperto in anticipo, a condizioni di reciprocità, a quegli stranieri che avevano vissuto sull'attuale territorio della Repubblica di Slovenia per almeno tre anni (esuli italiani dunque in prima fila) ma di quell'apertura parziale del mercato sloveno, in vigore dal 1.o febbraio 1999 al 1.o febbraio 2003, hanno beneficiato pochissime persone. Nei cinque anni che hanno preceduto l'ingresso della Slovenia a pieno titolo nell'Unione europea, i cittadini dei Paesi Ue che hanno acquistato immobili sono stati, in tutto, soltanto 64.

c.p.

Acquirenti stranieri di immobili in Slovenia

1 maggio 2004 ⟷ 28 febbraio 2006

Paese	Acquisti	Paese	Acquisti
Gran Bretagna	399	Olanda	21
Italia	265	USA	17
Austria	178	Svezia	14
Germania	153	Spagna	12
Irlanda	48	Altri	35
Francia	25	TOTALE	1167

DI FRONTE ALLE BRIONI

Nuovo complesso turistico di lusso

ZAGABRIA In autunno a Porto Mariccio di rimpetto alle Isolè Brioni inizierà la costruzione del maggiore insediamento turistico di lusso in Croazia. L'ha annunciato alla stampa Roberto Bradic, direttore della società investitrice «Ab Maris» di Dignano. Sulla superficie di 140 ettari sorgeranno un albergo a cinque stelle ,centri nautici per 350 omeggi,campi di golf con 90 ville ,un'accademia di golf e altri contenuti in linea con le esigenze del turismo contemporaneo.

In tutto 3.000 posti letto per un migliaio di lavoratori occupati. Il grosso investimento di 200 milioni di euro dal nome Porto Mariccio Golf and Yacht Resort sarà supportato finanziariamente dalla Hypo Alpe Adria Bank austriaca e comincerà a fruttare tra 12-15 anni. Roberto Bradic ha precisato che le porte ai primi villeggianti saranno aperte agli inizi del 2009. Alla conferenza stampa è intervenuta anche la leggenda del golf mondiale Jack Niklaus, noto anche come progettista di campi di golf, incluso attivamente nel progetto. «A questo sport - ha detto - si aprono grosse prospettive nell'Europa Centrale e Orientale compresa la Croazia».

p.r.

Amministratori isolani e operatori turistici soddisfatti dell'iniziativa finanziata dallo Stato

Croazia, al via linee di traghetti notturne

Collegamenti con Cherso, Arbe, Ugliano, Pasman, Lesina e Brazza

LUSSINPICCOLO Isole meno isolate nell'Adriatico Orientale. Dal primo giugno scattano infatti i collegamenti di traghetto notturni con la terraferma, novità assoluta introdotta dal governo del premier croato Ivo Sanader: le linee resteranno in vigore tutto l'anno e non solo nei mesi estivi, ad alto richiamo turistico.

Il servizio di linea notturno riguarderà Cherso, Arbe, Ugliano, Pasman, Lesina e Brazza, con costi che saranno sostenuti dal budget statale. Come si può vedere, diverse isole - anche parecchio importanti - non saranno collegate alla terraferma con viaggi dopo la mezzanotte. E' il caso dell'Isola Lunga (1.827 abitanti nel censimento 2001), di Lissa con i suoi 3.636 residenti o Meleda e Solta che contano 1.111 e 1.479 abitanti. Ma è quasi certo che negli anni a venire anche queste isole potranno fruire dei collegamenti notturni, al momento non fattibili per gli alti costi. Circa 10 mila isolani croati non avranno la linea notturna, il che ha costretto il competente Ministero del mare e trasporti a studiare soluzioni alternative. Per Ivan Lajic, demografo dell'Istituto croato per le migrazioni, quanto promosso dall'esecutivo è comunque un chiaro segnale alla popolazione isolana: «E' ormai da 10 anni che lo Stato dimostra maggiore attenzione verso gli isolani con tutta una serie di stanziamenti e progetti che hanno migliorato la loro vita. Poi è innegabile che, al calar del sole e sapendo che i traghetti restano fermi agli ormeggi, gli isolani si sentano pervasi da un senso di frustrazione, d'isolamento. Le linee notturne, questo prezioso collegamento con la terraferma, hanno ridato ottimismo agli abitanti». Ne è convinto pure Zeljko Barcic, sindaco di Arbe: ha sottolineato che a trarne giovamento saranno sia i concittadini che i turisti, tesi appoggiata in pieno da Vlado Mis, direttore generale dell'impresa turistico-alberghiera arbesana «Imperial»: «Ciò impedirà, a esempio, ai conducenti dei pullman da turismo di fare viaggi massacranti. Davvero ottima la mossa del governo». A lodare l'introduzione delle tratte notturne è stata pure Daria Vasic, direttrice dell'Associazione turistica di Cherso: «Finora nei mesi estivi avevamo due viaggi notturni sulla Brestova-Faresina, ossia tra l'Istria e Cherso. Ora la novità riguarderà la tratta Valbisca-Smergo, il collegamento tra Veglia e Cherso che risulta il più importante nell'Alto Adriatico».

Andrea Marsanich

Un traghetto croato

POLA

Schianto in auto: muore giovane di 19 anni

POLA Una giovane vita è stata tragicamente stroncata all'alba praticamente in centro a Pola: un'automobile con quattro giovani che probabilmente stavano rientrando a casa dopo una notte nei vari ritrovi, si è schiantata contro un grosso albero. In seguito alle gravissime ferite sono stati ricoverati d'urgenza. Purtroppo però poche ore dopo la 19enne Tatiana Grzinic di Pola è spirata. Il 27enne di Dignano alla guida avrebbe perso il controllo del mezzo sia per l'alta velocità che per avere bevuto troppo alcool.

AMBIENTE

Progetto dei rigassificatori

I Verdi del Fvg: «Coinvolgiamo l'Euroregione»

TRIESTE Il progetto dei rigassificatori deve coinvolgere anche l'Euroregione. E quanto sostengono i Verdi del Friuli Venezia Giulia che in una nota hanno ribadito la loro posizione su uno dei piani energetici più importanti proposti per l'Alto Adriatico in questi anni. In una nota Giorgio Millo, presidente della Federazione provinciale dei Verdi di Trieste, puntualizza l'esito della conferenza stampa congiunta dei verdi tenutasi a Lubiana nei giorni scorsi. «Non capiamo se le nostre affermazioni siano state travisate in fase di traduzione o dall'agenzia che ha effettuato il lancio della notizia - dice Millo - ma per correttezza nei confronti dei lettori e nei confronti del presidente Illy, è indispensabile ribadire quanto realmente affermato da noi. Nè io nè altri tra gli intervenuti abbiamo mai sostenuto che esponenti politici di questa regione - nè il presidente Illy nè altri - traggano o possano trarre profitti dalla questione dei rigassificatori o siano legati ad interessi economici coinvolti nella vicenda».

«In questo momento - sottolinea Millo - sono stati proposti ben due impianti di rigassificazione nell'area circostante Muggia, da due distinte imprese economiche, ed entrambe stanno legittimamente premendo sulla politica affinché i relativi impianti possano essere realizzati. Il ministro Scajola qualche mese fa aveva ben sintetizzato quello che oggi sembra essere diventato un progetto trasversale: trasformare quest'area geografica in un polo energetico a livello europeo».

> «L'aveva detto anche il ministro Scajola: si vuole qui un polo energetico europeo»

Le preoccupazioni dei Verdi non si fermano al progetto dei rigassificatori in sè. «Ovviamente le infrastrutturazioni derivanti da questa scelta - afferma infatti il presidente dei Verdi di Trieste - non si fermeranno agli impianti di rigassificazione: verranno realizzati impianti di produzione dell'energia, decine di nuove linee elettriche, reti per il trasferimento del gas. Il nostro intervento a Lubiana ha voluto affermare che buona parte delle forze politiche, sotto la pressione delle imprese che vorrebbero realizzare gli impianti o di quelle che si avvantaggerebbero da un minor costo dell'energia, si stanno schierando a favore di uno o dell'altro impianto, o addirittura di entrambi, dando per scontato che l'ipotesi di Trieste (e del Friuli Venezia Giulia) quale polo energetico sia ormai ineluttabile.

«Noi riteniamo che questo scenario altamente impattante per l'ambiente e per altre economie - quelle della pesca e quella turistica in primis - debba essere valutato con attenzione e trasparenza e condiviso dalle popolazioni interessate. E per popolazioni interessate intendiamo anche quelle che vivono al di là del confine, nella logica di una pianificazione comune che dovrebbe trovare primaria espressione nella tanto declamata Euroregione».

L'ingresso dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Sopra, Gianfranco Gutty. A destra, Giorgio Brandolin con il governatore Riccardo Illy.

Aeroporto, assemblea verso il rinvio

Regione e Consorzio non trovano l'accordo sul presidente. Per il cda spuntano Gutty e Viani

RONCHI DEI LEGIONARI Giovedì la nuova convocazione dell'assemblea generale della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E da oggi il nuovo operativo di Air One su Roma e Napoli. Sono i piatti forti di una settimana importante per lo scalo del Friuli Venezia Giulia. Perché proprio questa settimana si decide o, meglio, si dovrebbe decidere il nome del nuovo presidente.

Un'elezione che, però, rischia di slittare. Un vertice condiviso dai due soci, Consorzio aeroporto e Regione, i quali, però, dal 19 aprile ad oggi, ovvero dall'assemblea in cui è stato approvato il bilancio consuntivo 2005, non sembra abbiano trovato un accordo sul nome del successore Elio De Anna, il quale potrebbe così rimanere al suo posto.

All'appuntamento di giovedì (l'elezione del cda è l'unico punto all'ordine del giorno) entrambe dovrebbero arrivare con i nomi dei rispettivi rappresentanti nel nuovo consiglio di amministrazione, quattro nominativi per parte, al quale, come detto, si aggiungerebbe il presidente condiviso. Così, per quanto riguarda il socio di maggioranza, sembra scontato che ci si possa presentare riconfermando lo stesso De Anna, il consigliere delegato Brandolin ed il presidente della Provincia di Udine, Strassoldo, al quale potrebbe aggiungersi un esponente della municipalità triestina. Da parte regionale, invece, tutto tace, anche se indiscrezioni parlano dell'inserimento nella griglia dell'ex ministro Santuz, del presidente di Iris Gutty e di Viani, oggi presidente della società regionale che si occupa di gestione immobiliare. Ma è fantapolitica. Giovedì si potrebbe anche arrivare ad un secondo rinvio se l'accordo non fosse trovato e se i veti contrapposti sui due maggiori candidati alla successione di De Anna, Brandolin e Santuz, dovessero spuntarla. Brandolin non piace ai Ds, ma è gradito al Consorzio ed ai rappresentanti delle Province, Santuz è appoggiato da Illy ma non sembra essere gradito a parte della Margherita, l'assessore Moretton in testa. E c'è da dire anche che il centrosinistra isontino rivendica il suo ruolo ed una parte importante nel nuovo cda.

Ed è così che si potrebbe arrivare ad uno sdoppiamento della figura di amministratore delegato con cariche e compiti ben distinti. Sul fronte dei collegamenti, invece, Air One, come annunciato, aumenta il suo impegno su Ronchi dei Legionari.

Da oggi Air One triplica i collegamenti con Roma Volo giornaliero della Lufthansa su Napoli

Da oggi, infatti, la compagnia del gruppo Toto porta da uno a tre i collegamenti giornalieri da e per Roma, consentendo ottimali coincidente con tutto il network del partner di Lufthansa e ripristina quello quotidiano su Napoli.

I nuovi voli decolleranno dallo scalo ronchese per Fiumicino ogni giorno, domenica esclusa, alle 7 e alle 14.50, mentre dal lunedì al venerdì e la domenica è stato inserito un ulteriore volo alle 19.

Il collegamento giornaliero per Napoli decollerà da Ronchi dei Legionari alle 10.45, dal lunedì al sabato e alle 14.50 la domenica, con ritorno alle 13.00 dal lunedì al sabato ed alle 16.35 la domenica.

Luca Perrino

NOMINE

I diessini friulani vorrebbero un sottosegretario. Il deputato si dice a disposizione del partito

Budin: «Camera o governo? È uguale»

TRIESTE A parole, l'appoggio è totale e convinto. Tutto il centrosinistra sostiene Milos Budin e Ettore Rosato nella corsa al ruolo di sottosegretario. Eppure, specie all'ombra della Quercia, più di qualcuno non ha gradito la scelta di affidare a due triestini il compito di rappresentare il Friuli Venezia Giulia nel governo. «Gli incarichi nell'esecutivo – mormorano gli scontenti – andrebbero distribuiti più equamente, tenendo nella giusta considerazione gli equilibri territoriali». E visto che i giochi sono ancora aperti c'è chi, tra i delusi, si affretta a suggerire una soluzione alternativa, in grado di dar voce all'intera realtà regionale. In discussione non viene messa la candidatura di Rosato, ritenuto ormai blindato alla luce del grande consenso tra i vertici romani della Margherita, bensì quella dell'ex senatore Budin. Sarebbe lui, secondo la proposta di qualche diessino, a dover rinunciare all'incarico di governo, lasciando così spazio ad un possibile sottosegretario espressione del Friuli. Il diretto interessato si dice disponibile al confronto: «Considero ruoli eccellenti e di peso tanto la carica di deputato quanto quella di sottosegretario - spiega Budin-. Quindi, mi riterrò ugualmente soddisfatto visto che la scelta non è tra patimento e gioia. L'importante è che sia rappresentato il Friuli Venezia Giulia». L'eventuale esclusione di Budin dal governo metterebbe in dubbio, però, la posizione di Gianni Cuperlo, primo dei non eletti alla Camera già pronto a subentrare all'esponente della minoranza slovena. Ma anche in questo caso, è pronta la soluzione di riserva. Vista la stretta vicinanza con D'Alema, in pole position per la Farnesina, propongono i friulani, Cuperlo potrebbe ottenere un incarico al ministero degli esteri. Bruno Zvech non si sbilancia: «Le dinamiche di governo non vengono dettate dalle spinte territoriali ma da logiche ben più complesse – taglia corto il capogruppo diessino-. Noi abbiamo già illustrato la ricchezza della nostra regione e richiesto un'adeguata rappresentatività. Ora ci interessa che venga formato un buon governo, che faccia il bene dell'Italia e non solo del Friuli Venezia Giulia». E Roma come considera la partita? La richiesta di una rappresentanza friulana viene ritenuta legittima e politicamente giustificata anche se non rappresenta, al momento, una priorità - spiegano fonti vicine ai vertici nazionali della Quercia -. Le caselle dei sottosegretari, infatti, verranno riempite solo dopo aver chiuso il cerchio attorno ai ministri.

Milos Budin

m.r.

REGIONALI

Lettera ai sindacati confederali

Comparto unico, pressing della Cisal per il referendum

TRIESTE Cisal da una parte, Cgil, Cisl e Uil dall'altra. Non c'è accordo su quando svolgere il referendum sul contratto 2002-03 bocciato nelle scorse settimane dalle assemblee dei lavoratori, prima a Trieste poi a Udine. Lunedì scorso gli autonomi hanno scritto una lettera ai colleghi sindacati ma, fa sapere Roberto Crucil della segreteria Cisal, «fin qui non abbiamo avuto risposta». Le lettere, in realtà, sono due. Il sindacato autonomo si è infatti rivolto anche al presidente della Regione Riccardo Illy. «Gli abbiamo comunicato i punti critici che hanno portato il personale a bocciare a larga maggioranza la preintesa sul biennio economico in questione – precisa ancora Crucil – e gli abbiamo pure chiesto di attendere l'esito del referendum prima di portare in giunta la delibera di approvazione della prima intesa contrattuale con l'Areran». Ma quando si terrà questo referendum? La Cisal, il solo sindacato che, pur firmandolo, non ha mai giudicato positivamente l'accordo con l'Areran sul biennio economico 2002-03, preme per una rapida consultazione su entrambi i documenti. La lettera spedita a Cgil, Cisl e Uil serve proprio a chiedere la collaborazione per poter raggiungere l'appoggio al referendum, per indire il quale serve il 51% delle sigle favorevoli.

Corteo dei regionali

«Ai nostri colleghi – spiega Crucil – abbiamo ricordato i punti critici del contratto. A questo punto chiediamo un incontro per poter definire i tempi del referendum. Tempi che non sono preventivabili finché non otterremo una risposta da parte di Cgil, Cisl e Uil. Siamo allo scontro? Non faccio commenti prima della loro presa di posizione. Mentre i lavoratori manifestano inquietudine e interrogativi sul comportamento dei tre sindacati, auspico che prevalgano le ragioni della democrazia». Che faranno Cgil, Cisl e Uil? Arrigo Venchiarutti (Cgil) anticipa per l'inizio della settimana una risposta. Solo una battuta per gli autonomi: «Sorprende che si scrivano lettere per chiedere il nostro parere dopo aver dichiarato pubblicamente che andrà avanti comunque da sola sulla via del referendum».

m.b.

I PIU' VOTATI VIA SMS

Blanc Furlan	60
Taj Furlan	20
Iacot	17
Friulano	7
Collio	5

LE PROPOSTE PIU' CURIOSE

- Friulit
- Tajoc
- Bertossi-Thurgau
- Toccai
- Blanc Strassoldo
- Italico

Centinaia di messaggi per indicare le preferenze sul nuovo nome da dare al Tocai. Il forum resta ancora aperto

Il Blanc Furlan tiene, crescono i voti per Taj Furlan

Tra gli sms si fa strada anche la proposta Collio e quella di Friulit facile da usare su Internet

TRIESTE La disputa sul nuovo nome da dare al Tocai sta accendendo il dibattito tra i produttori e le istituzioni ma anche tra i lettori-consumatori. In attesa che il sondaggio, o meglio la ricerca di marketing, già annunciata dalla Regione per capire quale denominazione può funzionare meglio, il nostro test continua a produrre proposte «innovative». Dalle decine di sms giunte in redazione è evidente che Blanc Furlan va per la maggiore ma è in crescita sensibile anche il Taj Furlan che ha superato in classifica la proposta di Iacot (cioè Tocai alla rovescia).

Blanc furlan. Ma meglio lanfur blanc.

Propongo Tajoc o Taj OC. Rappresenta un anagramma di Tocaj, richiama la voce Taj, friulana senza però impedirne l'uso in altre regioni

Lo chiamerei Collio sarebbe il suo nome giusto

Il vino si potrebbe chiamare «Collio»

«Bertossi Thurgau» vista l'estrema qualità del prodotto.....Sic!

Lo chiamerei Friulit, ha un' assonanza col conosciuto Picolit. Il finale del nome è la sigla dell'Italia Grande visibilita anche in internet.

Furlaj suona molto bene. *Antonino*

Lo chiamerei Beautiful Tocai

Bianco dell'imperatore

Iacot suona bene. *Saluti Carlo*

Vino tai. *Ferruccio Benzan*

Meglio Iatok gà piu de furlan. *By.Alessio*

Taj blanc! *Enzo Lebani*

Chiamarlo Collio dove è nato il suo vitigno. *Alfio*

Si potrebbe chiamarlo semplicemente «Nostrano del Friuli». *Mauro Bernini*

Il nome originario e Furmint e potrebbe chiamarsi Furmint Furlan. *Sergio Puntin*

«Tai» (in friulano bicchiere di vino), ottenuto levando «Oc» (« origine controllata»...) da Tocai. *Claudio Sivini*

Meglio di tutti Iacot che aiuterebbe i pubblicitari nella realizzazione degli spot.

To-cai separando la parola mantiene la risonanza ma ne cambia il significato. *William*

Un'alternativa al nome Tocai potrebbe essere «Bon Blanc» sempre in friulano.

Blanc Furlan la migliore soluzione. *Carlo Sigliano* Invece che Tocai Friulano ,lo chiamerei (Vinaj Friulano). *Saluti da Bruno Fabris.*

Nuovo nome per il tocai: Blanc Strassoldo. *Enzo*

Il riconoscimento sarà consegnato ai tre vincitori il 18 maggio. Il comitato tecnico ha scremato 75 progetti

Premio innovazione, in lizza 20 imprese

TRIESTE Il «Premio per l'Innovazione 2005-Azioni innovative delle Pmi» insignite dalla Regione Friuli Venezia Giulia si avvia alla sua conclusione (oggi sarà presentato ai media) con la premiazione che avverrà il 18 maggio alla Fiera di Udine. Dei 75 progetti presentati dalle imprese, grazie alla scrematura compiuta dal Comitato tecnico incaricato dell'assegnazione del premio, ne sono state selezionate una ventina, tra le quali giovedì saranno nominati i tre progetti vincitori. Sui quali, come anche sulle venti nomination, vige naturalmente il più assoluto silenzio. Il Premio Fvg Innovazione è uno degli impegni fondamentali che la Regione ha assunto per ridare competitività al sistema delle imprese promuovendo i casi di eccellenza che spesso si realizzano in imprese piccole e piccolissime, e «aggiungere alla soddisfazione dell'imprenditore anche la gratificazione e la visibilità del riconoscimento pubblico». Come avviene ormai da vari anni, la selezione è stata operata dal Comitato tecnico con delle visite dirette nelle aziende candidatesi per divenire il nuovo campione in innovazione del Friuli Venezia Giulia. A far parte del Comitato, oltre al professore Isaac Getz professore di Idea Involvement Innovation Management alla European School Management di Parigi, che da anni dirige il Premio, anche il rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo, il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell, Maria Cristina Pericchio per l'Area Science Park, Antonio De Toni per Agemont, Valter Taranzano presidente del Polo Tecnologico di Pordenone, e tre interni dell'amministrazione regionale, ovvero Fabio De Visintini direttore della Comunicazione, Andrea Digiovanni direttore del Marketing Attività Produttive, e Loredana Catalfamo vicedirettore della Direzione Lavoro. Nella giornata del 18 maggio, oltre agli interventi degli assessore responsabili del premio, Roberto Cosolini e Enrico Bertossi, e al presidente della Regione Illy, anche due ospiti di rilevanza nazionale, ovvero Marina Salomon fondatrice di Altana Spa ed erede (dal padre) della Doxa e Stefano Parisi, Ad di Fastweb. E proprio in occasione della conclusione dell'edizione 2005 del Premio, la giunta si è già messa al lavoro per la prossima edizione, per la quale è stata stanziata la somma di 75mila euro. Sarà riconfermata la collaborazione con Isaac Getz, al quale sarà affidato lo studio di predisposizione del progetto.

Roberto Cosolini

e.o.

CrediFriuli, la raccolta sale a 728 milioni

UDINE Raccolta globale pari 728 milioni di euro (+5,6%), un patrimonio di 71 milioni e un'incidenza delle sofferenze ancora in calo (dal 3,1% al 2,9%): sono i dati principali del bilancio 2005 di CrediFriuli, banca di credito cooperativo di Udine, approvato ieri - e reso noto ieri - dall'Assemblea riunitasi alla Fiera di Udine.

La riunione ha approvato anche il bilancio sociale, che ha destinato 439 mila euro (+5% rispetto al 2004) a sostenere 567 iniziative.

Ricordano

Giovannino Meng

SANDRA e GIORGIO, RENZO e LUCIANA, LUCIANO e PAOLA, GISA, PIERO, RAIMONDO, FRIDO, FRANCO e MARIUCCIA, FRANCO DORIA, BIANCA GIACOMINI, GIANNA TERSALVI, LUCIO e tutti i vecchi amici del Gars.

Trieste, 15 maggio 2006

Ti ricorderemo con affetto:
- VALENTINA, RICCARDO, FABIO, PAOLO, PAOLA e LOUIS

Trieste, 15 maggio 2006

II ANNIVERSARIO

Maria Marchersi Marsi

Mamma, vivi sempre nel mio cuore.

AURORA

Trieste, 15 maggio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Venticinquemila persone hanno seguito a Udine la seconda edizione di «Vicino/Lontano». Da sinistra, il pubblico di uno dei tanti incontri; l'inviato del «Corriere della Sera» Ettore Mo; il vincitore del Premio «Tiziano Terzani», l'americano Jonathan Randal (Foto di Luca D'Agostino)

RASSEGNA *Si è parlato di emergenza idrica, di guerre e di convivenza tra Occidente e Oriente nell'ultima giornata*

Vicino/Lontano: 25 mila nel nome di Terzani

Si è chiusa ieri a Udine la seconda edizione degli incontri dedicati al giornalista e scrittore

UDINE Dopo cinque giorni di «full immersion», dal 10 al 14 maggio, nell'incontro tra diverse culture, e nel confronto tra i multiformi Orienti e gli altrettanti Occidenti, si è chiusa ieri con l'ultimo bagno di folla a Udine la seconda edizione di «Vicino/Lontano», rassegna dedicata allo scrittore e reporter Tiziano Terzani, organizzata dall'omonima associazione presieduta da Paolo Cerutti, e sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Un successo annunciato, con venticinquemila presenze (diecimila l'anno scorso) per una manifestazione dalla formula indovinata, che coniuga la stretta attualità del tema proposto con una vasta articolazione d'eventi. Marco Pacini, direttore del progetto, è particolarmente soddisfatto per l'alta affluenza, con un pubblico più che raddoppiato. «Lo speravano – confessa –, dal momento che il numero degli appuntamenti (92) era il triplo rispetto a quello della scorsa edizione».

Affollatissimi, nella chiesa di san Francesco, gli undici confronti tra ingegni del nostro tempo intorno a questioni cruciali, come «Inclusione ed esclusione nel mondo globalizzato», «Le frontiere dell'Europa. L'Africa e noi», «L'America si è persa?», «Lingua, geni e identità», solo per citarne alcuni. Nell'agorà di «Vicino/Lontano» si sono avvicendati nomi come l'economista americano Jeremy Rifkin, lo scienziato Steve Olson, i giornalisti, editorialisti e scrittori Ettore Mo, Paolo Rumiz, Valerio Pellizzari, Federico Rampini, Guido Rampoldi, Mostefa Souag, gli antropologi Jean-Loup Amselle e Annamaria Rivera, i filosofi Salvatore Veca, Pier Aldo Rovatti, Giangiorgio Pasqualotto, Alberto Burgio e Massimo Teodori, le studiosa e teorica del femminismo Gayatri Chakravorty Spivak, gli scrittori Bozidar Stanisic

Rula Jebreal, splendida ospite di «Vicino/Lontano»

e Predrag Matvejevic, i fotografi Abbas e Dennis Stock.

Molto gettonati anche i 25 eventi offerti al Visionario nell'ambito di «Fuori Rotta», la sezione dedicata ai viaggiatori, con proiezioni e incontri su diverse aree del mondo, ma soprattutto avvincenti racconti di viaggio, tra cui quelli del grande scrittore, poeta e reporter Ryszard Kapuscinski, ascoltati da una platea attenta e davvero gremita. A pieni voti promossi il potenziamento della rassegna e soprattutto l'ampliamento delle sedi, con l'ingresso del restaurato palazzo Caiselli e del Mercato del pesce, finalmente restituito alla città, che resterà aperto ancora per un mese.

Ieri a «Vicino/Lontano» si è parlato di emergenza idrica e guerre con i giornalisti Valerio Pellizzari ed Ettore Mo, l'archeologo Frederick Mario Fales, impegnato in Iraq, e il funzionario Onu Brahman Mansuri, che ha sottolineato la necessità di un «nuovo ordine mondiale per la gestione della risorsa acqua, che non può essere privatizzata in nome dell'efficienza». Poi il confronto su «C'è un tribunale per le culture?», moderato da Giovanni Leghissa e animato dagli antropologi Amselle e Gian Paolo Gri, e dal filosofo Alberto Burgio. Pienone al Teatro Nuovo, sabato, per la consegna della II edizione del Premio letterario «Tiziano Terzani», quest'anno vinto dal giornalista americano Jonathan Randal, autore del libro «Osama», «che contribuisce – ha sottolineato Angela Terzani durante la cerimonia – a fare luce su un "fantasma" pericoloso e utile, sia per chi lo ha creato, sia per chi dice di volerlo combattere».

Conduttrice dell'happening-premio un'emozionata Rula Jebreal, giornalista de La7. «Sono orgogliosa e commossa – ha commentato – che Vicino/Lontano abbia scelto me, immigrata e musulmana per presentare una serata in cui si ricorda l'11 settembre e in cui si parla di comprensione tra i popoli nel nome di Terzani». Sul palco anche Folco Terzani, che ha presentato con uno struggente video il libro «La fine è il mio inizio», realizzato raccogliendo le chiacchierate a ruota libera con il padre a Orsigna negli ultimi giorni di vita del grande reporter. Tra gli altri protagonisti della serata, il vincitore della passata edizione del Premio, François Bizot, che ha passato il testimone a Randal, il vicedirettore della Divisione anti-terrorismo della Polizia federale a Bruxelles, Alain Grignard, e un intenso Ryszard Kapuscinski, che ha ricordato l'amico Terzani. «Nella sua scrittura – ha detto –, si legge che ogni uomo va rispettato nella sua dignità e maestà. Tiziano era un giornalista della comprensione e della bontà del cuore. Questo ha lasciato a tutti noi giornalisti del presente e del futuro».

Ricca l'offerta d'incontri con l'autore, l'artista, l'esperto o l'associazione anche tra il Mercato del pesce e palazzo Caiselli, dove si è parlato di filosofie, religioni, arte, politica, letteratura. Il tutto in una cornice di mostre fotografiche (tra cui quelle di Abbas, Luigi Vitale, Dennis Stock, Vincenzo Cottinelli e Brigitte Brand), eventi per bambini, studenti universitari e scuole, spazi dedicati alla festa, ai concorsi, allo spettacolo. Come «La febbre» di Giuseppe Cederna o le «Storie dal Mahabharata», teatro-danza classico indiano in puro stile Kathakali del «Tascabile di Bergamo», o quello itinerante di ieri, dalla stazione ferroviaria di Udine al centro cittadino, nato da un'idea di Marco Pacini e dell'attrice Rita Maffei. Una proposta originale e coinvolgente a cura di Css-Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» e Unione delle comunità immigrate, che ha attraversato «i luoghi delle nuove identità», cioè i quartieri udinesi dove oggi vive e soprattutto si ritrova la maggiore parte dei nuovi cittadini provenienti da altri paesi e culture. Finale nel segno dell'intreccio tra sapori, suoni e colori con la festa di chiusura.

Intanto «Vicino/Lontano» pensa già alla prossima edizione. «Per il futuro – dichiara il presidente Cerutti –, la rassegna ha bisogno di una struttura organizzativa solida. E su questo punto abbiamo già registrato la disponibilità da parte delle istituzioni pubbliche». Tra le prospettive, la costituzione di un'apposita fondazione, ipotizzata ad esempio dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti. «Qualsiasi soluzione tecnica si adotti per dare continuità alla manifestazione – conclude Pacini –, dovrà essere tale da salvaguardare l'autonomia progettuale di "Vicino/Lontano"».

Alberto Rochira

SAGGI *La Libreria Editrice Goriziana pubblica «L'impero sull'Adriatico» dello studioso americano*

Mussolini e i Balcani: un dramma senza senso

Si parla del libro di Burgwyn venerdì alla «La Storia in testa» di Gorizia

L'hanno definita un dramma senza senso. La campagna militare che Benito Mussolini scatenò per conquistare i Balcani fu, senza dubbio, azzardata. Come dimostra *H. James Burgwyn*, professore emerito alla West Chester University di Philadelphia, nel libro *«L'Impero sull'Adriatico. Mussolini e la conquista della Jugoslavia 1941-1943»*, pubblicato dalla *Libreria Editrice Goriziana*.

Il saggio verrà presentato a «La Storia in testa», nella Tenda Erodoto ai Giardini pubblici di Gorizia, il giorno dell'inaugurazione della seconda edizione della rassegna: venerdì alle 17.

Dal libro, pubblichiamo una parte dell'introduzione di Sergio Romano, per gentile concessione.

Se un apparecchio potesse registrare l'evoluzione della politica italiana verso la Jugoslavia dalla creazione dello Stato, nel 1919, alla sua dissoluzione dopo la morte di Tito e la fine della Guerra fredda, il grafico assomiglierebbe a quello di un preoccupante elettrocardiogramma. Non esiste una sola politica estera, perseguita con le necessarie variazioni imposte dalle circostanze. Ne esistono almeno due, radicalmente diverse e perseguite spesso nelle peggiori condizioni possibili.

Sidney Sonnino, ministro degli Esteri durante la Grande Guerra, non desiderava la dissoluzione dell'Impero austro-ungarico e temeva, non senza ragione, che la nascita di uno Stato jugoslavo avrebbe creato sulle sponde orientali della Dalmazia un pericoloso concorrente. Ma nell'aprile del 1918 si tenne a Roma un congresso, voluto fra gli altri da Giovanni Amendola e Francesco Ruffini, sulla sorte delle nazionalità dell'impero, a cui parteciparono Beneš, Stefanik Trumbic, Mestrovic, Skirmunt. In un piccolo libro pubblicato dai Quaderni della Voce nel settembre del 1919, Amendola ricorda che la delegazione italiana era composta, tra l'altro, da Albertini, Amendola, Barzilai, Borgese, Canepa, Ciccotti, Colonna di Cesarò, Della Torre, di Scalea, Federzoni, Mussolini, Ojetti, Pantaloni, Prezzolini, Ruffini, Salvemini, Scialoja, Spada, Silva, Tasca di Cutò, Torre, Volterra. Era una delegazione eterogenea, composta da liberali, democratici, socialisti, nazionalisti, tutti uniti dal comune passato interventista, ma destinati ad assumere, di lì a poco, posizioni diverse. Molti (i nazionalisti di Federzoni ad esempio) erano convinti che l'appoggio offerto alle nazionalità dell'Impero avrebbe permesso all'Italia di ottenere al tavolo della pace, con il concorso della Jugoslavia, modifiche territoriali ancora più generose di quelle negoziate con il Patto di Londra dell'aprile 1915. Quando la posizione di Wilson e le resistenze jugoslave delusero queste attese, le loro posizioni divennero più aggressive. Il

Simboli fascisti nel centro di Lubiana nel 1941

governo Nitti, dal canto suo, sembrò incapace di fare una scelta. Disapprovò l'«impresa fiumana» di Gabriele D'Annunzio, ma sperò che le pressioni nazionaliste gli avrebbero permesso di riprendere almeno in parte, sul terreno, ciò che non aveva ottenuto al tavolo della pace.

Giovanni Giolitti e soprattutto Carlo Sforza avevano altri programmi e perseguirono una politica non diversa da quella che i delegati democratici e socialisti avevano auspicato durante il Congresso di Roma. Sforza era stato rappresentante dell'Italia presso il re di Serbia a Corfù dopo la conquista austriaca di Belgrado e riteneva che l'Italia potesse esercitare la sua leadership nella regione con un altro stile e altri metodi. Giolitti, soprattutto dopo l'«impresa libica» conosceva i limiti dello Stato italiano e non voleva che il ritorno alla normalità, dopo la fine della Grande Guerra, fosse turbato da avventure nazionalistiche. Il trattato di Rapallo, con cui il suo governo chiuse bruscamente il capitolo fiumano e stabilì buoni rapporti con Belgrado, fu un successo della linea diplomatica che Sforza intendeva adottare verso la Jugoslavia.

L'avvento del fascismo produsse risultati contraddittori e una politica altalenante. Vi furono momenti in cui Mussolini incoraggiò i movimenti secessionisti e puntò sulla disgregazione dello Stato jugoslavo. Ma vi furono altri momenti in cui la diplomazia fascista cercò di inserire la Jugoslavia nella sua sfera di influenza senza assumere atteggiamenti bellicosi. Come accadde anche in altre circostanze, l'Italia faceva politica su due tavoli e si preparava a

Benito Mussolini a San Pietro del Carso, vicino a Postumia

Le clamorose vittorie dei tedeschi in Francia convinsero il Duce ad appoggiare il Reich per far avere all'Italia più terre possibile

sfruttare le circostanze. Se l'edificio costruito dall'altra parte dell'Adriatico avesse cominciato a cigolare, Mussolini ne avrebbe approfittato per rimettere all'ordine del giorno le richieste italiane respinte a Versailles. Se la Jugoslavia si fosse dimostrata solida e avesse potuto contare sulla protezione di altre potenze, l'Italia avrebbe dato prova di maggiore prudenza. Vi fu addirittura una fase in cui Galeazzo Ciano divenne il migliore erede della politica che Giolitti e Sforza avevano fatto dopo la Grande Guerra. Accadde quando il ministro degli Esteri di Mussolini cercò di evitare l'ingresso in guerra a fianco di Hitler promuovendo la nascita di una coalizione composta da Stati neutrali dell'Europa danubiano-balcanica di cui l'Italia avrebbe preso la guida. Ciano avrebbe realizzato il suo obiettivo, forse, se le vittorie tedesche in Francia non avessero convinto Mussolini che l'Italia doveva affrettarsi a entrare in guerra per partecipare alla spartizione delle spoglie. [...].

Sergio Romano

MUSICA *Il tour del cantautore romano fa tappa al Politeama Rossetti*

Michele Zarrillo domani a Trieste racconta un alfabeto di emozioni

TRIESTE La musica? Per Michele Zarrillo è il concetto di tutto, perché esprime valori e parole. «Io credo molto nella musica – dice - e nella comunicazione che la musica ci dà. È un codice un po' ancestrale che ci offre la possibilità, attraverso il suono, di avvicinarci a qualcosa che forse neanche noi sappiamo. Questa ricerca spasmodica della vita, del mistero... Io credo che la musica sia proprio una chiave d'accesso a quel qualcosa che tutti perseguiamo e sul quale si può lasciarsi un po' più andare».

In una manciata di pensieri, Michele Zarrillo regala sguardi profondi sulla realtà. Quella del suo mestiere e quella della vita. Che sono poi la stessa cosa, essendo lui uno a cui piace trasmettere in musica i propri sentimenti. Il sub tour «L'alfabeto degli amanti» arriverà al Politeama Rossetti domani, alle ore 21.

Nato a Roma nel 1957, Zarrillo ha esordito come solista nel 1981 a Sanremo, dove nel 1987 ha vinto nella categoria «Nuove proposte» con la canzone «La notte dei pensieri». La sua decima partecipazione al festival è stata nella 56.aedizione proprio con «L'alfabeto degli amanti», che dà il titolo all'ultimo cd (SonyBmg). Con Venditti ha scritto «Strade di Roma», e dal '92 compone i suoi testi assieme a Vincenzo Incenzo. Nel tour, Zarrillo (voce, pianoforte e chitarre) sarà accompagnato da Alfredo Golino alla batteria, Cesare Chiodo al basso, Lorenzo Maffia alle tastiere, David Pieralisi e Roberto Di Virgilio alle chitarre, Giuseppe Bono al violino.

«Amo far convivere le canzoni, - spiega - e non separare il nuovo dal vecchio, quindi la scaletta è ben nutrita. C'è la voglia di presentare, oltre all'ultimo cd, le canzoni del passato con arrangiamenti nuovi; ci sono dei medley acustici bellissimi con grandi assoli di chitarra, anche miei. La band dei musicisti è di altissimo livello. È uno spettacolo multimediale ed eterogeneo. Alcuni brani ti fanno venir voglia di alzarti e muoverti, altri di stare lì a riflettere, pensare, emozionarti. Mi piace poter esprimermi in varie maniere, un po' com'è la mia natura. Il cd ha dei brani molto pop, ma anche brani che richiamano la musica dei miei quattordici anni, la progressiv. È un disco pieno di musicalità, di arrangiamenti, di composizione, di novità, per tutti i gusti».

Un verso de «L'alfabeto degli amanti» dice: «... l'errore più grande a cui l'uomo può credere mai è cercare lontano le cose che ha dentro di lui».

«L'uomo ha questa tendenza a cercare sempre lontano e mai va a scoprire se stesso nella sua interiorità, per godersi le cose che ha dentro e poterle poi comunicare bene. Abbiamo sempre bisogno di conoscere gli altri, ma a noi stessi pensiamo poco. È più facile il confronto, quando si ha più coscienza e conoscenza di se stessi. È un po' questa la chiave de «L'alfabeto degli amanti», ritrovare la fiducia nel prossimo, cosa che negli ultimi tempi è molto difficile. La speranza di un mondo migliore è forse un po' retorica, ma alla fine è il sogno di tutti noi».

Lei canta spesso l'amicizia. È importante nella sua vita?

Michele Zarrillo in tour con «L'alfabeto degli amanti»

«Assolutamente sì. Ho alcune amicizie profonde con cui condivido moltissimo. Mi piace confidarmi con gli amici, anche nelle ore notturne al telefono. Credo molto nell'amicizia, credo sia un elemento fondamentale per poter recuperare delle energie positive o comunque la voglia di vivere. Fidarsi di qualcuno è come ritrovare il senso della vita».

A proposito della genesi di «Libero Sentire» aveva affermato d'aver cercato di «tirar fuori la verità delle cose».

«È un atteggiamento che ho sempre avuto. Sicuramente in quest'ultimo periodo sono più preso da questo, con la voglia quasi di rischiare anche un po'. Perché quando dici sempre la verità e quando ami la verità, per alcuni sei un po' scomodo. Dante diceva che la verità fa male al potere».

Ha un cuore d'elefante o di farfalla?

«L'uno è complementare all'altro. Diventiamo tutti come degli elefanti, perché la vita ci appesantisce, ci pone sempre dei quesiti o degli imprevisti che ci rendono a volte più sospettosi, più introversi o addirittura più impauriti. Poi dentro abbiamo la voglia di far emergere la farfalla. L'elefante, inteso non come metafora ma come animale, ha anche un cuore di farfalla, sa essere pesantissimo, può fare molto male, ma è pure dolcissimo nella sua attitudine, nella sua natura».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

Ars Trio, recital al Ridotto Miela: Pupkin con sorpresa

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Ridotto del Verdi, concerto dell'Ars Trio con il soprano Miomira Vitas per il «Salotto cameristico» della Chamber Music.

Oggi alle 21.21, al Teatro Miela, appuntamento con Pupkin Kabaret e con un «misterioso ospite assai speciale».

Oggi alle 20.30, alla chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, concerto del chitarrista Pier Luigi Corona.

Domani alle 21, al Punto G (via Economo), serata musicale anni Sessanta «Tintarella di luna», con Lorenzo Ballarin.

L'ensemble Ars Trio

Domani, al Miela, sarà ospite lo scrittore spagnolo Enrique Vila Matas per il tradizionale «compleanno di Erik Satie».

Domani alle 21, al Rossetti, «L'alfabeto degli amanti», concerto di Michele Zarrillo.

Domani alle, alla palestra della scuola media Divisione Julia, danze greche con Petros Palmos (anche il 23 e 30 maggio).

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Il campiello» di Goldoni, del regista bosniaco Zijah A. Sokolovic.

UDINE Oggi, dalle 14, all'accademia nico Pepe, laboratorio sulla «Ricerca del proprio clown» con l'attore e pedagogo svizzero Pierre Byland.

Giovedì alle 21, ai Vecchi Parrocchiani di via Aquileia, concerto di Alessio Lega.

PORDENONE Mercoledì alle 21.30, a Cinemazero, incontro con Giancarlo Basili, scenografo de «Il Camano» di Nanni Moretti.

MANIAGO Venerdì alle 21, al Verdi, per «Vocalia», cantano Rosalia de Souza e il suo quintetto (sabato 20 maggio la cantante Rosa Passo preceduta da Rossana Casale).

VENETO Sabato 3 giugno alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Mark Knopfler ed Emmylou Harris.

Attesi anche i Montefiori Cocktail

Grado: in arrivo Patty Pravo

GRADO La signora del Piper canterà a Grado. Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo, animerà gli eventi estivi dell'Isola d'Oro con un suggestivo concerto in spiaggia, dall'allure alchemica come i testi delle sue celeberrime canzoni.

Dopo la star internazionale Eros Ramazzotti, che si esibirà il prossimo 28 luglio nell'ambito del «Calma apparente tour», un altro big allieterà le serate della ridente località balneare. Gli accordi contrattuali, ancora in via di definizione, non sono stati ufficialmente resi noti, ma la trattativa sarebbe ormai data per conclusa. Nessuna indiscrezione è trapelata sulla data dell'evento, si sa solo che per creare un'ambientazione ad hoc s'è pensato di allestire una location particolare, in riva al mare, con tanto di candele e incensi per far rilucere ancor di più il Parco delle Rose.

L'ultima performance in Friuli Venezia Giulia di Patty Pravo risale al novembre 2004, quando l'artista salì sul palco del Verdi di Gorizia tra calorosi applausi. Del resto, la cantante di «Pensiero stupendo» e «Pazza idea» è in grado di calamitare almeno quattro generazioni, riconfermandosi a ogni concerto come un'icona intramontabile. Cosa che avrebbe certamente motivato ancor di più il Comune di Grado e l'agenzia Azalea Promotion ad allungare la mano su una bella serata «prava», di sicuro richiamo per il pubblico nostrano.

Basti pensare che all'ultimo happening sul litorale di Jesolo, nel 2005, ben seimila persone - la metà delle quali under 20 - hanno riservato a Patty continue ovazioni. L'ultimo disco, «Nic Unic», è stato supportato da una tournée nei principali teatri italiani che ha fatto registrare il tutto esaurito in ogni città (dallo Smeraldo di Milano all' Olimpico di Roma).

Il 2006, anno del suo quarantennale d'attività, verrà dunque festeggiato con sorprese ed eventi particolari, che anche all'Isola d'Oro porteranno la sua inconfondibile voce e le sue movenze seducenti.

Per i giovanissimi, invece, un altro evento di grido: i Montefiori Cocktail si esibiranno infatti all'interno della Graisana. Anche questa notizia non è confermata, ma l'ingaggio sarebbe ormai stretto. I gemelli Kekko (tastiere e computer) e Kikko (saxofoni, lauto e voce) sono due degli esponenti più in voga della lounge music: lo scorso anno si sono esibiti a Trieste nell'ambito dell'Isle of Mtv, raccogliendo l'entusiasmo del popolo under 30.

Patty Pravo sull'Isola d'oro

Figli d'arte del saxofonista e caporchestra Germano Montefiori, rivisitano i leit motiv del passato, farcendone dei jungle e dei noise che, attraverso la contaminazione con sonorità house, breakbeat, jungle e drum 'n bass, interpretano in maniera personalissima il rapporto tra passato e futuro.

Tiziana Carpinelli

In una nuova intervista

La Rettondini rivela: Castagna mi tradiva

ROMA Francesca Rettondini ritorna a parlare a un anno dalla morte di Alberto Castagna. La fidanzata storica del conduttore si confida a «Tv Sorrisi e Canzoni» rivelando quello che finora aveva taciuto: il tradimento. «L ho scoperto pochi giorni prima che si ammalasse - spiega -, Alberto mi tradiva: non una scappatella ma una storia di due mesi e mezzo».

Questo, però, non ha mai intaccato il sentimento che prova per il conduttore: «Non ho mai smesso di amarlo - confida - presto mi farò un tatuaggio sulla caviglia con il suo nome».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Da venerdì all'Ambasciatori, Nazionale e Giotto alle 15, 16, 17.30, 19, 20, 20.30, 22, 22.30.

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
MISSION IMPOSSIBLE III 16, 18, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.

■ ARISTON - L'ALTRA INFANZIA
I QUATTROCENTO COLPI 16, 22
di François Truffaut. V. o. sottotitoli in inglese.
ALL THE INVISIBLE CHILDREN 18, 20
di Emir Kusturica, Spike Lee, Katia Lund, Jordan Scott, Ridley Scott, Stefano Veneruso, John Woo e Mehdi Charef.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
LA CASA DEL DIAVOLO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Rob Zombie.
MISSION IMPOSSIBLE III 16, 16.30, 17.25, 18.30, 19, 19.55, 21.25, 22, 22.25
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 17.25, 19.55, 22.25; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.
L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16, 17, 18, 20, 22
TI VA DI BALLARE? 17.40, 19.55, 22.15
con Antonio Banderas.
SCARY MOVIE 4 16, 20.10, 22
con Leslie Nielsen, Carmen Electra.
Da venerdì 19 maggio IL CODICE DA VINCI in tre sale 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (sabato e domenica anche 14.30, 15, sabato anche 23, 23.50) di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 0406726835 (ore 16-20).
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45
di Philip Gröning. Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.
IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Byambasuren Davaa. Dall'autore di «LA STORIA DEL CAMMELLO CHE PIANGE».

■ FELLINI
Riposo.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ROMANCE & CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Steve Buscemi.
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini» una mitragliata di risate!

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
LA CASA DEL DIAVOLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Rob Zombie
TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15
con Antonio Banderas.
I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 16.30
2 genitori... 18 figli... il gioco ha inizio!
MISSION IMPOSSIBLE III 18.30, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.
IL REGISTA DI MATRIMONI 20.30, 22.15
di Marco Bellocchio con Sergio Castellitto. A solo 5/4 €.

■ NAZIONALE 3 €
Mercoledì THE PRODUCERS - IL FILM 16, 18, 20.10, 22.20
Giovedì FUOCO SU DI ME

■ SUPER
GOLOSA E VOGLIOSA 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI
Ingresso 3 €.
IL REGISTA DI MATRIMONI 16, 18
di Marco Bellocchio.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832
IL REGISTA DI MATRIMONI 20
INSIDE MAN 22
di Spike Lee

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005-2006.
VENDITA BIGLIETTI. «IL RATTO DAL SERRAGLIO», concerti e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso, domani aperto 9-12, 18-21.
«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. 16 maggio ore 20.30 turno C, repliche: 17 maggio ore 20.30 turno E, 18 maggio ore 20.30 turno F.
«CONCERTO DI MAGGIO», Petite Messe solennelle di Gioachino Rossini, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 21 maggio ore 11, Ridotto del Teatro Verdi.
«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, domenica 28 maggio ore 21.
«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.
TRIESTE JAZZ 06. Leene Conquest & Dave Burrell Duo 20 maggio ore 21 Ridotto del Teatro Verdi; Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripcovich.

■ SALA BARTOLI
21: PLAY.01. Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. «5 X UNA». Di Enrico Luttmann. Regia di Marco Casazza.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC
«SALOTTO CAMERISTICO 2006», vendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.
15 maggio, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: ARS TRIO DI ROMA. Musiche di Shostakovich. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT
Oggi ore 21.21: «pODRupAkiDEnK», mirabolanti stravaganze cabarettistiche, una serata speciale dell'ormai noto Pupkin Kabarett in cui gli scanzonati e informali artisti riprendono tic e bizzarrie «alla Satie». Ingresso solo euro 5. A seguire in anteprima horror «ACACIA» di ParkKi-young, Korea 2003, v.o. sott. ingl. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15
LA CASA DEL DIAVOLO 18, 20.10, 22.20
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17
IL GRANDE SILENZIO 18.30, 21.30
TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 18, 20, 22

GORIZIA

CINEMA CORSO
SALA ROSSA
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 20, 22.15
SALA BLU
CHIEDI ALLA POLVERE 20, 22.15
SALA GIALLA
RISCHIO A DUE 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20. 22.15
SALA 2
LA CASA DEL DIAVOLO 18, 20.10, 22.15
SALA 3
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17, 18.40
FIREWALL-ACCESSO NEGATO 20.10, 22.20

FILM IN DVD Il capolavoro pirandelliano rivisto dal cineasta

Quando Marco Bellocchio voleva portare il diavolo nell'«Enrico IV» della Rai

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. **MR. & MRS SMITH** di Liman
2. **KING KONG** di Jackson
3. **LA NEVE NEL CUORE** di Bezucha
4. **FIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO** di Schwentke
5. **SAW II** di Lynn Bousman

FILM PER RAGAZZI

1. **LE CRONACHE DI NARNIA** di Adamson
2. **HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO** di Newell
3. **CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE** di Dindal
4. **DR. DOLITTLE 2** di Carr
5. **BARBIE. FAITYTOPIA. MERMAIDIA.**

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di **Sergio Grmek Germani**

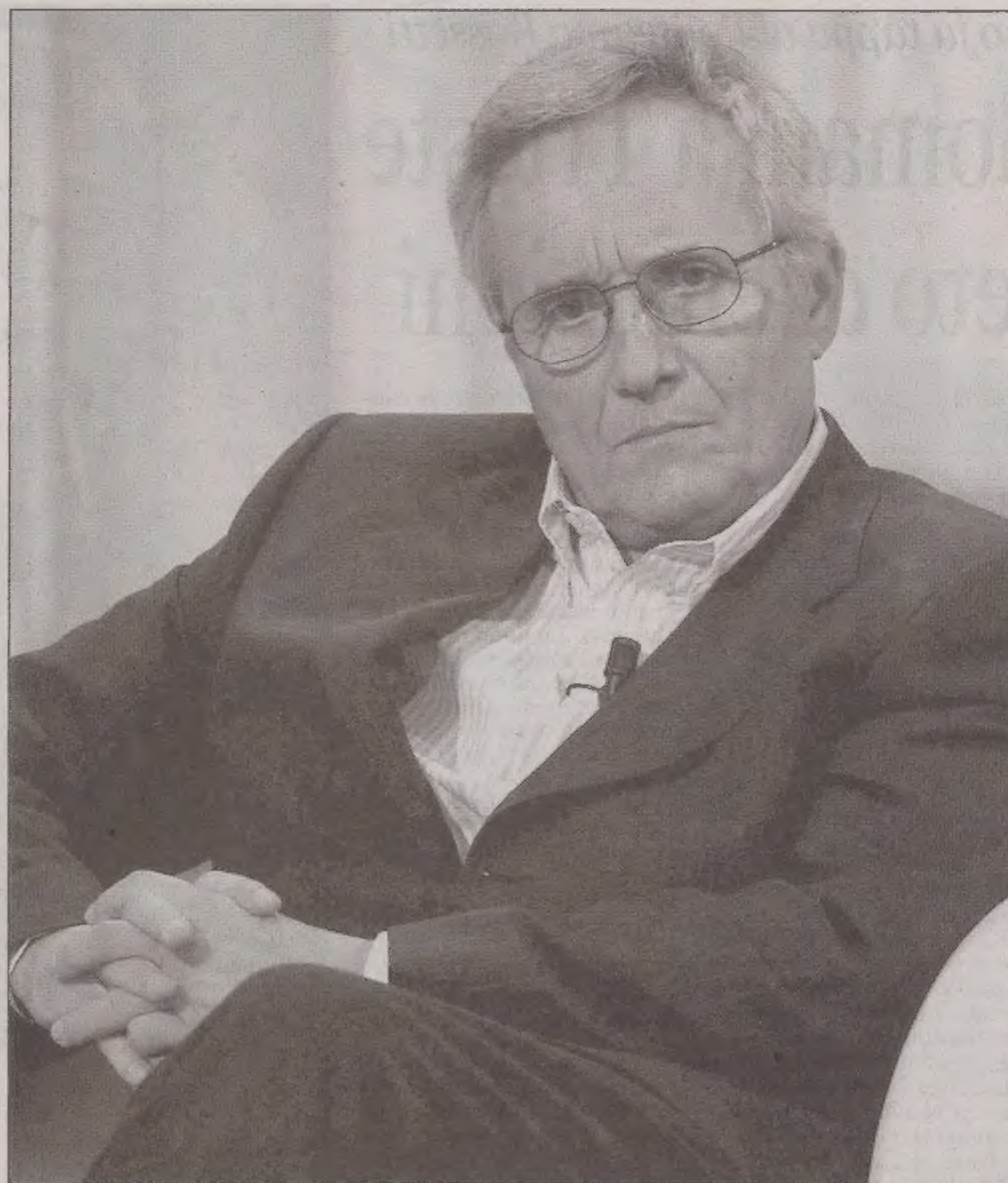
A giorni sarà a Cannes l'ultimo Bellocchio, «Il regista di matrimoni», uno dei suoi capolavori, ancora insufficientemente apprezzato in Italia. È interessante, davanti a questo film cui si augura un ritorno nelle sale, risalire in dvd al momento che segna la svolta nella sua opera, rispetto alla fase ribellistica che va da «I pugni in tasca» a «Matti da slegare". Se «Marcia trionfale» anticipa ancora vagamente, con Miou-Miou, l'irruzione di presenze femminili eccessive, i successivi «Il gabbiano» (con la Villoresi), «La macchina cinema» (con Tina Aumont e Daniela Rocca) e «Salto nel vuoto» percorrono degli assestamenti che si concludono con «Gli occhi, la bocca» (1982), dove ritorna il Lou Castel del primo film. Le edizioni Ripley's consentono appunto di vedere questo film-bilancio, importante ma difficile da amare, e l'immediatamente successivo «Enrico IV», che può ben essere riscoperto come un capolavoro.

In **«Gli occhi, la bocca»** è quasi un calembour il fatto che la voce di Castel sia doppiata da Castellitto, sì, proprio il protagonista di «L'ora di religione» e dell'ultimo film. E vi compaiono Angela Molina e Emmanuelle Riva che delineano quello sdoppiamento del femminile nella figura della passione (Detmers, Dalle, Nebout, Cavallari, Bobulova, Sansa, Conti) e in quella della «madre» (Pitagora, Tàttoli, Aimèe, Szapolowska, Andersson...), che forse si uniscono nella bellezza già matura di Donatella Finocchiaro.

Quello sdoppiamento segna una punta nel doppio Claudia Cardinale e Latou Chardons di **«Enrico IV»**, il cui protagonista è un grande Mastroianni. Perché Bellocchio sa rendere nei film a centralità maschile l'orizzonte del femminile, così come sa trattare i classici (Cechov, Pirandello, Kleist, Manzoni) come universi di vita.

Il ripetuto ricorso a Pirandello può ben svelare anche nell'ultimo film «Il regista di matrimoni» un intimo carattere pirandelliano, e vale la pena collegare la bravura di Castellitto con la sua interpretazione di «Chi lo sa?» di Rivette (Cecchi Gori), ispirato a «Come tu mi vuoi». È curioso che a Cannes Castellitto stia per comparire anche come voce recitante di un documentario su Mastroianni. Il quale in «Enrico IV» pronuncia una frase («una burla che seguitino a farla i morti la vita») che sembra la quintessenza di «Il regista di matrimoni».

Gli scrupolosi extra (interviste di Sergio Toffetti al regista e al produttore Porcelli) svelano un fondamentale retroscena: in quella versione pirandelliana, benché di produzione Rai, era già prevista una sequenza, la fellatio, che diventa il momento liberatorio del successivo «Diavolo in corpo» (produzione Luce). Sequenza che, a differenza dell'hard, Bellocchio non avrà bisogno di ripetere in serie nei film successivi.

I veri registi prolungano le presenze in una memoria non da regno dei morti, ed è interessante che nell'ultimo film rivivano immagini dei bei «Promessi sposi» di Camerini. Insomma, rivediamo al cinema «Il regista di matrimoni» e scopriamo in dvd l'altrettanto folgorante e pirandelliano «Enrico IV»

Marco Bellocchio è nato il 9 novembre 1939 da una famiglia borghese della provincia emiliana

David Lean, regista dei contrasti

Alla riscoperta dalla «Figlia di Ryan» e «Lawrence d'Arabia»

Attendiamo ancora l'ultimo, notevole «Passaggio in India», e avremo in dvd tutta la fase matura di David Lean, il regista inglese cui Bergamo Film Meeting ha dedicato la retrospettiva. È appena uscito il penultimo «La figlia di Ryan» (WB), che con ricchi extra e commenti completa le edizioni a due dischi di «Il ponte sul fiume Kwai» (Columbia), «Lawrence d'Arabia» (Columbia), «Il dottor Zivago» (WB), mentre nell'americana Criterion si possono trovare il primo film esotico a colori, «Summertime», il classico fondante «Brief Encounter» e il capolavoro dickensiano «Great Expectations», più affascinante del successivo «Oliver Twist» (ed. it. Granada).

In queste due versioni da Dickens emerge il genio di Alec Guinness, che percorre tutta la fase finale del regista, rifiutando di partecipare solo a «La figlia di Ryan», che resta limitatamente riuscito. Forse è difficile amare la concezione ridondante del cinema di Lean, ma essa diventa un cult per Verhoeven, Spielberg, Milius (gli ultimi due compaiono come apologeti negli extra, dove Boorman è acutamente problematico).

In questo regista che amava i contrasti è senz'altro folgorante la bellezza di «Lawrence d'Arabia», film insieme colossale e intimo come il deserto, con una delle interpretazioni (Peter O'Toole) più grandi di tutti i tempi, e con un finale tra i più emozionanti, degno di «Vivre sa vie» del Godard che detesta il cinema inglese. E il «Zivago» amato dal pubblico e disprezzato dalla critica è oggi appassionante (l'ha capito persino Moretti in «Palombella rossa»).

Oggi che i dvd ci offrono le versioni integrali, con le voci originali, siamo liberi di goderci anche certe reinvenzioni di doppiaggio: Gerardo Di Cola, nel libro «Le voci del tempo perduto», ne svela parecchie, in particolare lo straordinario Augusto Marcacci che in «Kwai» doppia Guinness, reinterpretato successivamente da Giuseppe Rinaldi e Manlio Busoni. Cinema infinito...

SCAFFALE

IL MASCHIO E LA FEMMINA

GENERE: GIOVANILISTICO — RIPLEY'S

Regia: JEAN-LUC GODARD — Durata: 100'

Interpreti: Jean-Pierre Léaud, Chantal Goya, Marlène Jobert, Catherine-Isabelle Duport.

Nel '66 il vero «prima della rivoluzione», film che vampirizza tutti gli anni '60, dai Beatles a Truffaut (via Léaud) a Brigitte Bardot, Françoise Hardy, Sylvie Vartan, il cinema erotico svedese... E con la Jobert anticipa la figlia Eva Green di «Dreamers». Film geniale, in un'edizione con utile libretto.

DUE

GENERE: DRAMMATICO — RIPLEY'S

Regia: CLAUDE ZIDI — Durata: 92'

Interpreti: Gérard Depardieu, Maruschka Detmers, Michelle Goddet.

La deriva della bellissima Detmers, da Godard e Bellocchio alle odierne fiction tv, è forse segnata da questa «tranche de vie» di dubbia sincerità. È però interessante scoprire le esitazioni del regista, in questa edizione che contiene le varianti della prima versione recuperate dall'edizione italiana.

OLIVER!

GENERE: MUSICAL — COLUMBIA

Regia: CAROL REED — Durata: 140'

Interpreti: Mark Lester, Ron Moody, Oliver Reed, Shani Wallis.

Una delle cose più mosce del '68, ma con un buon Fagin di Ron Moody, il cui prototipo è il Guinness della rilettura dickensiana di Lean. Purtroppo però non si è realizzata l'ipotesi di casting col mostro di mimetismi Peter Sellers (con, nella parte di Sikes, O'Toole o Connery o Burton).

OLIVER TWIST

GENERE: ROMANZESCO — MEDUSA

Regia: ROMAN POLANSKY — Durata: 125'

Interpreti: Barney Clark, Ben Kingsley.

La più recente versione da Dickens, con qualcosa di maniera, ma con un Fagin di Kingsley vero erede del mimetico Guinness: e qui (più che nella capacità di sovrapporsi sulla figura infantile) Polanski è geniale nel rileggere la presunta caratterizzazione semitica del personaggio, riscattandola contro la storia.

MUSICA LEGGERA

L'uscita di «Broken Boy Soldiers» (XL Recordings) ci ricorda che il rock'n'roll è sempre vivo e vegeto

Raconteurs: Bignami pop, hard-blues e west coast

Lo propone il supergruppo in cui suonano fianco a fianco Jack White e Brendan Benson

di **Ricky Russo**

Il rock'n'roll è vivo e vegeto. Meno male: ogni tanto qualche nuova uscita ce lo ricorda. «Broken Boy Soldiers» (XL Recordings) è una di queste. Un album genuino, diretto, ben suonato. Dieci canzoni che ti mettono subito di buon umore: a partire dal singolo apripista «Steady As She Goes». Niente di nuovo, per carità, eppure tutto funziona al meglio. La tradizione americana viene aggiornata e spiegata alle ultime generazioni. Una specie di Bignami pop-rock, hard-blues e west-coast. Gli autori sono i Raconteurs. Non un nuovo gruppo, ma un supergruppo: Jack White dei White Stripes e il cantautore Brendan Benson (alle chitarre, voci e tastiere) accompagnati dalla sezione ritmica dei Greenhornes (Jack Lawrence al basso e Patrick Keeler alla batteria).

La solita vecchia storia. It's only rock'n'roll, but I like it. Nella musica, spesso, non conta cosa fai, ma come lo fai. I Raconteurs si confrontano con i mostri sacri del passato (tanto per buttare là qualche nome: Led Zeppelin, Pretty Things, Stooges, Beatles, Rolling Stones, Love...) evitando la nostalgia e la reverenza. Il risultato di questo atteggiamento è un'opera attuale, contemporanea. Jack White e soci hanno classe da vendere e canzoni che arrivano dritte al cuore («Together», «Yellow Sun», «Blue Veins»...).

Altro disco destinato a fare il botto è **«St. Elsewhere»** (Warner), del progetto **Gnarls Barkley**. Uscirà il 26 maggio e sembra facile prevedere un successo ampio e trasversale. Anche in questo caso, come per i Raconteurs, siamo di fronte ad un supergruppo. I responsabili sono Danger Mouse (uno dei produttori più in voga del momento, reduce dalle recenti esperienze con i Gorillaz e i Danger Doom) e Cee-Lo (cantante/rapper della scena di Atlanta, ha militato nei Goodie Mob e collaborato con gli Outkast). Il suono è «black-pop» contagioso, radiofonico, eppure profondo, mai banale. Il primo singolo «Crazy» ha raggiunto la vetta della classifica britannica solo grazie al download. Tra le canzoni spicca, a sorpresa, una cover dei Violent Femmes («Gone Daddy Gone»).

Uno dei Gnarls Barkley

In attesa di un nuovo album dei Radiohead, possiamo consolarci con il tributo **«Exit Music - Songs with Radio Heads»** (BBE+Rapster, distribuzione Audioglobe). Alcuni capolavori della band di Thom Yorke vengono trasformati ed acquistano una nuova forma. L'operazione è molto interessante. In prevalenza gli artisti coinvolti provengono dall'universo hip hop, dance e dal mondo dell'elettronica alternativa. La maggior parte sono nomi piuttosto conosciuti: RJD2 («Airbag»), Mark Ronson feat. Alex Greenwald («Just»), Matthew Herbert feat. Mara Carlyle («Nice Dream»), Shawn Lee («No Surprises»), The Bad Plus («Karma Police»), Cinematic Orchestra («Exit Music»)...

«Powder Burns» (One Little Indian/Goodfellas) è il nuovo album dei **Twilight Singers** di Greg Dulli (ex Afghan Whigs). Registrato nella New Orleans del post-Katrina. Prodotto da Mike Napolitano e Mathias Schneeberger, vede ospiti Ani Di Franco, Joseph Arthur e Scott Bennett. Il sound rimane lo stesso di sempre: in bilico tra sacro (soul) e profano (rock'n' roll). «Forty Dollars» cita i Beatles, «My Time (Has Come)» è il pezzo «diviso» con gli amici fraterni Afterhours. I Cantori del Crepuscolo continuano il loro percorso: nero, disperato, come un romanzo di James Ellroy o un film di David Lynch. Libero da qualsiasi condizionamento commerciale.

The Raconteurs, autori di «Broken Boy Soldiers»

ALTRE NOTE

«STADIUM ARCADIUM»

AUTORE: RED HOT CHILI PEPPERS (Warner)

I Red Hot Chili Peppers, dall'hardcore funk degli esordi a rock band di successo planetario, hanno alle spalle 20 anni di carriera. Molti fan della prim'ora non hanno apprezzato gli ultimi lavori, considerati troppo commerciali. L'urgenza punk degli inizi ha lasciato spazio a suoni più puliti e composizioni meno spigolose. Meno irruenza e più melodia. Con «Stadium Arcadium» i peperoncini californiani continuano in questa direzione. Due cd, 28 brani, la produzione di Rick Rubin come marchio di garanzia. Ballate irresistibili in cui la chitarra e il genio creativo di Frusciante la fanno da padroni. Brani più ritmati sostenuti dal basso di Flea e dal rappato di Kiedis. Ce n'è per tutti i gusti.

«10,000 DAYS»

AUTORE: TOOL (Volcano/SonyBmg)

«La realtà è dura, difficile, e gli incubi, tante volte, hanno la meglio sui semplici sogni». Il cantante Maynard James Keenan spiega così l'inquietudine che pervade la musica dei Tool. Un sound potente, figlio del grunge e del metal, che incorpora parentesi molto cerebrali, rarefatte ed oscure. La fisicità dell'hard-blues (Led Zeppelin, Black Sabbath) si mescola con suggestioni prog-metal (Mastodon, Meshuggah), cavalcate psichedeliche (Pink Floyd, Jimi Hendrix) e dilatazioni post-rock (Slint, Labradford). Il risultato è unico, riconoscibile tra mille. Per la quarta volta, la band di Los Angeles si conferma ad alti livelli. «10,000 Days» è aggressivo, paranoico, cupo, come i tempi che viviamo.

Il rap italiano rialza la testa con Fabri Fibra

Club Dogo, Sangue Misto, Assalti Frontali

Il rap italiano rialza la testa: dopo un periodo buio, durato diversi anni, riparte di slancio. Sono tanti i segnali positivi. Il giovane Mondo Marcio (oltre 40 mila copie vendute) è solo la punta dell'iceberg. L'uragano **Fabri Fibra** sta per abbattersi sulla scena. Il suo singolo «Applausi per Fibra» anticipa l'album **«Tradimento»**, nei negozi dal 26 maggio. Un successo annunciato, considerando l'hype, gli investimenti della major Universal e il talento del rapper di Senigallia che vanta una decennale carriera underground. Il nuovo disco vede la partecipazione del fratello Nesli e dell'ex Sottotono Fish. Le rime sono crude, senza filtri, provocatorie. Storie che faranno discutere, indigneranno. Questo è Fibra: prendere o lasciare, senza vie di mezzo.

Il suono della strada, della metropoli, scorre nella seconda prova dei **Club Dogo**. La gang urbana milanese centra il bersaglio: **«Penna Capitale»** (Vibra Records) è un disco ispirato e maturo. I rapper Guè Pequeno e La Furia, assieme al produttore DonJoe, sono originali e credibili. I temi trattati: l'attacco frontale al potere, la vita dei quartieri, le difficoltà «per svoltare» nella quotidianità, le donne, l'erba e la cocaina, le tasche sempre vuote e la voglia di denaro facile.

Da segnalare la cover di «Cani Sciolti» dei **Sangue Misto**, presente anche in versione remix - funk da paura! - ad opera di Deda. A proposito dei Sangue Misto, la Minoia Records, ha ristampato **«SXM»**, pietra miliare dell'hip hop italiano. Nel 1994 Neffa (sì, proprio lui), Dj Gruff e Deda davano alle stampe il loro capolavoro, fatto di beat fumosi, atmosfere cupe, scratches di classe, testi geniali. Da avere, a tutti i costi.

Consigliata anche la nuova uscita degli **Assalti Frontali**: **«Mi sa che stanotte...»** (Il Manifesto). Produce Max Casacci dei Subsonica. A 16 anni da «Batti il tuo Tempo» ancora rabbia, lucidità e poesia da Militant A, l'uomo che ha inventato il rap in Italia.

LIBRI Adelphi pubblica il romanzo dello scrittore morto nel 1989

Sul «Cargo» di Simenon due anime alla deriva nella palude della vita

di Alessandro Mezzena Lona

Uno scrittore, dicono, porta dentro di sé un solo, grande libro. Una storia attorno a cui ruota tutto il suo mondo. Pubblicata quella, il resto assomiglierà a vani balbettii letterari. Sarà un inutile tentativo di ripetersi. Diceria, questa, che in molti casi diventa un assioma. Ma non funziona per quel fluviale, inarrivabile, instancabile talento che è stato **Georges Simenon**.

Diceva Giuseppe Petronio: «Quando sono stanco vado a rileggermi un Simenon. So che non mi tradirà». Aveva ragione il grande storico della letteratura. Perchè ogni volta che in libreria compare la nuova traduzione di un romanzo dello scrittore morto nel 1989, è difficile resistere alla tentazione di acquistarlo. Consigliatissima, ovviamente, anche la lettura di **«Cargo» (pagg. 350, euro 18)**, che **Adelphi** pubblica nella bella versione italiana di Marco Bevilacqua.

«Cargo» è uno dei tanti romanzi che Simenon scrisse senza Maigret. Regalandosi, insomma, la libertà di non dover costruire per forza una trama ricca di suspense. Una storia a chiave, con tanto di delitto e di indagine. Ed è proprio tra queste trame che si contano autentici gioielli. Basterà ricordare «Tre camere a Manhattan», «L'uomo che guardava passare i treni», «Lettera al mio giudice», «Hôtel del Ritorno alla Natura». Libri distillati dall'angoscia del vivere senza un orizzonte. Storie malsane, maledette, dove i personaggi finiscono per toccare il fondo senza accorgersi. E quasi mai è consentito loro di rivedere la luce.

Fu un lungo viaggio a ispirare a Simenon «Cargo», insieme ad altri cinque romanzi. Un tour favoloso che portò lo scrittore a girovagare tra Panama e la Colombia, le Galápagos e il Perù, Tahiti e la Nuova Zelanda, l'India e il Mar Rosso. A lui quelle terre lontane sussurrarono una delle sue trame maledette. La storia di due ragazzi in fuga da Parigi. Lei, Charlotte, ha ucciso il commerciante che la manteneva perchè si era rifiutato di finanziare il settimanale anarchico del gruppo di cui faceva parte. Lui, Mittel, figlio di un anarchico morto suicida in carcere quand'era ancora un bambino, si limita ad andare a rimorchio dell'amica. Che ama, ma che non saprebbe mai imbrigliare in una ragnatela di regole borghesi.

Così, i due sprovveduti sognatori anarchici finiscono sul cargo del comandante Mopps. Uno che non si fa scrupoli a trasportare un carico proibito di mitragliatrici. E che trasforma Charlotte nella sua amante, così, tanto per fare, senza un briciolo d'amore. E senza voler ingelosire il povero Mittel, che, incapace di reagire, comincia a sprofondare in un «universo incoerente, buio e fradicio».

È un naufragio di anime quello che Simenon mette in scena. Sul fondale di quest'avventura di mare, lo scrittore proietta la sua danza infernale di ombre cinesi che interpretano la miseria di vivere. Racconta l'impossibilità di sottrarsi al richiamo del Male. L'assenza totale di un raggio di luce in un mondo che pensa soltanto a fregare il prossimo. A comandare, a guadagnare, senza concedersi mai un dubbio.

I libri più venduti in regione

1. CAMILLERI, **LA VAMPA D'AGOSTO** Sellerio
2. MAGRIS, **LEI DUNQUE CAPIRA'** Garzanti
3. COVACICH, **TRIESTE SOTTOSOPRA** Laterza
4. TERZANI, **LA FINE E' IL MIO INIZIO** Longanesi
5. CASATI MODIGNANI, **ROSSO CORALLO** Sperling&Kupfer

NARRATIVA STRANIERA

1. COELHO, **SONO COME IL FIUME CHE SCORRE** Bompiani
2. MANKALL, **PIRAMIDE** Marsilio
3. KING, **CELL** Sperling&Kupfer
4. BROWN, **IL CODICE DA VINCI** Mondadori
5. KEHLMANN, **LA MISURA DEL MONDO** Feltrinelli

1. BIANCHI, **DIFFERENZA CRISTIANA** Einaudi
2. RAMPINI, **L'IMPERO DI CINDIA** Mondadori
3. GRILLO, **TUTTO IL GRILLO CHE CONTA** Feltrinelli
4. BAUMAN, **VITA LIQUIDA** Laterza
5. CORONA, **VAJONT QUELLI DEL DOPO** Mondadori

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste), Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

Georges Simenon, uno scrittore che ha scritto tantissimo senza mai scadere in qualità

Come ti creo un bambino lettore

In un volume Salani la ricetta di Tognolini e Valentino Merletti

«Se riesci a far innamorare i bambini di un libro, o di due o tre, cominceranno a pensare che leggere è un divertimento. Così, forse, da grandi diventeranno lettori. E leggere è uno dei piaceri e uno degli strumenti più grandi e importanti della nostra vita», ha scritto Roald Dahl, uno dei più celebrati autori di libri per ragazzi. Ed è proprio alla firma di «Matilda» e de «La fabbrica di cioccolato» che si ispira il bellissimo saggio-riflessione **«Leggimi forte»**, frutto della collaborazione fra lo scrittore **Bruno Tognolini e Rita Valentino Merletti**, esperta di letteratura per ragazzi.

Il volume, edito dalla **Salani (pagg. 128, euro 9)**, è stato presentato sabato scorso alla Fiera del libro di Torino. Un palcoscenico perfetto per discutere se esista o meno una «ricetta» in grado di suscitare nei bambini l'amore per i libri. Ci provano i due autori, proponendo un testo che abbina, capitolo dopo capitolo, tre passi sulla strada per accompagnare i ragazzi nel grande universo dei libri. Dai racconti, nei quali Tognolini narra e commenta la sua esperienza di dieci anni di lettura alla figlia. Alle riflessioni e ai consigli di Rita Valentino Merletti. Fino ad una sezione che propone, volta per volta, novelle e rime da sperimentare con i propri figli.

Ogni pagina diventa così un vademecum: come si legge ad un bambino, come creare l'incanto della lettura, come coinvolgerlo attraverso dei testi. Regole fondamentali in questo percorso sono la disponibilità e la pazienza da parte degli adulti, abbinate alla curiosità e all' attenzione dei piccoli.

Tra le curiosità, i consigli di due esperti americani su come allevare infallibilmente un «non lettore». Fra i quali: non leggere mai dove i bambini possono vederci; mettere una tv o un computer in ogni stanza, proibire categoricamente al proprio figlio di leggere a letto. E così via, fino al fatale e ineluttabile rifiuto della magia della lettura.

m.ne.

TUTTE LE CANZONI

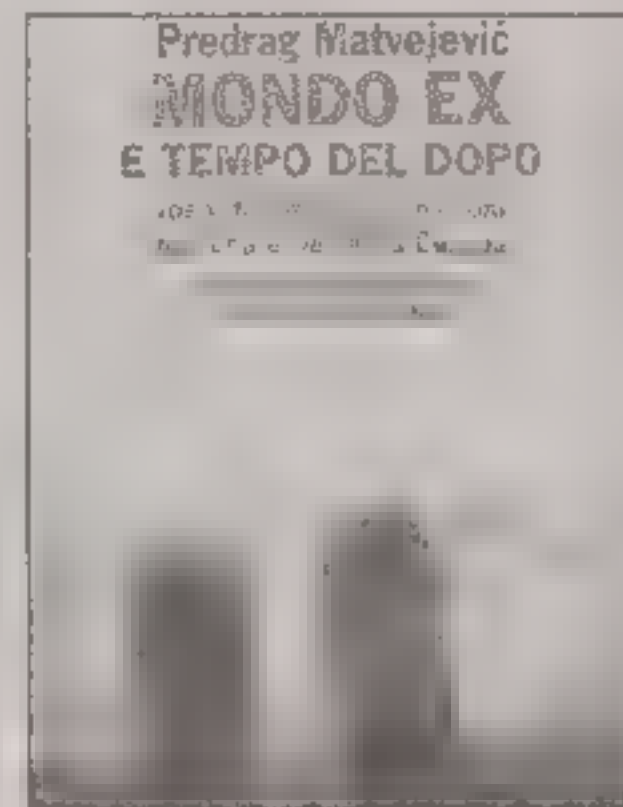
AUTORE: FABRIZIO DE ANDRE'

Casa editrice: MONDADORI — prezzo: euro 20

Fabrizio De Andrè non è stato soltanto un cantautore. Ha segnato con le sue canzoni una generazione. Ha regalato versi che, ancora oggi, raccontano quel suo modo di raccontare gli «ultimi». Di stare dalla parte dei perdenti. Adesso, i testi dei suoi brani sono stati raccolti in un cofanetto che, in più, regala anche la registrazione in dvd del suo ultimo concerto al Teatro Brancaccio di Roma.

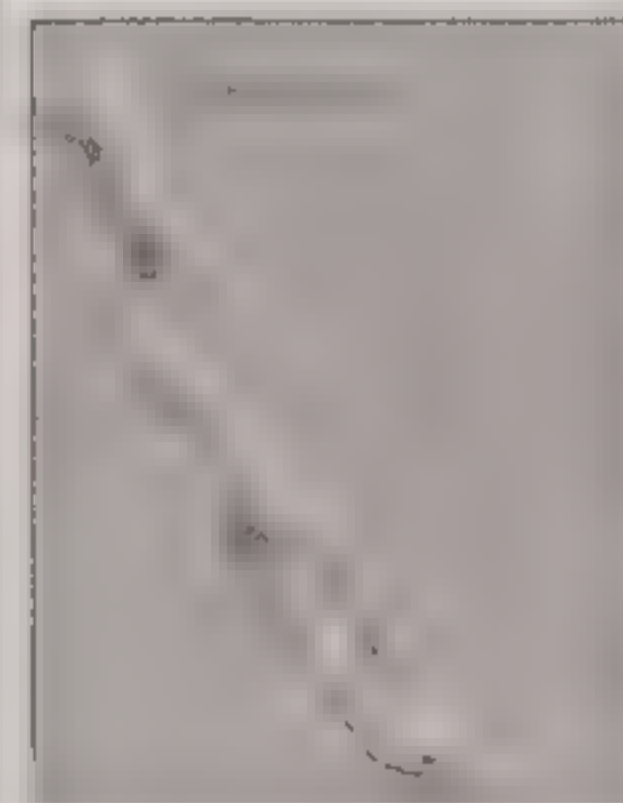
MONDO EX E TEMPO DEL DOPO

AUTORE: PREDRAG MATVEJEVIC

Casa editrice: GARZANTI — prezzo: euro 14,50

Predrag Matvejevic ha passato la sua vita a combattere i nazionalismi. E con i suoi libri è riuscito a delimitare i confini di quel mondo, ex comunista, che non c'è più. Ma che ha lasciato dietro a sé uno strascico di problemi. Garzanti ripubblica adesso, in edizione aggiornata, il suo «Mondo ex» accompagnandolo con due scritti di Rossana Rossanda e di Claudio Magris.

Il SALICE

AUTORE: HUBERT SELBY JR

Casa editrice: FAZI EDITORE — prezzo: euro 14,50

A due anni dalla morte di Hubert Selby Jr, l'autore di «Ultima fermata a Brooklyn», Fazi pubblica questo romanzo. Che racconta la storia di Bobby, un ragazzo di colore del Bronx, abituato a condividere i suoi spazi con una madre isterica, i fratellini e un esercito di ratti. La vita cambierà quando lui e la sua ragazza Maria vengono aggrediti da una gang portoricana.

LEONARDO

AUTORE: MARTIN KEMP

Casa editrice: EINAUDI — prezzo: euro 21,50

C'è un mistero che si nasconde tra le pagine dei Codici di Leonardo da Vinci? È ovvio che, dopo il successo del romanzo di Ian Brown, anche gli studiosi più seri se lo chiedano. Questo libro vuole mettere a fuoco soprattutto il fatto che Leonardo non era un genio bizzarro, ma un instancabile cercatore di verità, convinto che vedere significasse capire e che disegnare volesse dire possedere.

MUSICA CLASSICA

Originale cofanetto edito dalla Classico Records in cui si fondono classica, pop, musical e new age

E il Signore degli Anelli ispira un fiume di note

Un imponente progetto del Tolkien Ensemble ispirato al capolavoro della fantasy

di Rossana Paliaga

La saga del «Signore degli anelli» di J.R.R. Tolkien ha rappresentato senza dubbio uno dei maggiori fenomeni editoriali degli ultimi decenni. L'epopea fantasy dell'hobbit Frodo Baggins, custode dell'anello del potere, è diventata un vero e proprio cult, che muove schiere di appassionati, incrementate ulteriormente dal successo mondiale della fortunata trilogia cinematografica. Prima ancora che il film creasse nuovi proseliti attraverso la suggestione visiva, un gruppo di giovani musicisti danesi, entusiasti lettori ed ammiratori di Tolkien, ha intrapreso un progetto di dimensioni imponenti, ovvero l'interpretazione musicale dei poemi tratti da «Il Signore degli anelli». Portatori dell'impegnativo progetto la cui realizzazione ha richiesto dieci anni di lavoro sono i membri del Tolkien Ensemble.

Il complesso è stato fondato appositamente nel 1995 dal chitarrista Kaspar Reiff, autore delle musiche insieme con il suo maestro Peter Hall. Il gruppo di studenti dell'Accademia reale danese di musica di Copenhagen ha realizzato la sua impresa con la collaborazione di altri 150 musicisti ospiti (fondamentale il ruolo dell'orchestra Danish Radio Sinfonietta e del Coro da camera nazionale danese), impegnati nei diversi organici del ricco mosaico di songs che danno forma musicale alle suggestioni letterarie.

Tra i solisti che hanno dato il proprio contributo artistico il cantante folk scozzese Nick Keir e l'attore Christopher Lee (interprete del mago Saruman nel film), profonda voce recitante e ironico interprete della canzone del Barbalbero. Direttore delle compagini strumentali e produttore della tetralogia discografica è il giovane Morten Ryelund.

Con il permesso del Tolkien Estate sono iniziate progressivamente dal 1997 le registrazioni dei brani composti e le singole uscite dei relativi cd, riuniti ora in un originalissimo cofanetto edito dalla Classico Records, che contiene quattro ore di musica, ovvero 69 brani tra songs e intermezzi, suddivisi, conformemente alla saga, in tre parti: «La compagnia dell' anello», «Le due Torri», «Il ritorno del re».

L'attore Christopher Lee

Di filmico, in questo progetto nato prima e indipendentemente da qualsiasi suggestione cinematografica, non c'è quasi nulla, musicalmente parlando. Lo stile degli autori, di formazione classica ma non alieni da esperienze pop, esplora piuttosto i territori della world music, si muove tra canzonette da musical ed evocazioni new age, seguendo il carattere di situazioni e personaggi.

Le canzoni degli hobbits assecondano il testo strofico con una prevalenza di forme di ballata di chiara inclinazione folk, gli inni elfici vivono invece in una dimensione sacrale che richiama antichi canti devozionali, mentre il canto del popolo degli alberi indulge talvolta ad accenti operistici, come accade anche per le espressioni dei personaggi più nobili.

Interessanti i brani per coro a cappella nel quarto cd, dai toni più epici, che potrebbero rientrare senza difficoltà nel repertorio corale contemporaneo da competizione.

Un'ultima curiosità arricchisce anche a livello visuale la già particolare proposta: il cofanetto, così come il ricco libretto di accompagnamento con tutti i testi e informazioni dettagliate sugli interpreti e sul progetto, sono corredati da numerose illustrazioni a tema realizzate dalla regina Margherita di Danimarca, anche lei appassionata ammiratrice dell'opera di Tolkien.

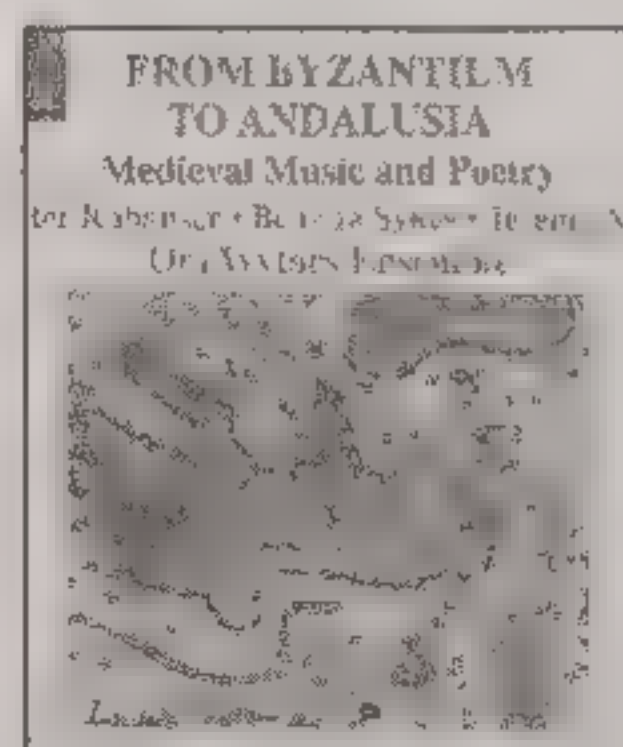
Il Tolkien Ensemble, fondato nel 1995 da Kaspar Reiff

NICOLO' PAGANINI-GUITAR MUSIC

AUTORE: MARCO TAMAYO (Naxos)

Nicolò Paganini non è stato solo un leggendario violinista, ma anche un ottimo chitarrista. Tuttavia la chitarra è stata per lui poco più di un passatempo, una piacevole «compagna di viaggio» e disimpegno, atteggiamento che si riflette nelle sue composizioni per questo strumento: una gran sonata dalla scrittura pianistica, una serie di gradevoli sonate in due tempi, «Ghiribizzi», ovvero «scarabocchi» musicali dal tono popolare che spesso attingono a celebri motivi operistici. La Naxos in un nuovo cd affida questi brani al chitarrista cubano Marco Tamayo che ne coglie l'essenza, passando dalla classica compostezza all' inclinazione sentimentale, fino a momenti di puro virtuosismo con le trascrizioni di tre capricci per violino.

FROM BYZANTIUM TO ANDALUSIA

AUTORE: ONI WYTARS ENSEMBLE (Naxos)

In un periodo di forte riaffermazione del ruolo delle grandi religioni monoteistiche acquista particolare interesse l'excursus storico proposto dall'Ensemble Oni Wytars per l'etichetta Naxos, una raccolta di musica e poesia medievale che presenta affascinanti esempi di canti devozionali di tradizione cristiana, ebraica e musulmana. L'esplorazione musicale del Mediterraneo nei secoli XIII e XIV individua due luoghi di convivenza e scambio culturale: l'Andalusia a ovest e Bisanzio a est. Un progetto di gradevolissimo ascolto grazie a interpretazioni smaglianti, di tono schiettamente popolare nello slancio esecutivo e nella vocalità, che ricreano la suggestione della contaminazione di stili e generi.

«Lux feminae»: la donna cantata nel progetto di Figueras e Savall

«Lux feminae è un istante d'intimità, la descrizione di un delicato recinto nascosto che dev'essere protetto, un giardino interiore al centro del quale troviamo l'anima, la luce, la bellezza» - così la cantante catalana Montserrat Figueras descrive il contenuto del progetto musicale con il quale ha voluto celebrare la figura femminile in un percorso che va dal Medioevo al tardo Rinascimento. «Lux feminae 900-1600» (Alia Vox), ultima fatica discografica del sodalizio umano e artistico Figueras-Savall, parla della donna cantata, simbolica, mistica o reale, ma anche di quella «cantante», ovvero autrice, protagonista del processo creativo e ansiosa di esprimere con la poesia e la musica un mondo interiore costretto troppo spesso all'ombra. Il delicato omaggio si sviluppa attraverso sette tappe storiche ed esistenziali che illuminano altrettanti diversi aspetti dell' universo femminile da una prospettiva ispanocentrica. La Femina antiqua è quella dell'arcaica Sibilla nella trascendenza di un canto anonimo cordovano del X secolo, la Femina nova è invece quella più terrena delle *jarchas* medievali delle corti arabe di Al Andalus o degli audaci versi della celebre *trobairitz* Beatriz de Dia. C'è poi la Femina ludica dei villancicos, quella mistica dei poemi di santa Teresa de Jesus, interpretati attraverso un contrafacto. Non può mancare il capitolo della Femina. Amans che propone un esempio di cantiga d'amigo e un'appassionata invocazione della principessa Um al Kiram. Il sacro e il profondamente umano si uniscono nella Femina Mater, mentre la Femina Gemens è quella di un intenso *planctus* su melodia sefardita e di una *saeta* penitenziale andalusa.

La Figueras si conferma autorità indiscussa nel campo dell'interpretazione del repertorio antico con la capacità di appropriarsi dello stile con sapienza e creatività. Estrema la raffinatezza di un supporto strumentale e vocale mai convenzionale, ma sensibile alle sfumature del percorso emotivo.

RAI REGIONE

«A più voci» sulla figura di Spiro Dalla Porta Xydias

TRIESTE «Sognare denti» è l'argomento scelto dall'antropologo Roberto Lionetti per la trasmissione delle 11 di oggi che apre «**A più voci**». Alle 11.30 Noemi Calzolari si occuperà dei prodotti ortofrutticoli di stagione e di **problemi condominiali**. Ci sarà inoltre l'incontro con un personaggio poliedrico: **Spiro Dalla Porta Xydias**. Alle 13.30 «A libro aperto». Per gli appuntamenti con la storia, alle 14, si parla dei trent'anni trascorsi dal **terremoto** del 1976 in Friuli.

Domani, alle 11, la rubrica «Per non essere distratti», con Augusto Debernardi. Alle 11.30, si parlerà di risparmio energetico. Nel pomeriggio, Tullio Durigon si occuperà di musica con il **Gospel Choir** del Friuli e il Festival di strumenti a percussione Tam Tam Buri; ci sarà anche un ricordo di Giuseppe Ungaretti.

Mercoledì dalle 11 alle 12.30 Tullio Durigon e Mario Mirasola, dal Malignani di Udine, affronteranno il tema: «Educare alla cittadinanza. **I giovani del Fvg incontrano l'Europa**».

Giovedì. alle 13.30 Orio di Brazzano presenta la rubrica di approfondimento su **temi informatici**, cui seguirà Alida e le altre: breve viaggio al femminile nel cinema di Silvia Zetto Cassano. Alle 14.25 Jazz & Dintorni di Piero Pieri.

Lo spazio del venerdì si aprirà con un collegamento con Lisbona dove vive l'architetto tolmezzino Daniela Ermano. Sono quasi 25 mila i **minori** in Italia che vivono dentro gli istituti. Una legge impone la loro chiusura entro il 2006. Case-famiglia, comunità, affidi: quale sarà il destino di tutti questi bambini e ragazzi e come si sta preparando la nostra regione? Se ne parlerà alle 11.30. Alle 13.30 Noemi Calzolari presenterà **Destis**, la piece teatrale di Corrado Premuda, che debutta a Trieste nell'ambito della rassegna «Play 01». Seguirà la rubrica musicale su «**Fantamusica**», lo spettacolo che sarà ospitato in sala Tripcovich il 20 e 21 maggio. Inoltre Stefano Crise parlerà del suo libro dedicato alla consuetudine della «**Hausmusik**» a Trieste.

Sabato, il supplemento letterario di Lilla Cepak propone la storia del **gruppo Quadra**, nato su banchi dell'Istituto Statale d'Arte di Trieste negli anni '50. Per la prosa, domenica alle 12.08 circa, seconda e ultima puntata di «Non sapevo che Tardelli avesse urlato» di Paolo Patui.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.15
TRAPIANTI E TRAGUARDI

Si parlerà degli importanti traguardi raggiunti nel campo dei trapianti a «Cominciamo Bene», ospiti il professor Franco Musumeci e professor Eugenio Santoro, entrambi in studio con un loro paziente trapiantato. Altro argomento affrontato saranno gli Ufo.

RAIUNO ORE 6.45
STOP AI «TAROCCHI»

A «Unomattina» si tratta dell'Unione Europea, e in particolare dello stop alle contraffazioni. Sarà poi ospite il produttore cinematografico, Fulvio Lucisano, che parlerà dei suoi successi, e in particolare dell'ultimo film «Notte prima degli esami».

RAITRE ORE 23.40
LA FIGURA DI PERTINI

La Repubblica Italiana compie 60 anni. «La Storia siamo noi», attraverso varie interviste, a Giorgio Napolitano, Giulio Andreotti, all'ex segretario generale del Quirinale Antonio Maccanico e a vari giornalisti, ricostruisce la figura di Sandro Pertini.

RAIDUE ORE 22.50
NAZISTI E BOMBA ATOMICA

Quinta puntata della settima serie di «Voyager». La Germania di Hitler sarebbe riuscita a realizzare e a sperimentare un ordigno nucleare. È realmente possibile che gli scienziati nazisti avessero scoperto la bomba atomica prima ancora degli americani?

I FILM DI OGGI

LETTERS FROM A KILLER
Regia di David Carson, con Patrick Swayze (nella foto) e Roger E. Mosley.
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

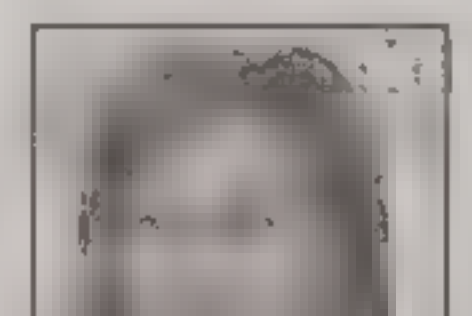
RETEQUATTRO 0.50

Un uomo, ingiustamente condannato a morte, viene scagionato, ma rischia di venire nuovamente incolpato di alcuni omicidi. Qualche colpo di scena in una storia complessa.

NOI DURI
Regia di Camillo Mastrocinque, con Fred Buscaglione (nella foto) e Totò.
GENERE: COMICO (Italia, 1960)

RETEQUATTRO 3.50

Un poliziotto si introduce nell'ambiente della mala per catturare un grottesco trafficante di droga. Gradevole parodia dei classici del noir, condita dai numeri musicali di Buscaglione.

DUE AMICI
Regia di Spiro Scimone, con Francesco Sframeli e Teresa Saponangelo (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2002)

ITALIA 1 4.20

Due messinesi trapiantati al Nord, nella periferia di una grande città, cercano di iniziare una nuova esistenza, ma il passato li perseguita. Vite ai margini in un racconto sensibile e toccante.

CHE FINE HA FATTO SANTA CLAUSE?
Regia di Michael Lembeck, con Tim Allen (nella foto) ed Elizabeth Michell.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

SKY CINEMA 3 21.00

Babbo Natale deve trovare moglie, occuparsi di un figlio problematico e vedersela con un giocattolo traditore. La magia del Natale in un sequel all'altezza dell'originale.

STARSKY & JUTCH
Regia di ToddPhillips, con Ben Stiller (nella foto) ed Owen Wilson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Starsky è un fanatico della legge, Hutch un poliziotto fin troppo rilassato. Insieme sconfiggeranno un clan di trafficanti di droga. Dalla tv al grande schermo, con un'iniezione di humour: operazione riuscita.

SPIDER MAN 2
Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire (nella foto) e Kirsten Dunst.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 22.45

Peter Parker è stufo di fare il supereroe e vorrebbe dedicarsi solo all'amata Mary Jane. Ma l'arrivo di una nuova minaccia, il perfido Dock Ock, lo scostringerà a ritornare in psita. Effetti speciali ottimi, azione scatenata.

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Le sorelle Mc Leod16.00 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.45 Cerimonia di insediamento del Nuovo Capo dello Stato, Senatore Giorgio Napolitano
20.00 TG1
20.30 DopoTG1
20.35 Affari tuoi
23.10 TG1

21.00 FICTION

> La moglie cinese
Storia d'amore contrastata da Pietro Sermonti e Amy Chow.

23.15 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.50 TG1 Notte
01.15 Tg1 Turbo: A seguire: Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational
02.30 Storie d'amore
04.10 L'ispettore Sarti. Con C. Borghi e Gianni Cavina.
05.05 Che tempo fa (R)
05.10 Homo ridens
05.45 Euronews

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Medicina 33 (R)
06.20 Quasi le sette
07.00 Random
09.20 Protestantesimo
09.50 ApriRai
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Amazing Race
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Cartoni animati
19.55 Cartoni animati
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM

> Lost
Si contendono i posti tra i naufraghi sulla zattera della salvezza.

22.40 TG2
22.50 Voyager - Ai confini della conoscenza
00.25 Resurrection Blvd
01.05 TG Parlamento
01.20 Sorgente di vita
01.50 Ma le stelle stanno a guardare?
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Delitti privati
02.45 TG2 Salute (R)
03.00 RaiNotte
03.05 Documentario
03.30 TG2 Costume e Società

08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 ApriRai
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 89 Giro d'Italia - Si Gira
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 89 Giro d'Italia: Nona tappa: Francavilla al mare - Termoli
17.20 89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa
18.10 Geo & Geo
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.05 89 Giro d'Italia - TGiro
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole

21.00 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli si occupa di un suicidio «sospetto» a Novara.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 La storia siamo noi
00.35 TG3 - TG3 Meteo
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 89 Giro d'Italia - Giro Notte

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.00 MediaShopping
06.10 Batticuore Telenovela. Con Gabriel Corrado.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
06.50 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
07.05 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
07.15 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer
08.40 Vivere meglio
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore
11.30 TG4
11.40 Forum.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Sentieri
15.50 Sangue e arena. Film (commedia '41). Di Rouben Mamoulian. Con Anthony Quinn e Tyrone Power.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska

21.00 FILM

> C'era una volta il West
Claudia Cardinale nel capolavoro di Sergio Leone.

00.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
00.50 Letters From a Killer. Film (thriller '99). Di David Carson. Con Micheal Bowen e Patrick Swayze.
01.40 TG4 - Rassegna Stampa
03.20 Tv moda. Con Jo Squillo.
03.50 Noi duri. Film (comico 60). Di Camillo Mastrocinque. Con Eric Close e Fred Buscaglione.
05.20 Vivere meglio (R). Con Fabrizio Trecca.
05.50 Peste e corna e gocce di storia.

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 FICTION

> Questa è la mia terra
Giulia (Kasia Smutniak) teme per il manto partigiano.

23.15 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.00 MediaShopping
02.10 Il Diario (R)
02.25 MediaShopping
02.40 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
03.40 Casa Keaton Telefilm
04.15 TG5 (R)
04.45 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

06.00 Una bionda per papà Telefilm
07.00 Super partes
07.40 Sabrina
08.05 Trollz
08.35 Picchiarello
09.00 110 e lode. Film (commedia '94). Di Alek Keshishian. Con Brendan Fraser e Joe Pesci.
11.15 MediaShopping
11.20 V.I.P. Telefilm. Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Yu - gi - Ho!
14.05 Dragon Ball
14.30 Campioni, il sogno - La partita: Salo'-Vodafone Cervia
16.35 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.00 Pokemon
17.30 Mirmo
17.55 Sabrina, vita da strega
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Camera Cafè
20.10 Mercante in fiera.

21.05 VARIETA'

> Le Iene show
Cristina Chiabotto alla guida della banda di scatenati «reporter».

23.45 Frankenstein
01.05 Voglia
01.45 Studio Sport
02.10 Campioni, il sogno (R)
02.20 Studio Aperto - La giornata
02.30 Secondo voi (R).
02.40 MediaShopping
03.15 Off Centre Telefilm
04.15 Talk Radio
04.20 Due amici. Film (commedia '02). Di Francesco Sframeli e Spiro Scimone. Con Francesco Sframeli e Spiro Scimone.

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Forza Sette - Americàs Cup: Valencia
18.35 Speciale TG La7
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.05 CALCIO

> Il processo di Biscardi
Bilancio della stagione calcistica.

00.00 Effetto reale
00.35 TG La7
00.55 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
01.25 Forza Sette - Americàs Cup (R): Valencia
05.55 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann

SKY

06.35 Sky Cine News
07.05 Cine Lounge
07.15 Last Shot. Film (commedia '04). Di Jeff Nathanson. Con Alec Baldwin e Matthew Broderick.
08.50 Loading Extra
09.00 Le crociate. Film (storico 05). Di Ridley Scott. Con L. Neeson e O. Bloom.
11.25 Speciale - Supersize me
11.55 El Cid - La leggenda. Film (animazione '03). Di Jose Pozo
13.20 Speciale - Sotto 5
13.50 Cine Lounge
14.00 Una lunga domenica di passioni. Film (drammatico '04). Di J. Con Audrey Tautou e Clovis Cornillac.
16.15 Extralarge
16.35 Cine Lounge
16.45 Godsend. Film (thriller '04). Di Nick Hamm. Con G. Kinnear e R. De Niro.
18.30 Loading Extra
18.40 Cine Lounge
18.50 Last Shot. Film (commedia '04). Di Jeff Nathanson. Con Alec Baldwin e Matthew Broderick.
20.25 Identikit
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Nascosto nel buio
Robert De Niro si rifugia in campagna con la figlia dopo la morte della moglie.

22.45 Shrek 2. Film (animazione 04). Di Andrew Adamson e C.Vernon e Kelly Asbury
00.20 Nicotina. Film (noir '03). Di Hugo Rodriguez. Con D. Cacho e Diego Luna.
01.50 Loading Extra
02.00 Ovunque sei. Film (drammatico '04). Di Michele Placido. Con Stefano Accorsi e Violante Placido.
03.25 Sky Cine News
03.55 La setta dei dannati. Film (horror '03). Di Brian Helgeland. Con Peter Weller e Rosalinda Celentano.

SKY

08.30 Cine Lounge
08.40 Piovuto dal cielo. Film
10.20 Sky Cine News
10.50 Breakin' All the rules - Amore senza regole.
12.15 Gianni Canova Presenta
12.25 Mia moglie è una pazza assassina?. Film
14.00 Speciale - Supersize me
14.30 Cine Lounge
14.40 Sniper 2 - Missione suicida. Film (azione '02)
16.15 Extralarge
16.35 Cine Lounge
16.45 Jack Frusciante è uscito dal gruppo. Film
18.25 Identikit
18.50 Cine Lounge
19.00 Singles Film
20.40 Loading Extra
20.50 Cine Lounge
21.00 Che fine ha fatto Santa Clause? Film
22.50 Il fiume del terrore. Film
00.20 Loading Extra
00.30 Gothika. Film (thriller '03).
02.10 Fatal Instinct - Prossima apertura. Film
03.40 Ti do i miei occhi. Film

SKY

06.00 Austin Powers in Goldmember. Film
07.35 Speciale - Supersize me
08.05 Cine Lounge
08.15 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '01).
10.10 Obsession - Hush. Film
11.45 Loading Extra
11.55 Time and Tide. Film
13.50 Cine Lounge
14.00 Le strade della paura. Film (thriller '88)
15.30 Loading Extra
15.40 Freddy vs. Jason. Film
17.20 Cine Lounge
17.30 Wrong number. Film
19.10 Species 2. Film
20.50 Cine Lounge
21.00 Starsky & Hutch. Film
22.45 Spider - Man 2. Film
00.50 Time and Tide. Film
02.45 La Casa 4. Film
04.20 Starsky & Hutch. Film

SKY

06.15 Sky Calcio (R): French Ligue: Rennes-Lille
08.00 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Parma
09.45 Sky Calcio (R): Serie C1: Lanciano-Napoli
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Inter
13.15 Serie A Highlights
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Milan-Roma
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Reggina-Juventus
18.10 C'era una volta: Champions League 2006
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Mondo gol
21.00 FA Cup (R): Finale: Liverpool-West Ham
22.45 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.40 Bar Stadio
01.10 C'era una volta: Champions League 2006
02.00 Mondo gol
03.00 Sky Calcio (R):

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Live a Genova
15.30 Diary of...
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV Rock Chart
19.00 Flash News
19.05 School in action
19.30 My own
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it Tf
21.00 Absolutely 80's
22.00 So 80's
22.30 Flash News
22.35 True life
23.30 Social history of...
00.00 Mtv Live
00.30 Brand New
01.30 MTV Goal
02.00 Into the music

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. 13.00 Inbox
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 All Moda
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 Extra
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

Telequattro

08.05 Il notiziario mattutino
08.25 Documentario
09.15 Buongiorno con Tele4
09.20 Il notiziario mattutino
10.10 Musa TV
10.25 Buongiorno con Tele4
11.45 Girotondo sportivo
12.05 Orario continuato
12.55 TG 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Trendy
14.20 Automobilissima
14.50 Basket: Pallacanestro Ts
16.40 Il notiziario meridiano
19.00 Sport regione
19.30 Il notiziario serale
20.00 TeleQuattro in rete
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Libero di sera
22.40 Automobilissima
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Fuoco lento
23.50 TG Italia9
00.05 Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
15.00 Slovenia Magazine
15.30 Cartoni animati
16.00 Musicale
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e ... dintorni
17.45 'Il misfatto'
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione. Con Enzo Santese.
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Est - Ovest
22.30 Programma in lingua slovena
24.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 L'importante è crederci
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13. Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1, 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Questione di titoli, 8.49: Habitat; 9.00. GR1 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa: 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio, 11.00 GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07. Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation, 15.00: GR1; 15.04 Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37 Il ComuniCattivo, 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 89 Giro d'Italia. 17.00: GR1: 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa: 18.00: GR1: 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: L'Argonauta; 19.00 GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36. Zapping; 21.00: GR1, 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Radioeuropa, 23.17: Radiouno Musica; 23.28: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno, 2.00: GR1, 2.05 Bell'Italia; 3.00. GR1; 3.05. Scherzi della memoria; 4.00: GR1; 5.00 GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50 Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30. GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30. GR2, 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport, 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2, 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30. GR2; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R) 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica, 6.45: GR3; 7.00. Radio3 Mondo 7.15: Prima Pagina: 8.45. GR3. 9.02: Il Terzo Anello Musica. 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00. Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00 Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni, 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party 19.53; Radio3 Suite; 20.00: Rubrica: 20.30: Il Cartellone 22.45: GR3, 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello, 0.00: La fabbrica di polli, 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce: 2.00: Notte classica

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane: 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12. Jazz, rock e cantautori di sempre 5.12: I suoni del mattino

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda verde regione, 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30. Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50. Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale: 8.10: Cominciamo bene: 9: Onde radioattive, 10: Notiziario 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica), 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine (replica); 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; Libro aperto: Desa Muck: I tranelli della vita. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 26.a parte; 17.30: Potpourri; 18 Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo, 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera: segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Sav & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza: 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano, 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45. Il Meteo, a cura di Alberto Alfano, 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12 [illegible] gnia di Mia; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto A[illegible] Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza, 10.20 Disco Italia Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti, 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano, 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55. Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con [illegible] 23.00 Baffo di sera [illegible] 23.45 Disco Italia Renato Zero Mentre aspetto che ritorni 23.55 [illegible] Meteo a cura di Alberto Alfano

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news. 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news. 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust, 20.00: Chemical Lab: 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20. Radiotrafic viabilità; 8.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo, 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara, 11.06: Disco news, la proposta della settimana 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45. Gr Oggi le ultime dal mondo: 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta: 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont: 7.10, 12.45 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosano; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 a classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00. Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino 10.00: Deejay chiama Italia: 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Trop cal pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista, 0.00: Ciao Belli; 1.00 Night Music.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A soli tre giorni di distanza dall'incursione in via Cernizza a Duino, i banditi mettono a segno un nuovo furto nella notte

La gang delle ville ora colpisce in Carso

Assaltata la casa della famiglia Gruden a Aurisina. Rubata una Porsche Boxter

I ladri hanno tentato anche di forzare la finestra di un altro edificio nei pressi della chiesa di San Rocco nel comune dell'Altipiano

di Corrado Barbacini

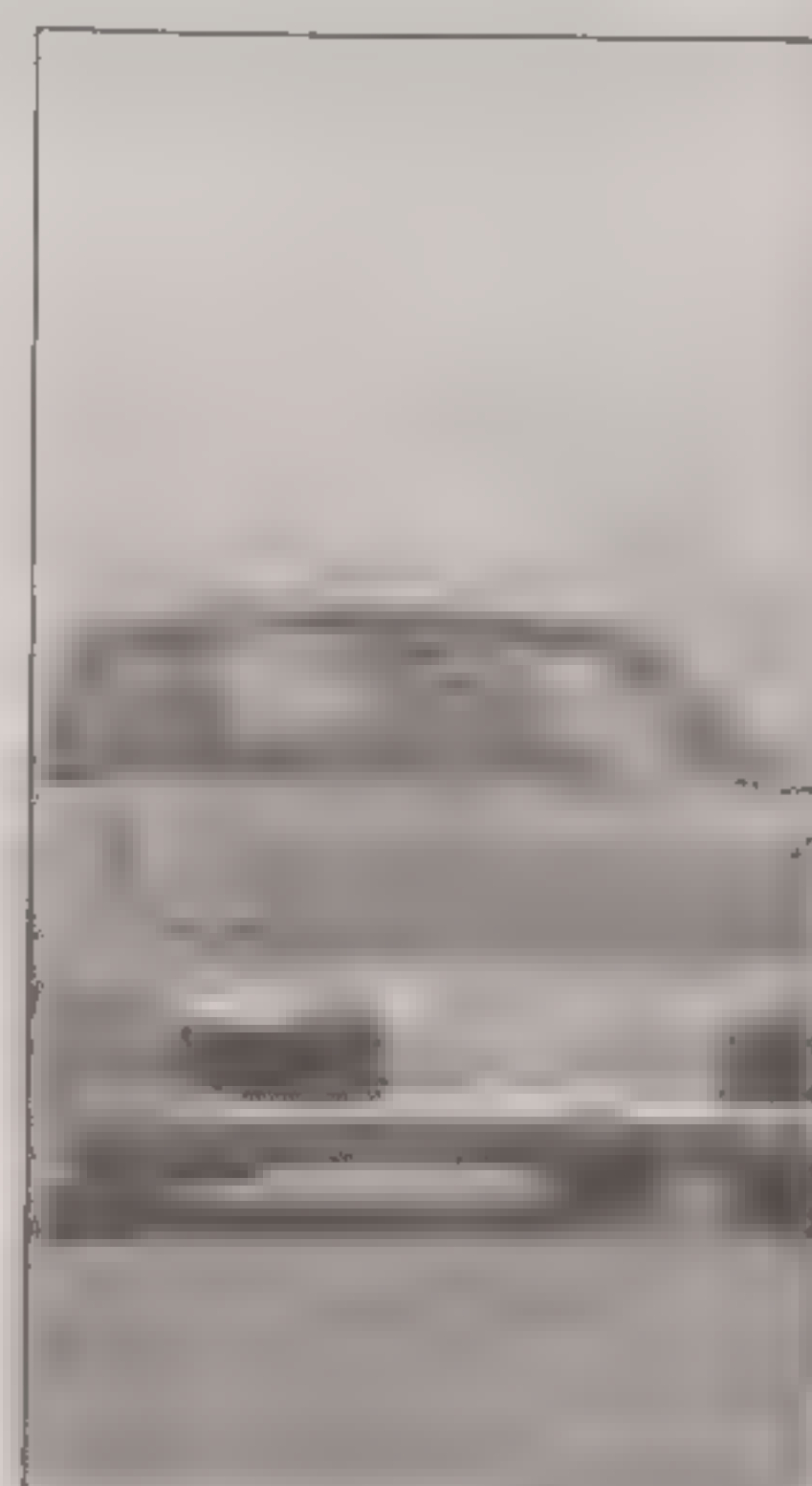
La banda delle ville colpisce ancora e ora si sposta sul Carso. L'altra notte è stata assaltata la villa della famiglia Gruden ad Aurisina, in una posizione isolata in una strada laterale della provinciale del Carso a poche centinaia di metri dalla Casa di cura «Pineta del Carso».

Velocissimi, i ladri hanno razziato denaro, telefonini e alcune macchine fotografiche che hanno trovato in salotto e sono scappati con la Porsche Boxter del proprietario, Valter Gruden. Il derubato è il titolare della «Gramar», una ditta di lavorazione di marmi che si trova a poche centinaia di metri dalla casa svaligiata.

Ma sempre l'altra notte i malviventi hanno tentato anche di entrare in un'altra villa che si trova vicino alla chiesa di San Rocco ad Aurisina. Hanno cercato di aprire una finestra ma poi, forse perché disturbati, hanno desistito e sono scappati.

Ad Aurisina si è ripetuto lo stesso identico copione dei tre colpi messi a segno a Duino in via Cernizza e anche a Ronchi dei Legionari e a Begliano. La stessa banda, lo stesso sistema operativo. Quasi una sfida alle forze dell'ordine: polizia e carabinieri infatti l'altra notte stavano cercando i ladri proprio in quelle zone puntando soprattutto alle ville di Duino dove la banda aveva colpito tre giorni fa. E i ladri invece hanno scelto il Carso dove le case sono più isolate. E forse dove nessuno avrebbe mai pensato che colpissero.

I ladri anche questa volta hanno agito di notte mentre i proprietari, Valter Gruden e la moglie Alma Declic con i due figli stavano dormendo al piano di sopra della villa. Non è escluso che anche in questo caso i banditi abbiano usato uno spray soporifero.

Hanno superato il muro di cinta alto meno due metri e poi hanno puntato a una finestra di un salotto proprio davanti a un patio della villa. Questa volta però, come hanno accertato i carabinieri, non hanno forzato la finestra con un trapano. Hanno rotto il vetro per poi aprire la maniglia dall'interno. Lì, in salotto, hanno arraffato quello che era a portata di mano. I telefonini, le macchine fotografiche, banconote e le chiavi della Porsche che era parcheggiata in giardino. Poi se ne sono andati aprendo il cancello con il telecomando e svanendo nel buio della notte. Nessuno dei vicini ha udito il rombo del motore avviato. Nessun cane ha abbaiato. Nessuno ha visto i bagliori e i fasci di luce dei fanali della Porsche.

Una Porsche Boxter

Eppure la villa della famiglia Gruden si trova al termine di una strada privata asfaltata di recente dove ci sono altre cinque case simili, una più bella dell'altra. «In questa strada - dice un vicino visibilmente preoccupato - non passa mai quasi nessuno. Non c'è traffico. Quando transita un'auto c'è sempre qualcuno che si affaccia per vedere chi è. In genere chi arriva qui sono i proprietari, i loro amici o qualcuno che sbaglia strada e poi giunge alla fine della via dove c'è il cancello della villa dei Gruden e fa inversione di marcia finendo con le ruote nell'erba. Impossibile non accorgersene. Soprattutto durante la notte quando i minimi rumori sono amplificati dal silenzio».

L'allarme è scattato alle 9. Alma Gruden e il marito Valter sono scesi in salotto e hanno trovato tutto a soqquadro. I cassetti erano aperti e il contenuto rovesciato sul pavimento. Mancavano i soldi lasciati sul tavolo la sera prima, i telefonini e alcune macchine fotografiche che erano state appoggiati su un mobile. I derubati hanno chiamato i carabinieri e dopo pochi minuti le auto dei militari sono arrivate davanti alla villa. «Mi sono accorta che era successo qualcosa di grave quando ho visto i carabinieri. Ho chiesto ai miei vicini cosa era accaduto e mi hanno risposto che c'erano stati i ladri», dice la proprietaria della casa accanto. Il cancello è chiuso. «Siamo tutti preoccupati». «Dovremo pensare di rivolgerci ai vigilantes», afferma un altro vicino.

La villetta di Aurisina presa di mira dai ladri (Bruni)

Continuano anche le ricerche del presunto «palo»: un giovane segnalato nei pressi di via Cernizza poco prima dei raid

A caccia di un furgone bianco, quello dei ladri delle ville. Dall'altra notte la polizia e i carabinieri stanno cercando un Fiat Ducato che, secondo alcuni testimoni, potrebbe essere stato proprio quello utilizzato dai malviventi che hanno svaligiato le ville di Duino, quelle di Ronchi dei Legionari, di Begliano e di Grado. Quel mezzo sarebbe stato notato in via delle Boschete e in via Staranzano a Ronchi una settimana fa e e dopo qualche giorno in via Cernizza a Duino. Forse, ma non è stato confermato, il Ducato potrebbe essere stato anche ad Aurisina l'altra notte.

Non è facile per gli investigatori trovare proprio quel mezzo utilizzato dai malviventi. Sulle strade del Carso e dell'Isontino ogni giorno viaggiano decine e decine di Fiat Ducato bianco. Mezzi commerciali utilizzati per ogni genere di consegna o di lavoro. Lo usano di solito piccoli artigiani, spedizionieri o imbianchini. «È come cercare un ago in un pagliaio», ha detto ieri un investigatore.

Villa Frandolic a Duino

Gli investigatori stanno raccogliendo le testimonianze dei derubati e dei vicini

Una pista: caccia a un furgone bianco

Il Fiat Ducato sarebbe stato notato sia a Ronchi sia a Duino

Ma c'è un altro elemento sulle quali stanno proseguendo le indagini. È quello del «palo». Nei giorni precedenti ai furti nelle ville di Duino è stato visto un giovane girare a piedi nella zona di via Cernizza a Duino. Diversi abitanti lo hanno notato in occasioni diverse. In un caso era stato visto vicino all'incrocio con la statale 14, poi all'interno lungo la strada che costeggia decine di ville appartenenti a famiglie facoltose. Lo avrebbero notato mentre sbirciava oltre i recinti delle ville.

Insomma, per polizia e carabinieri, quello potrebbe essere stato proprio uno dei banditi che stava effettuando un sopralluogo prima dei colpi nella villa della famiglia Frandolic Pahor, in quella dove vive assieme al marito la farmacista di Sistiana Francesca Furigo e nello stabile dove abitano l'architetto Francesco Morena e la compagna Annalisa Zelik che confina con quello dell'imprenditore Cogolo.

«Tempo fa - ricorda un abitante di una villa vicino a quella della famiglia Gruden svaligiata ad Aurisina l'altra notte - gli investigatori ci avevano contattati per raccomandarci di avvisarli se notavamo auto sospette. Vecchie carcasse. Ce lo avevano chiesto dopo alcuni furti messi a segno in villette vicine alla casa di cura Pineta del Carso. Ma poi non se ne è più saputo nulla».

> Si sospetta che la gang sia legata ai trafficanti di auto di lusso rubate e riciclate all'Est

Ma torniamo al sospetto. La sua «passeggiata» a Duino in via Cernizza non sarebbe stata altro che un sopralluogo per studiare sia la via di entrata che quella di fuga. Le ville che sono state assaltate sono immerse nel verde e sono difficilmente raggiungibili da chi non conosce bene la zona. Per questo gli investigatori sono convinti che quella persona nei giorni scorsi è stata anche ad Aurisina e ha camminato lungo la strada senza uscita che porta alla villa di Valter Gruden.

Ma da ieri gli investigatori stanno seguendo anche un'altra pista. Quella della Porsche che è stata rubata dal giardino della villa di Valter Gruden ad Aurisina. È un'auto che non passa inosservata. Altre Porsche si trovavano parcheggiate davanti alle ville prese di mira nei giorni scorsi a Duino. Modelli diversi, Carrera, Cayenne, Boxter appunto, ma sempre della casa automobilistica di Stoccarda. Auto di valore che fanno gola alle organizzazioni che gestiscono il traffico di vetture rubate con l'Est. Azzarda il sindaco di Duino Giorgio Ret: «I ladri potrebbero essere andati in Slovenia percorrendo le strade bianche e passando per Medeazza. O per il valico di Ceroglie che non è attraversato da un sentiero. Ci si passa con una grossa auto senza problemi. E poi mi hanno detto che la sbarra è facilmente apribile...».

c.b.

Insediamento dell'amministrazione guidata da Maria Teresa Bassa Poropat, mentre domani tocca al Municipio

Provincia, oggi è la prima seduta

Ma il centrosinistra è diviso sulla nomina del presidente dell'assemblea

di Pietro Spirito

Comincia piena di nodi ancora da sciogliere la settimana d'esordio dei consigli provinciale e comunale. Oggi, alle 18, si insedia l'assemblea di palazzo Galatti, domani tocca a quella municipale. Nell'uno e nell'altro caso potrebbero non mancare le sorprese. Se il presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha già risolto giunta e deleghe, resta aperta la nomina del presidente e vicepresidente del consiglio.

Passaggio dall'esito tutt'altro che scontato, visto che le varie componenti del centrosinistra arrivano all'appuntamento con le idee chiare ma contrapposte. Anche il consiglio comunale potrebbe rivelare sorprese: il sindaco Dipiazza ha già la sua lista di assessori che, dice, renderà nota «solo martedì *(domani, ndr)* in apertura di seduta», ricordando solo che la sua squadra «l'esame l'ha già passato».

Dipiazza potrebbe comunicare i nomi della sua squadra direttamente in aula

Cominciamo dalla Provincia. In ballo per la carica - puramente istituzionale, sottolineano tutti - di presidente del consiglio ci sono l'ex sindaco di San Dorligo Boris Pangerc, in forza ai Comunisti italiani, e l'ex presidente decennale della circoscrizione Altipiano Est, Albino Sosic, dell'Unione slovena, e quindi espressione della Margherita (con l'appoggio dei Ds). I Comunisti italiani hanno già detto di non avere alcuna intenzione di lasciare la poltrona a Sosic, mentre a complicare le cose i Ds spingono per dare la vicepresidenza al centrodestra, chiedendo in cambio la vicepresidenza del consiglio comunale. Su queste posizioni oggi, alle 14, il centrosinistra si confronterà nel tentativo di arrivare quattro ore dopo all'apertura dell'assemblea con un posizione unitaria. Ma non sarà facile. «Non cederemo - dice la segretaria del Comunisti italiani, Giuliana Zagabria -: già contestiamo la giunta, troppo di centro; poi se Ds e Margherita si sono divisi gli spazi non devono essere i partiti minori a doverne fare le spese; e gli appetiti di molti sono fuori luogo, come fuori luogo è offrire la vicepresidenza al centrodestra; inoltre Pangerc è una figura istituzionale di livello, va benissimo per quel ruolo».

Maria Teresa Bassa Poropat e Roberto Dipiazza

Boris Pangerc

«Questa non è un spartizione di poteri - replica Peter Mocnik dell'Unione slovena -, ma voglio ricordare da dove sono arrivati i voti che hanno fatto vincere il centrosinistra; da parte nostra c'è tanta buona volontà, vogliamo arrivare in consiglio con una psizione unitaria e speriamo che ci sia buona volontà e anche intelligenza da parte di tutti. Altrimenti si rischia uno spiacevole intermezzo che nessuno vuole affrontare». Più ottimista si mostra Fabio Omero (Ds), secondo il quale «c'è del buono in tutti e due i candidati», e che però insiste sulla necessità di dare la vicepresidenza all'opposizione: «Un gesto che va nella direzione del dialogo - spiega - a patto che in Comune si faccia lo stesso, dando la vicepresidenza al centrosinistra». Dopodiché Omero passa all'attacco: «Nel 2001 - dice - Dipiazza lasciò che fossero Giulio Camber e Menia a decidere gli assessori della sua giunta e le nomine all'Acegas, all'Ater e all'Act. Così finirà anche in questi giorni, e così finirà anche la collaborazione con il centrosinistra, viste le risposte di Piero Camber e Alessia Rosolen alla proposta di Rosato di condividere il nome del presidente del consiglio comunale; per questo dobbiamo mandare un segnale e lasciare che in Provincia siano i consiglieri del centrodestra a indicare il vicepresidente».

Serafica la replica di Dipiazza: «Tutte sciocchezze - dice il sindaco -, e io non ci sto al mercato delle vacche. Se davvero si vuole collaborare non è con la logica della spartizione delle poltrone che si va avanti». «Io - aggiunge - non sono più il nemico del centrosinistra, ormai le elezioni sono finite e tra cinque anni me ne andrò comunque: quindi collaboriamo pure, ma ai giochi della poltica non ci sto».

In quanto alla sua giunta, Dipiazza mantiene il riserbo di questi giorni: «L'annuncerò all'apertura del consiglio - afferma -, posso solo dire che i triestini hanno già giudicato il lavoro della mia precedente squadra: l'esame l'abbiamo passato».

Nuovo grido d'allarme

I sindacati del Verdi: «Festival dell'Operetta, servono garanzie»

La protesta al Verdi del novembre scorso

L'edizione del 2006 del Festival dell'Operetta potrebbe essere a rischio, se non si giungerà il prima possibile ad una decisione in merito alla copertura finanziaria da destinare alla nota manifestazione cittadina. A denunciare questa situazione di «pericoloso» stallo sono i rappresentanti sindacali delle Rsu della Fondazione Teatro Verdi, preoccupati per il continuo slittamento dei tempi di programmaizone, che, a detta loro, dovrebbero essere stati avviati già da tempo.

«Siamo fortemente preoccupati perché, al di là delle ripetute dichiarazioni d'intenti, finora non è stato deciso niente di concreto riguardo il Festival dell' Operetta, che dovrebbe svolgersi i primi di luglio - spiega Gunther Suban, delle Rsu - La definizione di un programma preciso, infatti, è subordinata all'acquisizione di risorse economiche che per ora non si sono ancora concretizzate. A breve, dunque, verranno a mancare le condizioni minime indispensabili alla realizzazione degli allestimenti, all'organizzazione di un piano prove, alla scrittura degli artisti: i tempi sono già maturi e se la decisione avverrà tra un paio di settimane potrebbe essere già troppo tardi, anche se poi bisognerà vedere che tipo di spettacolo di vuole realizzare. Oltre agli allestimenti, infatti, bisogna poi contattare i registi, i cantanti, e non si può certo farlo dieci giorni prima, perché è difficile che ci sia disponibilità immediata, ognuno ha già degli impegni precisi...».

La manifestazione dovrebbe iniziare in luglio ma non c'è ancora il programma

Se oggi si è giunti a questo punto, secondo Suban, «lo si deve ad una programmazione dell'attività che non ha tenuto conto delle disponibilità economiche in relazione alle necessità produttive. Colpa che ci pare più grave per il fatto che già a gennaio avevamo chiesto che fosse rivisto il cartellone, con particolare riferimento alle produzioni più onerose. Invece sono state tagliate le attività minori in Sala Tripcovich, che avrebbero contribuito ad avvicinare al teatro un pubblico nuovo, senza gravare troppo sul bilancio».

Per salvare la prossima edizione del Festival dell'Operetta e tutelare anche i numerosi posti di lavoro precari legati a questa tradizionale manifestazione cittadina, le Rsu del Verdi sollecitano «un immediato intervento di Regione, Comune e Provincia, ricordando che il Presidente della Fondazione, nonché sindaco di Trieste, si era già assunto con le scriventi un preciso impegno in tal senso: dopo i tagli del Fus, infatti, Dipiazza si era impegnato a garantire la copertura economica più ampia possibile e di questo, almeno finora, non è stato fatto niente».

In mancanza di risposte adeguate e rapide da parte degli enti istituzionali, le Rsu si riservano di adottare «le opportune iniziative sindacali».

e.le.

I risultati di un questionario diffuso tra i responsabili degli istituti comprensivi cittadini

«Mense scolastiche, manca personale»

I presidi promuovono invece la qualità dei pasti serviti

Ughi (Snals): «La scarsità di addetti determina una minore cura di locali e stoviglie e spesso ci sono carenze anche nell'assistenza agli alunni»

di Elisa Lenarduzzi

Cibi abbondanti e di qualità, ma abbinati a un servizio non sempre impeccabile, a causa del numero insufficiente di personale addetto. È questo il giudizio dato dai dirigenti scolastici delle scuole triestine che usufruiscono del servizio mensa sull'offerta delle cooperative che gestiscono la refezione scolastica.

Dopo il dibattito accesosi recentemente sulle mense scolastiche del Comune di Trieste, infatti, lo Snals ha deciso di svolgere un'indagine a questo proposito, chiedendo ai dirigenti scolastici una valutazione sulla qualità e la quantità dei cibi e sul servizio offerto, assegnando un voto da insufficiente a ottimo in base ai commenti e alle eventuali lamentele ricevute da genitori e insegnanti.

Le scuole prese in esame dal presidente provinciale dello Snals Giuseppe Ughi, che ha condotto l'indagine, sono le seguenti: Banne, Venezian, Kugy, Saba, Longo, Mauro, Pittoni, Gaspardis, Laghi, Morpurgo, San Giusto, Marin, Rossetti, Milani, Visintini, Duca d'Aosta e Tomazic. Di queste, tutte, eccetto la Don Milani, hanno giudicato positivamente sia la qualità che quantità dei pranzi offerti. La nota dolente, invece, riguarda piuttosto il numero di personale addetto, considerato insufficiente da parte di tutti gli interpellati. Si tratta di un problema scottante, dunque, soprattutto perché va a influire anche sul servizio mense in generale.

«Il numero di personale addetto è stato ritenuto insufficiente da tutti i dirigenti scolastici - conferma Giuseppe Ughi -. La mancanza di personale, o peggio, una sua eventuale riduzione nella nuova gara d'appalto, determina di conseguenza anche una poca cura nella pulizia dei locali e delle stoviglie e viene a meno anche l'assistenza agli alunni».

Nell'indagine dello Snals ampio spazio viene dedicato anche agli sprechi dei cibi, dovuti in modo particolari a pietanze poco gradite ai bambini: «Secondo quanto riferitomi dai dirigenti scolastici - continua Ughi - quest'anno gli sprechi sono stati limitati e riferiti alla sola composizione degli alimenti: quando si tratta di patatine, pollo e frutta gli allievi chiedono il bis; se invece la dieta prevede, ad esempio, minestroni di verdura o pesce, gli avanzi sono molto abbondanti. È necessario, dunque, aggiornare la dieta sulla tipologia del cibo distribuito». Quello che manca, però, è soprattutto un'educazione alimentare vera e propria e in questa direzione stanno agendo le stesse scuole, che hanno realizzato programmi educativi sia contro gli sprechi, sia in merito a una corretta e bilanciata alimentazione.

Sempre a proposito della questione mense, giorni fa è intervenuta anche la responsabile scuola della Margherita Anna Maria Mozzi, che ha posto l'accento su certe problematiche presenti in alcune strutture cittadine e in modo particolare nell'asilo nido di via Svevo: «In quella scuola ci sono problemi con i macchinari troppo vetusti delle cucine, ormai rovinati dal troppo lavoro: 240 pasti al giorno sono tanti. Nello stesso nido, poi, ci sono stati problemi anche con il personale: in un paio d'anni, infatti, sono cambiate ben sei cuoche».

Due cuoche intente a preparare il pranzo in una scuola

Per quanto riguarda il menu distribuito nelle scuole, reso pubblico nei giorni scorsi dal Comune, la Mozzi commenta: «Sui cibi niente da dire, mi sembra vada tutto bene. L'unica cosa da capire riguarda le grammature, che devono essere adeguate per i bambini. Adesso staremo a vedere come si comporterà la nuova ditta, soprattutto sul fronte del personale, che rimane sempre il problema maggiore».

Positivo il bilancio di Mittelciok: la fiera del cioccolato cresce e quest'anno presenterà 24 stand con espositori internazionali

La relazione quadriennale del presidente dell'Acepe

L'associazione pubblici esercenti protesta contro gli ambulanti

Luciano Miloch

Un'Associazione in salute, capace di affrontare efficacemente le problematiche della categoria. Con un fiore all'occhiello: l'organizzazione di Mittelciok, la fiera del cioccolato, che sta riscuotendo un successo sempre più marcato a ogni nuova edizione.

È questo il quadro che riguarda l'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe), tracciato ieri dal presidente, Luciano Miloch, nella sua relazione al termine di un intenso quadriennio.

Parlando l'assemblea dei soci, Miloch ha ricordato tra i punti salienti dell'attività svolta «La protesta contro l'abitudine di far invadere la città da bancarelle – ha detto Miloch – che vendono prodotti di ogni tipo, senza osservare le minime norme igieniche. Sappiamo che l'ambulantato ha una sua funzione – ha aggiunto – ma bisogna avere un criterio anche in questo settore, non puntando quali organizzatori o come Comune, alla speculazione, mentre è soprattutto necessario che le disposizioni in materia igienica siano fatte rispettare, tanto ai commercianti in sede fissa, quanto agli ambulanti. Abbiamo protestato efficacemente – ha continuato Miloch – e le autorità ci hanno dato ragione, ma non possiamo dire che le disposizioni siano mutate. Ci rimane solo la soddisfazione che le mostre che sono state organizzate da noi e quelle che organizzeremo sono un esempio di buona gestione in tutta Italia». Miloch ha poi sottolineato che «l'Acepe ha sempre appoggiato l'applicazione di un serio divieto di fumo negli esercizi pubblici». A proposito di Mittelciok, il presidente dell'Acepe ha evidenziato che «questa manifestazione è stata riconosciuta, in breve, come la migliore in Italia in questo settore, per qualità e per cura dei particolari. Questa valutazione non è nostra, ma degli stessi maestri cioccolatieri che da molte parti d'Italia confluiscono nel grande padiglione, che viene annualmente eretto in piazza Sant'Antonio».

Tracciando poi un bilancio confrotato dai numeri, Miloch ha ricordato che «Mentre alla prima fiera del cioccolato aveva aderito soltanto una decina di imprese, poche delle quali rappresentavano veri artigiani cioccolatieri, alla quarta edizione dello scorso anno, abbiamo avuto ben 22 stand occupati, quasi tutti, da maestri cioccolatieri di grande valore. Per Mittelciock 2006 – ha proseguito – che stiamo preparando, abbiamo già le adesioni di 17 maestri cioccolatieri su 24 stand mentre abbiamo già invitato una ditta a ritirarsi perché non corrisponde alle sempre più severe norme di partecipazione».

Luciano Miloch ha voluto anche ribadire un altro concetto. «La nostra associazione - ha affermato -, non è di destra nè di sinistra, non si identifica con schieramenti poltici ma guarda agli uomini che rappresentano gli schieramenti e, fatte salve la valutazioni di ognuno sugli indirizzi politici, dobbiamo constatare che l'arrivo alla guida dell'Assessorato regionale per l'economia e il turismo di un assessore friulano doc, significa che siamo trascurati noi e tante altre realtà triestine, da un'impostazione decisamente partigiana».

u.sa.

ATENEO

Laurea ad honorem in pubblicità a Carlo Sigliano

Laurea specialistica ad honorem in Pubblicità e comunicazione d'impresa al presidente della Stock, vicepresidente degli Industriali e vicepresidente vicario della Camera di Comnmercio Carlo E. Sigliano. La cerimonia inizierà alle 17.30 nell'Aula Magna dell'Università in piazzale Europa. Sono previsti intervedrà gli interventi del rettore Domenico Romeo, del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e del segretario generale e commissario per l'Europa F.C.E.M. (Associazione mondiale delle donne imprenditrici) Etta Carignani.

Convegno sulle prospettive della professione nella nuova Europa

Crescono gli agenti di commercio dopo la flessione del 2003-2004

Il vecchio piazzista non c'è più. Al suo posto oggi c'è un agente di commercio che offre consulenza e propone servizi e marketing.

È questo il dato principale emerso dal convegno intitolato «Il ruolo dell'agente di commercio nella nuova Europa» e organizzato dalla Federazione degli agenti e rappresentanti di commercio della Confcommercio di Trieste.

Problematiche, opportunità e future competenze dell'agente di commercio, nel quadro di un sistema produttivo e distributivo in continua evoluzione, sono state analizzate in profondità, dopo un breve intervento introduttivo di Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, che ha ospitato l'appuntamento.

Paoletti ha ricordato che «dopo il forte calo registrato nel biennio 2003 -2004, si sta assistendo a una ripresa del numero degli iscritti al ruolo».

Manlio Romanelli, vicepresidente della Confcommercio, oltre a far rilevare come «i nuovi strumenti informatici non potranno mai sostituire la figura dell'agente di commercio, in quanto lo stesso sta assumendo in misura sempre maggiore un ruolo che nulla ha a vedere con quello del piazzista», ha rimarcato «l'importanza dell' Associazione di categoria per gli operatori del comparto, non solo in termini di tutela sindacale, ma anche quale punto di riferimento sotto il profilo della formazione professionale».

I mercati dell'Est hanno invertito la tendenza. Servono nuove competenze

Giovanni Panjek, Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Trieste, ha evidenziato che «per i rischi e gli oneri che sono propri degli agenti di commercio, essi devono essere considerati a pieno diritto imprenditori». Gabriele Martignago, dell'Istituto del Commercio estero per il Friuli Venezia Giulia, ha infine illustrato le opportunità per la categoria derivanti dai nuovi mercati dell'Est e del Sud-Est europeo «nonostante tali contesti – ha precisato - richiedano un'adeguata preparazione da parte dell' agente di commercio, soprattutto per quanto concerne gli strumenti di supporto a sua disposizione e le normative attualmente in vigore da osservare nei Paesi in cui fosse intenzionato ad operare».

u.sa.

Parte da giugno l'operazione «estate tranquilla» con pattuglie e controlli a tappeto nei bar e nei locali notturni

Task-force contro l'abuso di alcol fra i giovani

Domani vertice in questura tra le forze dell'ordine. Vigilanza anche sui fracassoni

Barcola, Campo Marzio e centro storico le zone considerate più a rischio. Oltre al fenomeno dei giovani che bevono troppo il piano tende ad abbassare il rischio di risse

È emergenza alcol tra i giovani nel fine settimana. Un fenomeno in aumento così sensibile che per fronteggiarlo le forze dell'ordine stanno per varare una vera e propria unità speciale, una sorta di «supersquadra».

Dai primi giorni di giugno partirà l'operazione · «estate tranquilla» gestita da polizia, carabinieri e vigili urbani. L'offensiva punterà soprattutto sulle zone di Barcola, Campo Marzio e il centro storico. Luoghi già al centro di ripetuti interventi delle forze dell'ordine negli scorsi anni. Ma stavolta l'operazione sarà più incisiva.

Il vertice operativo è stato fissato per domani alle 9 nell'ufficio del questore Domenico Mazzilli. Parteciperanno anche ufficiali della Guardia di finanza e i tecnici dell'Azienda sanitaria.

Ad agire nelle prossime settimane sarà una vera e propria task force composta da una decina di agenti della polizia municipale, ma interverranno di volta in volta anche nuclei con agenti della divisione amministrativa della Questura, militari dell'Arma, della Finanza e tecnici dell'Ass. Sono in programma veri e propri blitz a macchia di leopardo nei locali notturni della città: una serie di controlli a raffica.

Nelle scorse estati il primo obiettivo era fronteggiare il problema del rumore eccessivo, la guerra del decibel che ha visto coinvolti anche comitati popolari come quello di via Economo. Stavolta invece l'emergenza è cambiata. Il sempre più crescente numero di giovani ubriachi. È un'escalation. «Nelle notti di venerdì e sabato - spiega un operatore del 118 - ci troviamo a fronteggiare situazioni quasi incredibili. Soccorriamo nei pressi dei locali più alla moda ragazzi completamente «sballati». Pochi giorni fa c'era un giovane steso sull'asfalto in piazza Oberdan in uno stato di coma etilico. Gli altri ragazzi che erano con lui gli stavano attorno con il bicchiere in mano. Ormai è diventato un problema sociale - aggiunge l'operatore -. La gente chiama per gli schiamazzi le forze dell'ordine e poi l'allarme viene girato a noi per la questione ubriachi e questo accade regolarmente nei fine settimana. Ma il grave è che i giovani bevono molti superalcolici, e sono molte anche le ragazze Tracannano due o tre bicchieri e poi sballano....».

Giovani e alcol. La questura vara un piano contro l'abuso di alcolici

«Quello dell'alcol è un fenomeno molto diffuso e in crescita soprattutto tra i giovani e le donne. In gran parte dei casi vengono rilevati tassi alcolemici molti alti», ha dichiarato recentemente il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Sulla sua scrivania passano centinaia di richieste di rinvio a giudizio per guida in stato di ebbrezza. E questo succede quando in alcuni locali della città - soprattutto frequentati dai giovani - vengono proposti addirittura abbonamenti alla vodka o ai superalcolici. Con 10 euro si ha diritto a dodici bicchieri. Solo nell'ultimo anno sono stati definiti un migliaio di procedimenti penali per guida in stato di ebbrezza.

«Attiveremo nuovi controlli e ci piazzeremo con le pattuglie nelle strade vicine a questi esercizi. Faremo anche ispezioni per verificare se l'alcol viene servito ai minorenni», ha affermato in proposito il vice comandante della polizia municipale Luciano Momich.

Le prime avvisaglie del fenomeno risalgono a qualche estate fa. Una notte di giugno del 2003 i giovani ubriachi raccolti dai sanitari del 118 avevano occupato tutti i letti disponibili al pronto soccorso di Cattinara Avevano corso su e giù per la città tre ambulanze portando gli ubriachi all'ospedale. Giovani in coma etilico erano stati raccolti a Sistiana dopo una serata di sballo. «È una situazione grave. È vero riceviamo al centro-radio molte chiamate e il numero è in continua crescita», spiega ancora Luciano Momich.

Lo scopo è chiaramente quello di rendere tranquille le notti triestine evitando ogni genere di situazioni che possano portare a disturbo per gli abitanti ma anche arginare una vera e propria emergenza giovanile. «I controlli continueranno soprattutto nei locali già segnalati dagli abitanti delle case vicine», avevano annunciato qualche mese fa in Questura. In pratica le squadre agiranno a sorpresa in specifiche zone. Saranno verificati anche gli adempimenti amministrativi e gli aspetti igienici dei locali.

Ovviamente scatteranno controlli più serrati nelle zone a rischio rissa. E così fioccheranno multe, denunce e, nei casi più gravi, potrà essere decisa la chiusura del locale. La scorsa estate l'intensificarsi dei controlli aveva scatenato una vera e propria rivolta degli esercenti contro i vigili e il Comune. «Questo è stato solo l'inizio Il nostro scopo - aveva dichiarato il comandante dei vigili Sergio Abbate dopo le prime due denunce - è che la città sia a posto. Non è il nostro scopo dare contravvenzioni».

c.b.

VISITA

Ambasciatore finlandese alla Wartsila

Trieste si prepara a una settimana densa di incontri diplomatici. Si comincia oggi, con il presidente della camera di Commercio Antonio Paoletti che riceverà alle 15 l'ambasciatore di Finlandia Alec Aalto, accompagnato dal console onorario Guido Valenzin. Aalto si fermerà due giorni nel capoluogo giuliano: visiterà, in particolare, lo stabilimento della Wärtsilä, incontrando i rappresentanti della divisione italiana della multinazionale finlandese, a cominciare dal presidente e amministratore delegato Sergio Razeto.

Mercoledì e giovedì, quindi, sarà in città il console generale di Svizzera a Milano, David Vogelsanger, che incontrerà le autorità locali accompagnato dal console onorario elvetico a Trieste, con competenza nella Regione Friuli Venezia Giulia, Paola Vogrich. Il primo giorno i due consoli incontreranno - fra gli altri - la neopresidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il presidente degli industriali di Trieste Corrado Antonini e il governatore della Regione Riccardo Illy. Giovedì, quindi, gli incontri ufficiali con il prefetto Annamaria Sorge, il questore Domenico Mazzilli e il sindaco Roberto Dipiazza

A Trieste i vertici degli esuli Sudeti in Carinzia

Proseguono i contatti dell' Unione degli Istriani con le altre associazioni di Esuli in tutta Europa. Nell'ambito di queste relazioni, domani e mercoledì sarà ospite a Trieste una qualificata rappresentanza degli esuli Sudeti in Carinzia, primo appuntamento di una serie che vedrà arrivare in città numerose associazioni europee, da quella dei ciprioti espulsi dalle zone dell'isola sotto occupazione turca ai finnici esuli dalla Carelia. La delegazione dei Sudeti austriaci, composta tra gli altri dalla presidente del Land austriaco Gerda Dreier, dal presidente della provincia di Klagenfurt, Gerhard Eiselt, e di Villaco, Leopold Anderwald, avrà incontri con le autorità cittadine e con l'Unione degli Istriani.

IN BREVE

Il 23 maggio le liste definitive

Centri estivi: pubblicate tutte le graduatorie

Sono state pubblicate, da parte dell'Area educazione infanzia e giovani del Comune di Trieste, le graduatorie per l'accesso ai centri estivi. Il 23 maggio le liste verranno poi aggiornate con l'accoglimento degli utenti in lista di attesa, in caso di rinuncia degli aventi diritto. Le graduatorie si possono consultare all'Ufficio relazioni con il pubblico in via della Procureria 2/a (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30) oppure nei nidi d'infanzia, nelle scuole dell'infanzia e nei ricreatori comunali (solo per i frequentanti) o sul sito del Comune www.retecivica.trieste.it

Ricerca: oggi l'incontro per conoscere i fondi Ue

L'Unione Europea stanzierà nuovi fondi per i ricercatori italiani, grazie all'avvio del nuovo Programma Quadro, che sarà attivo a partire dal 1 gennaio 2007. Tutti i ricercatori, i docenti, e gli altri organi interessati dell'Università di Trieste, potranno avere informazioni a proposito al corso organizzato dall'Apre (Agenzia per la promozione della ricerca europea) in collaborazione con l'Università. In questa giornata informativa, che si terra oggi dalle 9.30 alle 16.30 nell'aula magna dell'Edificio C11, (Via Giorgeri, 1) sarà spiegata la struttura, i contenuti e le regole per la partecipazione al Programma Quadro al fine di ottimizzare il successo delle proposte.

Convegno sulle opportunità dei mercati finanziari

Si è tenuto qualche giorno fa, nella Camera di commercio, il convegno organizzato da Intesa Private Banking sul tema «Economia e mercati finanziari. Prospettive e opportunità». All'incontro hanno preso parte Gianluigi Mandruzzato del dipartimento economico di Banca Intesa, che ha trattato delle prospettive dei mercati finanziari, Carlo Trabattoni di Schroders, che ha parlato dei temi relativi agli investimenti in Europa e Asia e infine Massimo Mazzini, amministratore delegato di Credit Agricole Alternative Investment Products Group, che ha trattato il tema dell'ottica degli Hedge funds nei mercati finanziari.

Cecco (Fi): «Expo a Trieste, serve un programma serio»

«È interessante la proposta di ricandidatura di Trieste all'Expo, ma se si vuole ritentare questa sfida è necessaria una programmazione seria degli impegni e una valutazione delle competenze tra gli Enti locali e il Governo nazionale». Ad affermarlo è Giorgio Cecco, responsabile del dipartimento ambiente e attività produttive di Forza Italia a Trieste. Cecco sottolinea poi che «importante sarà anche portare avanti una tematica di ampio respiro e di facile comprensione, come potrebbe essere, per esempio, la conoscenza legata all'ambiente e alla qualità della vita, sfruttando i centri di eccellenza, la varietà del territorio e la multiculturalità»

Wwf, stasera l'assemblea straordinaria dei soci

Questa sera alle 18 si terrà l'assemblea straordinaria della sezione provinciale del Wwf di Trieste, alla quale sono invitati a partecipare tutti soci. La riunione, che si terrà, come di consueto, nella sede di via Rittmeyer, 6, avrà diversi ordini del giorno, tra cui le comunicazioni pervenute dal commmissario regionale del Wwf e la relazione delle attività condotte dall'associazione sul territiorio di Trieste nel corso di quest'anno. Durante l'assemblea verranno anche l'indicati i tre candidati in lizza per il rinnovo della carica di responsabile della sezione provinciale del Wwf.

L'organico ridotto da 10 a 8 sanitari e le sostituzioni sono bloccate

Medicina d'urgenza sotto pressione: aumenta il lavoro, calano i medici

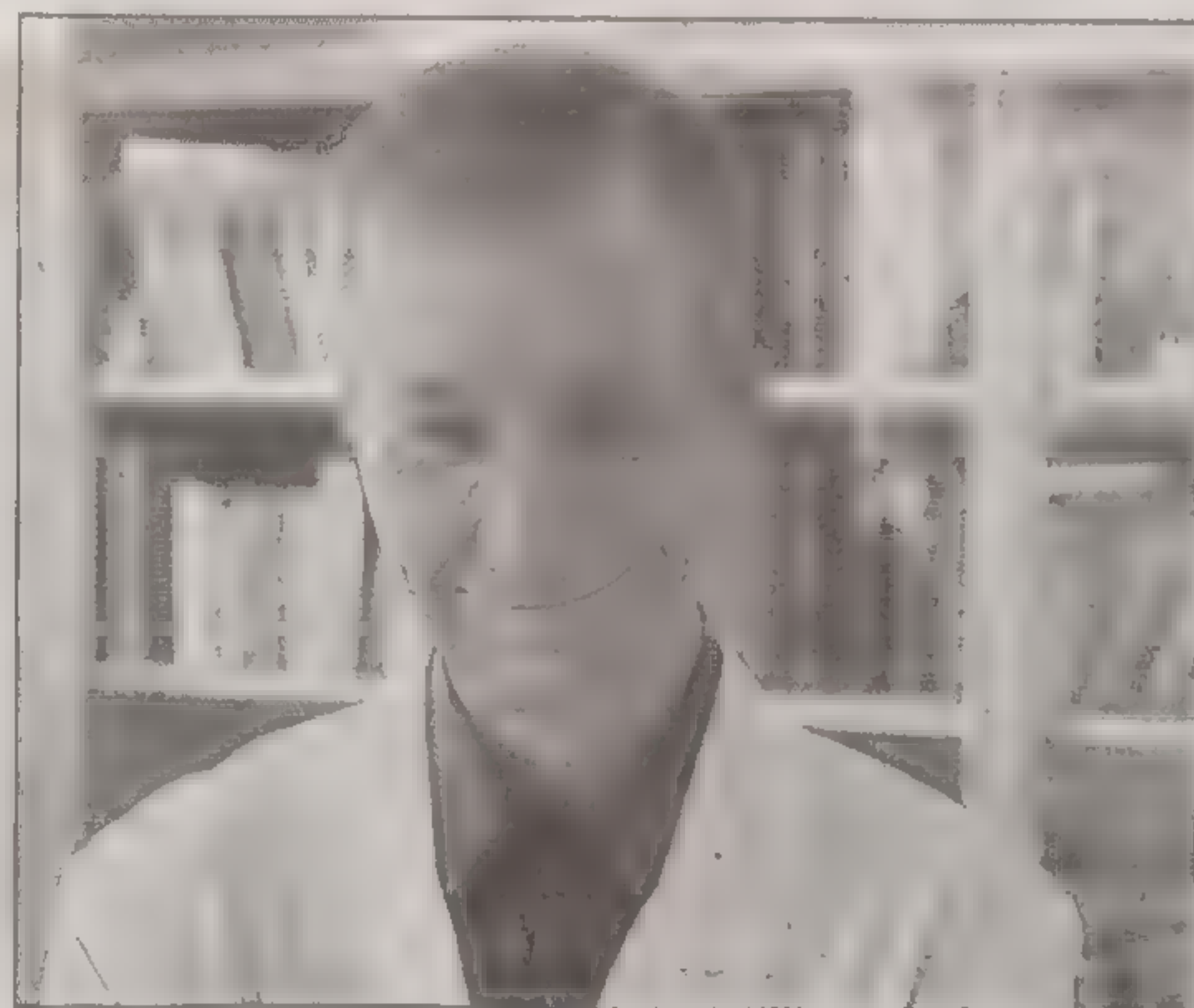
E il Pronto soccorso di Cattinara potrebbe «dirottare» sul reparto i casi cardiologici per cercare di alleggerire l'enorme carico di lavoro

di **Gabriella Ziani**

Nei prossimi giorni l'Azienda ospedaliera presenterà ai sindacati i piani per le ferie estive. Quello sarà probabilmente - dopo il caso del poco personale all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» - un nuovo banco di prova.

È stata ipotizzata l'acquisizione di posti letto all'esterno vista l'impossibilità di gestire il sistema dei ricoveri senza la libertà di assumere medici e infermieri, anche a tempo determinato, dato l'obbligo finanziario di calare la spesa sul personale.

L'ipotesi di «esternalizzare» è bensì consentita dalla delibera regionale che recepisce la legge finanziaria, ma ha suscitato ampie reazioni contrarie ancor prima di prendere corpo.

E anche un settore delicato e insopprimibile (e non «esternalizzabile», quindi unico) come la Medicina d'urgenza ha i polsi che tremano all'idea che sia «perfino tramontata la speranza» di poter tappare i buchi del turn-over. Già oggi il settore passa ore difficili: tutti i reparti ospedalieri devono mantenere ogni giorno dei letti liberi per accogliere i pazienti gravi provenienti da Medicina d'urgenza, ma quando i ricoveri sono tanti e i letti sono tutti occupati diventa indispensabile attendere che il posto si crei, spostando altrove chi ha superato la fase peggiore.

Sergio Minutillo, primario di Medicina d'urgenza

Il reparto diretto da Sergio Minutillo vive peraltro anche una situazione davvero particolare: due dei suoi medici hanno scelto di andarsene lontano. In Africa. Sono partiti per la Tanzania con una organizzazione cattolica riconosciuta dal ministero degli Esteri. Resteranno via un paio di anni. L'organico deimedici del reparto, previsto in dieci persone, è dunque al momento di otto unità.

In aggiunta, sembra si stia facendo strada la necessità di dirottare sull'Urgenza tutti i pazienti che si presentano in Pronto soccorso con l'evidenza di serio malore cardiologico Un aggravio di lavoro evidente, che solleva però il Pronto soccorso costantemente sotto pressione.

Ma il primario Sergio Minutillo è ancora cauto: «È vero che il Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara ormai è pressato da tutte le emergenze della città - spiega -, ma per ora stiamo solamente mettendo a punto il coordinamento tra i reparti, non penso vi sia un cambiamento profondo».

Certo che se fino a qualche anno fa il Pronto soccorso del Maggiore e quello di Cattinara si dividevano quasi a metà l'arrivo delle ambulanze, oggi il presidio di città è quasi dismesso. In poco tempo verrà trasformato in «Centro prime cure», cioé in un grande ambulatorio gestito dall'Azienda sanitaria.

«La direzione - prosegue Sergio Minutillo - è sempre stata attenta ai problemi degli organici, ma nelle condizioni attuali quale direttore può usare la bacchetta magica se ogni possibilità di assunzione si chiude? Questa impostaci dalla Finanziaria è stata per noi un'autentica sventola in faccia».

Naturalmente Minutillo (che alle scorse elezioni si era candidato consigliere comunale nelle file dei Comunisti italiani) avversa profondamente l'apertura in questi termini ai privati convenzionati, la cessione di letti fuori dal servizio sanitario pubblico: «Si vuol fare i virtuosi del risparmio non assumendo, ma si vanno a spendere cifre non di molto inferiori pagando le cliniche private per ciò che nel pubblico non si riesce più a garantire. Comunque - conclude con pazienza e filosofia il primario di Medicina d'urgenza - ogni estate comporta delle difficoltà per quanto riguarda l'organizzazione ospedaliera, ne abbiamo passate tante, e passerà anche questa...».

Infermieri, vertice dirigenti-sindacati

I problemi degli ospedali cittadini, e i temi dell' esternalizzazione dei servizi, saranno al centro di un vertice tra sindacati e dirigenza infermieristica di Trieste, convocato domani nella sede dell' Ipasvi appena inaugurata in via Roma. Ne dà notizia l' Ordine degli infermieri.

La riunione - spiega una nota dell' Ipasvia - segue un incontro con i vertici delle tre aziende sanitarie triestine, avvenuto in occasione della giornata internazionale dell' infermiere lo scorso 12 maggio.

«La situazione è preoccupante - commenta il presidente dell' Ipasvi Flavio Paoletti - anche se non e ancora emergenza, ma non si può tamponare sempre l' urgenza senza pensare a soluzioni definitive a medio-lungo termine. In una regione dove mancano circa 700 infermieri è essenziale rendere attrattiva questa professione, in modo che i giovani - conclude - si iscrivano ai corsi di laurea in infermieristica».

Il cantiere del piazzale delle Milizie

I lavori erano rimasti fermi a causa del maltempo e del ritrovamento di antiche strutture la cui valorizzazione è ancora al vaglio della Soprintendenza

Castello di San Giusto, pronto fra un mese il piazzale delle Milizie

Sono ormai giunti agli sgoccioli i delicati interventi del primo lotto di lavori che stanno impegnando ormai da tempo il piazzale delle Milizie nel castello di san Giusto. Secondo i tecnici del Comune, tempo permettendo, l'ultimazione deiavori, slittata di oltre due mesi per il rinvenimento nel corso degli scavi di un antico torrione a pianta circolare oltre che a diversi altri reperti medioevali, avverrà entro una trentina di giorni.

«In questo momento - chiarisce l'architetto del Comune Carlo Nicotra - stiamo valutando con la Sopritendenza la protezione da dare ai reperti di quello che fu il nucleo originario della fortificazione, delle strutture murarie medioevali e dei ruderi della torre. Valuteremo il tipo di copertura da dare ai ritrovamenti e se è il caso di lasciarli in piccola parte a vista mediante dei materiali trasparenti oppure no».

Secondo l'esperto del Municipio, visto che comunque tutti i preziosi ruderi dovranno essere protetti da una copertura idonea che li nasconderà parzialmente al colpo d'occhio dei visitatori, forse non varrà la pena di utilizzare materiali trasparenti come il vetro o similari.

Il castello di san Giusto è ormai da più di due anni cantierizzato per il restauro eseguito dalla impresa Mattioli di Padova. Il museo è aperto, ma buona parte dell'antico maniero è ancora interdetta alle visite e ai turisti. I lavori andranno avanti ancora parecchio, il restauro del Cortile delle milizie è solo una parte delle'intervento. Dovranno seguire infatti le opere previste da altri due successivi lotti per completare il restauro per il quale è prevista una spesa complessiva di circa 12 – 13 milioni di euro. Inoltre a questa cifra va aggiunto anche un recente finanziamento regionale di 985 mila euro che andranno per il restauro della Bottega del vino.

Gli interventi del primo lotto che hanno avuto più rallentamenti, tra scavi archeologici (portati avanti dalla Sopritendenza ai beni archeologici diretti dalla responsabile Franca Maselli Scotti) e tempo inclemente, dunque sono arrivati finalmente quasi al traguardo. Al momento è stata ultimata quasi del tutoo la nuova pavimentazione a cubetti di porfido del piazzale delle Milizie e quella dei rifacimenti delle murature interne. Inoltre è stato quasi completato il vano per l'installazione di un ascensore montacarichi: avrà il compito di alleggerire il ponte levatoio dal passaggio di mezzi che affluiscono al castello per vari motivi.

«E questo – continua Nicotra- è stato un intervento particolarmente delicato: allo scopo di creare il varco si sono dovute aprire le murature risalenti al 1939, epoca in cui si erano fatti molti interventi nel castello, e soprattutto si è lavorato anche sulle grosse murature antiche in pietra, che hanno avuto bisogno di un consolidamento particolare». Ora il secondo lotto di lavori riguarderà le facciate esterne dei bastioni, mentre il terzo lotto sarà imperniato sugli accessi e le ultime rifiniture.

Daria Camillucci

Dopo l'alleanza sancita in Regione il gruppo di Campanelle si dissocia dagli altri cinque organismi che domani scenderanno in piazza

Si spacca il supercomitato anti-antenne

Saranno due le manifestazioni di protesta indette in occasione del primo consiglio comunale

Il recente presidio contro l'antenna di Campanelle

Si spacca in due tronconi nettamente separati il supercomitato contro le antenne appena costituitosi. Quelli di Campanelle, che stanno lottando contro la costruzione di un nuovo impianto nel loro rione, annunciano il probabile distacco dagli altri cinque comitati.

«Loro – spiega Katia Terpin, animatrice del comitato di Campanelle – hanno problemi diversi dal nostro, perché protestano contro antenne già alzate e chiedono che siano smantellate. Noi invece – aggiunge – lottiamo perché un progetto non diventi realtà e un'antenna per la ripetizione del segnale per i telefoni cellulari non sia sistemata proprio sopra le teste nostre e quelle dei nostri bambini». Saranno perciò - a meno di ricomposizioni dell'ultimo momento - due e distinte le manifestazioni di protesta indette per domani sera, in occasione della prima seduta del nuovo consiglio comunale.

Due anche le delegazioni che saliranno al secondo piano, dov'è situata l'aula che ospita le assemblee, per chiedere un incontro urgente con il sindaco per conoscere le sue intenzioni, in relazione alla redazione del piano territoriale delle antenne. Ad animare la voglia di autonomia del comitato di Campanelle anche una preoccupazione di altra natura: «Non vogliamo essere strumentalizzati politicamente – precisa la Terpin, facendo riferimento all'appoggio al super-comitato annunciato dai consiglieri regionali di centrosinistra Roberto De Gioia e Alessandro Metz – e vogliamo rimanere un gruppo spontaneo di cittadini, che si sono uniti per uno scopo comune che nulla ha a che fare con la politica». Su questo aspetto è immediata la replica di Denise Zgur, nominata coordinatrice del super-comitato, al termine della riunione che ne ha decretato la nascita e che si è svolta in una sala del palazzo del consiglio regionale di piazza Oberdan, messa a disposizione proprio da De Gioia e Metz: «Se questa è la preoccupazione dei componenti il comitato di Campanelle – afferma con decisione – li posso tranquillizzare subito. Nemmeno noi abbiamo intenzione di farci assorbire o condizionare dalla politica. L'impegno che De Gioia e Metz hanno assicurato al super-comitato – ha proseguito – è di natura squisitamente tecnica. Sapendo che esiste un problema che riguarda diverse zone della città e che ha natura sociale i due consiglieri regionali vogliono solo darci una mano, nel caso fosse necessario».

La Zgur tiene a evidenziare anche che «incarichi professionali di componenti il super-comitato – dichiara – non devono trarre in inganno e fare trarre conclusioni affrettate. Il fatto che io e altri lavoriamo spesso con i due consiglieri regionali che hanno partecipato all'incontro costitutivo non ha significato perciò tutti possono stare sereni». Saranno sufficienti queste spiegazioni per ridare unità al super comitato? Difficile dare una risposta. La situazione apparirà più chiara domani sera, in occasione della manifestazione in programma davanti al Municipio. A quel punto sarà visibile a tutti se si tratterà di una sola o di due proteste separate.

Ugo Salvini

DUINO AURISINA

Nuova cabina dell'Enel Assomiglia a una casa carsica

La nuova cabina dell'Enel ad Aurisina

I cittadini di Aurisina possono contare su una migliore qualità del servizio elettrico: è infatti entrata in esercizio la nuova cabina elettrica di Piazza San Rocco che provvederà ad assicurare la fornitura energetica ai clienti del centro abitato.

Il nuovo impianto, che sostituisce integralmente il precedente, è stato infatti progettato e realizzato dalla zona Enel di Monfalcone per assicurare ai propri clienti una quantità di energia elettrica adeguata allo sviluppo della domanda ed una qualità della fornitura adatta alle esigenze ed alle aspettative dei cittadini.

Il nuovo impianto è dotato delle più moderne apparecchiature di controllo e gestione, di un trasformatore in grado di erogare fino a 10 mila chilowattora al giorno e di sistemi che consentono il telecomando e la telelettura di tutti i clienti forniti dei nuovi contatori elettronici.

In fase di progettazione una particolare attenzione è stata dedicata all'inserimento dell'impianto nell'area dalle tipiche caratteristiche carsiche, che è soggetta a vincolo paesaggistico ed ambientale. L'intervento è stato realizzato in accordo con il Comune di Duino-Aurisina, che ha ceduto in uso il terreno, e con la Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale con i quali l'Enel ha deciso di realizzare un manufatto in pietra carsica per un ottimale inserimento nell'ambiente circostante.

ROIANO *I residenti denunciano la scarsa manutenzione degli spazi*

Verde abbandonato in largo Osoppo

Disagi e degrado anche nelle vie Santi e dei Carmelitani

Nuria Kanzian

«Il tempo passa ma qui i problemi sono sempre gli stessi. È inutile fare polemiche, ma è doveroso ribadire come gli spazi condominiali e il verde che circonda i caseggiati Ater di largo Osoppo e dintorni siano risorse trascurate, e necessitino di una manutenzione periodica ma puntuale». Il punto di vista è di Nuria Kanzian, che risiede in uno dei numerosi palazzi di edilizia popolare che si trovano attorno a piazzale Osoppo. Come altri inquilini dell'area, la Kanzian sottolinea come gli spazi esterni che circondano gli edifici possano e debbano essere valorizzati come oggi purtroppo non succede.

«La signora esprime un punto di vista condiviso da molti cittadini – sostiene Lorenzo Giorgi, consigliere comunale e ex presidente del terzo parlamentino – Aiuole e spazi verdi di via Santi, ma anche di via Carmelitani e delle altre stradine che circondano i condomini Ater necessitano da tempo di un ristrutturazione, specialmente per quel che riguarda le aree verdi, piuttosto incolte e tutt'altro che invitanti».

Il senso di trascuratezza e abbandono risulta rafforzato dalle passamanerie spesso arrugginite e dalla gestione non sempre attenta di ciotole e giacigli che «supportano» i gatti che numerosi scorrazzano nella zona. «Negli anni scorsi – riprende Giorgi – l'Ater aveva provveduto a riqualificare alcune strade, tra queste le vie Politi e Tofani, per anni abbandonate. È auspicabile che un nuovo intervento di asfaltatura e ripavimentazione venga predisposto anche per la via Santi. Per quel che riguarda le aree di sosta, che rappresentano già di per se dei luoghi di aggregazione naturali molto importanti durante la stagione estiva, sarebbe importante dotarle di nuove panchine e di arredi consoni. Non dimentichiamo – aggiunge Giorgi – che in questa zona vivono tante persone anziane, che durante i caldi periodi estivi scendono puntualmente nei giardinetti trascinando seco seggiolini e sdraio. Facilitarle nella fruizione dei cortili è il minimo che si possa fare».

«Concordo su tali considerazioni – risponde il direttore dell'Ater Antonio Ius – Prendiamo atto dunque delle indicazioni del consigliere e della residente, e ci impegneremo per valutare quali interventi potremo intraprendere in tempi accettabili».

ma.lo.

SAN VITO I residenti perplessi di fronte alla prospettiva di una nuova cementificazione

Via Tigor, protesta contro il parcheggio

Nell'area del giardinetto verranno ricavati 120 posti auto

Si tratta di uno dei tre interventi previsti dall'amministrazione municipale in sostituzione del megapark di piazza Ponterosso

L'ex carcere femminile di via Tigor

Protestano a viva voce gli abitanti di via Tigor per la prevista trasformazione di un polmone verde della zona in parcheggio per 120 posti auto.

La nuova destinazione del giardinetto di proprietà comunale, confinante con una palestra e con l'ex carcere femminile, ha la sua genesi in una transazione fatta con l'impresa di costruzioni Riccesi. Infatti il Municipio vuole risolvere in modo «indolore», senza lunghe e costose cause legali, la bocciatura del previsto parcheggio sotterraneo del Ponterosso. Una edificazione pensata all'epoca della giunta Illy la cui gara d'appalto era stata vinta dalla Riccesi, ma che non era piaciuta all'amministrazione di centrodestra di Roberto Dipiazza, oltre che a cittadini che per contrastarla hanno raccolto firme e si sono riuniti in più comitati. Quindi, secondo il nuovo indirizzo scelto dall'amministrazione cittadina si è arrivati ad una sorta di scambio mediante il quale la Riccesi costruirà tre parcheggi per globali 473 posti in cambio dei 689 che erano stati ipotizzati nell'area di piazza Ponterosso.

Le zone scelte per le nuove realizzazioni riguardano appunto via Tigor con 120 posti macchina, largo Roiano con 160 posti interrati e un parcheggio che si dovrebbe costruire a ridosso del Teatro Romano per quasi 200 posti auto.

«Abbiamo cercato inutilmente di risolvere il contenzioso con un unico luogo dove realizzare un grande parcheggio - spiega Enrico Conte direttore dell'ufficio comunale finanza del progetto - poi si è optato per lasoluzione dei tre siti in diversi punti della città, tra i quali c'è appunto la zona verde di via Tigor». Secondo il dirigente municipale però l'area verde è destinata a non sparire del tutto, anche se notizie più precise non esistono in quanto non è stato redatto ancora il progetto.

Sul via alla realizzazione del parcheggio però si prevedono tempi lunghi perché il lavoro potrà essere fatto solo dopo che sarà stato approvato in Comune il nuovo piano parcheggi, che sostituirà quello attualmente in vigore e che risale agli anni Novanta. Di conseguenza sia il parcheggio di via Tigor che quello in zona Teatro Romano, che determinano una variante urbanistica, dovranno aspettare ancora un bel po'.

Si tratta di un' attesa che gli abitanti di via Tigor intendono usare per far sentire il loro disaccordo di fronte alla prospettiva di cementificazione. «Ho scelto di comprare la mia casa in via della Cereria perché sotto le finestre ho molto verde - sbotta infuriata l'insegnante Kristine Hecker - È un giardino antico quello di via Tigor, lo stesso che è riprodotto in una antica cartina del 1908, in mio possesso. La questione del parcheggio è inaccettabile - poi aggiunge - Già in passato in ccasione di un restauro ad un edifico la ditta edile aveva fatto enormi danni alle piante del sito.. un bellissimo ciliegio e un castagno sono ormai morti.. Ora si parla addirittura di cementificare quest'area con un parcheggio.. Ma l'opinione dei cittadini per salvaguardare il polmone verde del rione non serve proprio a nulla?», conclude facendosi portavoce del malumore dei residenti.

Daria Camillucci

NELLA ZONA UN HOTEL A QUATTRO STELLE

Lo scorso anno si è deciso di trasformare, non solo il giardino in parcheggio, ma anche in albergo l'ex carcere di via Tigor a seguito d'una offerta pervenuta dall'immobiliare Santiago e considerata dal municipio una soluzione di «interesse pubblico». L'operazione rientrava nell'ambito degli interventi in «project financing» varati dalla seconda giunta Dipiazza nel corso del 2005.

Dunque a questo punto appare chiaro come tutta la zona della via Tigor potrebbe essere soggetta ad una metamorfosi destinata a cambiarne i connotati, con il nuovo parcheggio che sarà sicuramente funzionale al realizzando albergo e il movimento che esso comporterà di turisti o congressisti.

Secondo la prima ipotesi che è stata avanzata l'ex carcere, che risulta vincolato dalla Soprintendenza, non sarà smantellato, ma solamente restaurato per trasformarlo in una struttura ricettiva a quattro stelle con 33 camere, suite, sauna, idromassaggi, piscina all'aperto e al coperto. La spesa globale prevista è di circa 8 milioni di euro.

«Manca ovviamente la variante urbanistica - spiega il dirigente comunale Enrico Conte - poi verrà ridefinito il progetto e rimesso in gara. Se ci saranno altre offerte verrà negoziata quella più conveniente per il municipio».

da.cam.

La scuola alberghiera a Trieste, poi il salto oltreoceano dove oggi cucina per personaggi come Uma Thurman e Nancy Reagan

Piero Morovich, lo chef che sta conquistando il mondo

Piero Morovich

Aprendo su Internet la pagina intitolata «Los Angeles dining and restaurant guide», il suo volto spicca nettamente. Sotto, si spiega che «si tratta dello chef italiano che occupa uno dei primi dieci posti nella classifica dei cuochi più sexy della città statunitense». Andando avanti ancora, si scopre che è nato a Trieste. A trentatré anni, compiuti nello scorso ottobre, per Piero Morovich il mondo è pronto per essere conquistato. Lui però preferisce parlare del suo talento piuttosto che del fascino che riesce a esercitare sulle giovani fans d'oltre oceano: «Dopo aver completato le scuole medie a Trieste, dove vivono tuttora i miei genitori – racconta – intrapresi il corso di studi nella scuola alberghiera della mia città. Cucinare mi era sempre piaciuto – afferma – anche se non credevo che sarebbe diventata la mia professione e, soprattutto, che mi avrebbe portato così in alto e a contatto con personaggi di primo piano».

Oggi infatti Piero prepara spesso uno dei suoi piatti preferiti, preparato a base di code di rospo, condite con tagliatelle fatte in casa, nel cui impasto mette uova di aragosta, per personaggi come Uma Thurman («che mi ha personalmente voluto fare i suoi complimenti»), o Nancy Reagan, o ancora Mick Jagger e Al Pacino. Tutti abituali frequentatori del ristorante nel quale lavora. L'inizio però non fu così brillante. «Quando frequentavo la scuola alberghiera a Trieste – gli piace ricordare – gli insegnanti si lamentavano con i miei genitori, perché dicevano che ero sì molto fantasioso e creativo, ma al contempo molto indisciplinato e poco attento alle lezioni».

Con gli anni però è arrivata la maturità, che gli ha fatto capire come sia indispensabile rispettare le regole, mentre è rimasta intatta quella capacità naturale di inventare ricette, mescolare ingredienti, proporre piatti eccellenti che ne fanno uno degli chef più apprezzati di tutti gli Stati Uniti d'America. «È proprio ciò che vogliono i miei clienti – precisa – cioè che io mi esprima come l'istinto mi porta a fare». Prima di approdare a Los Angeles, Piero aveva lavorato in Gran Bretagna («perché volevo imparare l'inglese»), poi ad Aspen, nel Colorado, successivamente a Seattle.

«Sono state tutte esperienze fondamentali per la mia attività – dichiara Morovich, che appena può torna nella sua Trieste per una vacanza e per salutare i suoi genitori – perché in questa maniera ho imparato a conoscere i gusti delle persone, le abitudini a tavola di popolazioni diverse fra loro». Il fascino che su di lui hanno sempre esercitato gli States è però unico: «Sto facendo i documenti per essere considerato a tutti gli effetti un residente negli Stati Uniti – rivela – e, in prospettiva, spero di poter acquisire pure la cittadinanza americana, anche se non lascerò mai quella italiana. Farò come tanti – annuncia – che hanno il doppio passaporto».

La vicinanza con i divi di Hollywood, il successo, l'apprezzamento delle principali riviste statunitensi di cucina non gli fanno però dimenticare Trieste. «Negli Stati Uniti – confessa – la società ti porta a perderti in qualche maniera, ti coinvolge in un ritmo veloce e massificante. La mia città d'origine rappresenta un indispensabile punto di riferimento, del quale non potrei fare a meno. Sono triestino e lo sarò sempre». Da Trieste, Morovich intende esportare a Los Angeles il gusto per il vino di qualità. «Gli americani apprezzano il vino – aggiunge – ma non hanno ancora il palato raffinato come il nostro. Per questo motivo ho preso accordi con alcuni titolari di 'osmizze' locali, per poter trasportare oltre oceano qualche buon bianco e qualche buon rosso. L'abbinamento è fondamentale per poter gustare fino in fondo le mie pietanze – prosegue Morovich – e i vini delle nostre terre possono svolgere un ruolo decisivo in questo senso. Devo solo verificare le caratteristiche di alcuni vini, perché dovranno affrontare un lungo viaggio. Statene certi – conclude rivolgendosi idealmente a tutti i suoi concittadini – riuscirò a far conoscere i nostri vini anche a Los Angeles».

u.sa.

IN BREVE

Ieri sul «Vallone»

Fuori strada con la moto: non è grave

Un militare dell'esercito in servizio a Palmanova - S.A. di 25 anni - è uscito di strada, ieri pomeriggio, mentre percorreva a bordo della sua motocicletta la statale 55 del «Vallone» che porta a Gorizia. Il giovane, nella caduta, ha riportato una serie di contusioni al costato, che i sanitari del pronto soccorso hanno giudicato guaribili in trenta giorni.

La perdita di controllo sul mezzo a due ruote, con ogni probabilità, più che dalla velocità con cui il militare stava percorrendo il «Vallone», è riconducibile all'asfalto scivoloso a causa della pioggia. Sul posto, oltre ai mezzi del 118 che hanno trasportato A.S. a Cattinara, i carabinieri della stazione di Aurisina.

Precisazione di Romita (An)

«Ho apprezzato il discorso fatto dalla presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat all'inaugurazione delle Giornate dell'Agricoltura Caccia e Pesca, ma non posso condividere il fatto che non abbia menzionato né il suo predecessore Fabio Scoccimarro, né l'ex assessore competente Fulvio Tamaro che sull'agricoltura hanno svolto un ruolo molto importante». Ad affermarlo, in una lettera inviata alla stessa Bassa Poropat, è il consigliere provinciale di An Massimo Romita, che ha voluto sottolineare («senza polemica») il mancato riconoscimento al lavoro condotto da Scoccimarro attraverso importanti iniziative.

Consiglio di Monrupino

Stasera alle 18 si riunirà il Consiglio comunale di Monrupino, che avrà, tra gli ordini del giorno, anche l'istallazione di un'antenna per la telefonia mobile a Rupingrande da parte della Wind Telecomunicazioni. Altre discussioni riguarderanno poi gli indirizzi per la formazione del «Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti», la variazione del bilancio di previsione 2006 e i criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi del Comune. In serata verrà anche nominato il revisore dei Conti che rimarrà in carica per il triennio 2006-2009.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Canzoni triestine eseguite dai più piccoli protagoniste ieri al Tommaseo

Il Minifestival in dialetto vinto da Valentina e Piero a ritmo di «Macarena»

La composizione in dialetto «Macarena triestina» ha vinto il tredicesimo Minifestival della canzone triestina - abbinato alla tradizionale Festa della mamma - svoltosi ieri con successo al caffè Tommaseo. Il brano, composto dall'autrice Norina Dussi Weiss, nel suo testo in vernacolo raffigura e descrive simpaticamente le tipiche attrattive e i motivi di richiamo di Trieste, quali il suo golfo, il suo mare, l'altipiano, la sua gente, e naturalmente la sua caratteristica bora.

Un brano armonioso, caratterizzato da un ritmo gradevole e incalzante nel tempo musicale della «macarena», che è stato ben interpretato da due preparati minicantanti quale il duetto formato da Valentina Amabile e Piero Gherbatz, allievi del centro d'arte musicale cittadino «Ambra Arena». Questa composizione prenderà parte al tradizionale «tour» estivo nelle piazze e rioni cittadini con il Festival della canzone triestina, e inoltre parteciperà - fuori gara - a fine dicembre al Politeama alla 28.ma edizione di questo classico evento canoro in dialetto.

Il secondo premio è stato assegnato al motivo musicale «No solo tivù», una marcetta composta da Maria Grazia Detoni Campanella. Si tratta di una canzone certamente in tema con la concomitante ricorrenza della Festa della mamma in quanto propone un soggetto molto familiare: la contrarietà di una mamma perché la sua bambina - invece di applicarsi maggiormente nello studio - si intrattiene troppo a lungo davanti al televisore per vedere i cartoni animati. E in particolare la bambina preferisce il programma televisivo con i notissimi e frequentemente criticati Simpson. Il dialogo musicale si snoda simpaticamente e, al termine della conversazione... attraverso il pentagramma delle sette note, la bambina con prontezza e arguzia tranquillizza la mamma convincendola sugli aspetti positivi della sua personale scelta davanti al teleschermo. Le due brave miniprotagoniste canore - preparate dall'insegnante Ambra Arena - sono state Sara Toldo e Jasmine Shantara Zivich.

Qui sopra i vincitori Piero Gherbatz e Valentina Amabile con l'autrice Norina Dussi Weiss. Accanto le seconde classificate Sara Toldo e Jasmine Shantara con Maria Grazia Detoni (foto Bruni)

I vincitori del minifestival con Fulvio Marion, il cantante Paolo Rizzi e l'attrice Ombretta Terdich

Il Minifestival in vernacolo è annualmente riservato ai piccoli cantanti in erba sino agli undici anni d'età, ed è un'iniziativa interessante in quanto spesso ha rappresentato un ottimo punto di riferimento iniziale per avviare nuove leve artistiche per lo spettacolo musicale cittadino. Inoltre è un'iniziativa interessante in quanto ha lo scopo di far amare il dialetto e la sua valenza anche fra i più giovani.

L'appuntamento al Tommaseo, alla presenza di un pubblico numeroso, è stato realizzato dal comitato promotore del Festival Triestino, diretto da Fulvio Marion, con la collaborazione tecnica della «Echoes», e ha visto anche una serie di esibizioni dedicate all'abbinata Festa della mamma.

Sul tema, l'attrice Ombretta Terdich ha presentato alcuni lavori poetici di vari autori triestini, leggendo le liriche di Licia Canciani, Ariella Colombin, Tina Meo Comisso, Lina Galli, Annadina Mengaziol, Elisabetta Penati, Caterina Perlain, Tristano Tamaro, Fulvio Vitali, nonché di Maria Grazia Detoni Campanella e Norina Dussi Weiss, le due autrici premiate nel Minifestival. Si è esibito con successo anche il cantante Paolo Rizzi in un piacevole pot-pourrì di notissime canzoni ispirate e dedicate alla mamma.

La manifestazione si è rivelata un riuscito incontro di canzoni e di poesie che hanno fatto apprezzare l'importanza del dialetto nella sua sempre fresca e originale musicalità, ma è stata anche una felice opportunità per rendere doverosamente omaggio alla mamma nella sua giornata.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.34
	tramonta alle	20.29
LA LUNA:	si leva alle	23.33
	cala alle	6.26

20.a settimana dell'anno, 135 giorni trascorsi, ne rimangono 230.

IL SANTO

San Torquato

IL PROVERBIO

C'è in ogni paese qualcosa di troppo: gli abitanti.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

15 maggio 1956

➤ Tenendo la sua ultima lezione all'Università di Trieste, si è congedato il professor Luigi Coletti, ordinario di storia dell'arte e preside della Facoltà di lettere. Trevigiano d'origine, l'illustre studioso era giunto a Trieste nel 1918 come capitano dell'Esercito italiano.

➤ Sotto la presidenza del sindaco Bartoli, si è riunito il Comitato per il Premio musicale «Città di Trieste». Data la mancata corresponsione dei premi in palio nella quinta edizione, per la mancata presentazione di un lavoro adeguato, è scaturita la proposta che la somma sia utilizzata per un corso estivo per giovani direttori d'orchestra.

➤ Scrive un lettore: «Abito a San Giacomo, di fianco a una trattoria. Mi hanno sempre disturbato un poco, ma da quando hanno comprato il televisore è il colmo. Lo tengono aperto giorno e sera, a tutta forza, con grande... felicità delle case circostanti. Basterebbe stabilire fino a qual volume si possono usare gli apparecchi e fino a che ora. E poi mandare i poliziotti a punire i contravventori.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ STUDIO TOMMASEO, mostra «X3» di Davide Skerlj curata da Luca Signorini. Fino al 30 giugno, da lunedì a sabato, 17-20.

➤ CENTRO AVALON di Borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico è aperta la personale «Riflessi d'acqua e di luce» della pittrice triestina Manuela Marussi.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. Fino al 19 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ BIBLIOTECA DEL POPOLO, fino al 24 maggio, la «Mostra del paesaggio della regione», collettiva promossa dalla Società Artistico Letteraria. Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-13, festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità, fino al 31 maggio, mostra del pittore Mario Bessarione. Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ STABILE SLOVENO mostra fotografica con immagini di piccole piazze che richiamano l'ambientazione de «Il campiello» di Goldoni.

➤ ESATTO, nella sala principale, in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone Valentina Cosciani Bonivento. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa, negli orari di apertura al pubblico.

➤ CAFFE' STELLA POLARE, fino al 30 maggio espone Adriano Janezic.

➤ PALAZZO COSTANZI, fino al 4 giugno, «Qua e là»: espongono gli artisti austriaci Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI £ VIATORI, fino al 31 maggio, spone Donatella Bartoli Vernerin. Dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, ininterrottamente in venerdì.

➤ NEW AGE CENTER in via Nordio 4/c, mostra «Tratto di donna» di Paola Maria Fonda & Mariella Grio. Fino al 27 maggio, orari: 9.30-13, 16-20.

➤ BAR MARIO'S «Omaggio a Laura Music», selezione di opere pittoriche dell'artista a cura degli allievi. Da lunedì a venerdì, 7.30-18.30.

➤ EYESHOT GALLERY, via del Lazzaretto Vecchio 17/D, fino al 10 giugno, «Mozartmania», collettiva di sedici artisti le cui opere si ispirano alla musica di Mozart. Da lunedì a sabato, 17-19.30.

I ciclisti piccoli e grandi sono stati i protagonisti del fine settimana

Triestini, passione per la bici

E nella gara dei carretti a «baliniere» si impone Valmaura

Prima giornata del Palio dei rioni con due eventi che la pioggia non è riuscita a rovinare. Il prossimo appuntamento è fissato per domenica 28 maggio

La leggera pioggerella che ha accompagnato ieri gran parte della domenica non ha smorzato l'entusiasmo degli appassionati di ciclismo e «careti a baliniere», chiamati ad assumere il ruolo di protagonisti nella prima giornata del Palio dei rioni. Sia sul Carso, dov'era in programma l'«Euro Bike Trieste», sia in salita di Zugnano, dove si sono radunati gli amanti delle discese sulle baliniere, la voglia di gareggiare ha favorito l'afflusso di un gran numero di persone. L'edizione di quest'anno di «Euro Bike» ha addirittura fatto registrare un bilancio da record, per quanto riguarda il numero di bikers coinvolti, raddoppiando i partecipanti rispetto allo scorso anno. Nella sezione cosiddetta «soft», che riguardava il percorso più leggero, ieri si è registrato il sorpasso numerico delle donne iscritte rispetto agli uomini, oltre a una nutrita presenza di bambini. Nel prologo di sabato, ben ottantacinque ciclisti hanno animato i rinnovati sentieri situati all'interno del parco adiacente l'Area di ricerca, in una suggestiva pedalata notturna. Ieri mattina il numero è salito a trecentocinquanta. Gli amanti della bici si sono radunati per compiere i due percorsi previsti dagli organizzatori: il pianeggiante percorso «soft» di dieci chilometri ha condotto i ciclisti fino all'abitato di Banne prima di tornare indietro. Il più impegnativo percorso «hard» ha costretto i bikers ad affrontare le asperità del monte Calvo, prima di giungere sulla vedetta Alice e tornare indietro, per un totale di una quindicina di chilometri. Dopo la fatica, l'organizzazione ha provveduto a rifocillare i bikers con una pastasciutta all'aria aperta per tutti. Biciclette protagoniste anche sabato per la manifestazione «Bimbinbici», organizzata da Ulisse-Fiab in collaborazione con il gruppo Beppe Grillo, favorita peraltro da un bellissimo sole.

I miniciclisti riuniti per partecipare a «Bimbinbici» (foto Bruni)

Grande passione ha animato i partecipanti alla gara con i «careti a baliniere». Nella oramai consueta sede di salita di Zugnano, gli amanti di questa antica quanto genuina passione si sono raccolti per effettuare le diverse discese. Sono stati una trentina coloro che, divisi nelle diverse categorie, si sono cimentati sulle rumorose e divertenti baliniere. Al termine della competizione, il rione vincente è risultato essere quello di Valmaura, seguito da san Giacomo e da Altura, nell'ordine. Non è stato invece possibile stilare la graduatoria del Palio per quanto concerne «Euro Bike Trieste», perché il numero di partecipanti ha obbligato l'organizzazione a rinviare a oggi la pubblicazione delle classifiche definitive.

Come noto, la formula del Palio dei rioni prevede che le diverse zone storiche della città si misurino in diverse discipline e specialità. A dicembre sarà stilata la graduatoria conclusiva e sarà proclamato il rione vincitore. Il prossimo appuntamento del Palio dei rioni è in programma per domenica 28 maggio, con protagonista ancora una volta la bicicletta, stavolta su strada. La manifestazione sarà intitolata alla memoria di Giordano Cottur, il grande campione delle due ruote scomparso poco più di due mesi fa.

u. sa.

In alto i concorrenti della gara tra i «careti a baliniere» di salita di Zugnano. Qui sopra i partecipanti a «Euro Bike» (foto Bruni)

ASSOCIAZIONE MAREVIVO

Sarà presentato oggi alla sala delle Generali di via Trento il lungometraggio «I naviganti»

Film documentario sulla vita a bordo di una nave

La delegazione del Friuli Venezia Giulia dell'associazione ambientalista «Marevivo» promuove per oggi alle 17.30 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (Trento, 8) la presentazione del lungometraggio «I naviganti» (2006, durata 90 minuti), regia di Umberto Asti, soggetto di Marina Rossi. Introdurrà Marino Vocci, delegato regionale di Marevivo e del Civico museo del Mare.

Il documentario racconta il viaggio dello «Storm» un cargo tradizionale attraverso vari momenti, colti da un ignaro e invisibile passeggero, la macchina da presa, posto per la prima volta a contatto con quella realtà. L'obiettivo diventa così l'occhio curioso dello spettatore, attento a cogliere la vita di bordo in tutti i suoi più reconditi risvolti: il ponte di comando, i dialoghi in mensa, i racconti di avventure vissute sul mare, la cucina, la sala macchine, i lavori minori, i momenti allegri e le solitudini pensierose. Un viaggio verità teso a far rivivere sullo schermo, in modo umano e coinvolgente, questa grande esperienza di lavoro sul mare.

Il documentario si propone di onorare il valore del lavoro nel trasporto marittimo, attraverso la rappresentazione dell'attività che si svolge a bordo del cargo. Las nave appartiene alla società veneziana San Marco Shipping, che effettua normalmente le manutenzioni all'Arsenale di Trieste e trasporta gru portuali o altri pezzi di centrali elettriche caricandoli nei porti di Monfalcone e Porto Nogaro, Venezia, Porto Marghera, Ancona, Bari, in tanti porti mediterranei e del nord-Europa. I comandanti sono, fin dalle origini, triestini o friulani, hanno compiuto gli studi negli istituti nautici di Trieste o di Venezia e continuano a solcare i mari per passione, nonostante le difficoltà manifestate dal settore, a causa del mercato globale, che mette a rischio la qualità del lavoro (la marineria italiana è apprezzata in tutto il mondo!) e la cultura marinara dell'Adriatico.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.

Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle ore 19.

Inner Wheel Club

Oggi le socie effettueranno una a gita a Fiume in occasione di un interclub con il sodalizio quarnerino. La partenza è fissata per le ore 13.30 da piazza Oberdan.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Riunioni alle 18 al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a e di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 3333665862; 040-398700, 3339636852.

POMERIGGIO

Lezioni all'Expo Mittelschool

Oggi alle 18 all'Expo Mittelschool (via San Nicolò 5) prenderà avvio, dato il successo dei precedenti, un nuovo ciclo di lezioni sul tema «Il Giappone incontra la Mitteleuropa» dedicato alle tecniche di cucina per sfilettare il pesce e marinarlo usando vino, agrumi e erbe stagionali della nostra terra. Altri appuntamenti nei due lunedì successivi (22 e 29 maggio). Per ulteriori informazioni: 0403478869.

L'asilo «L'isola dei Piccoli»

Oggi dalle 14 alle 16 è possibile visitare la nuova struttura in via Mercadante 1 (zona centro - via Carducci) e chiedere informazioni sulla sezione nido per i piccolissimi e sull'asilo flessibile (abbonamenti ad ore). Tel. 040-638862 e-mail: lacostiera@yahoo.it.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 pomeriggio insieme in allegria.

Aiuto alla vita

Oggi, nell'ambito del corso di aggiornamento per volontari, organizzato dal Centro di aiuto alla vita «Marisa» in collaborazione con il Centro servizi del volontariato e con Federvita. Gloria Pelizzo chirurgo-pediatra e Paola Invernizzi assistente spirituale, che operano al «Burlo Garofolo» parleranno sul tema «Sì alla vita nei casi difficili». Appuntamento alle 17.45 nella sede del Cav di Trieste, in via Marenzi 6.

Franca Olivo Fusco su Penna e Saba

Oggi, alle 17.30, nel salone dell'associazione Pantha Rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital sul tema «Il dare e l'avere tra Sandro Penna e Umberto Saba».

Il Salotto dei poeti

Oggi, alle ore 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione culturale Salotto dei poeti accoglierà, in via Donota 2 III piano (Lega Nazionale), il poeta cittadino Sergio Penco. Presenterà il presidente del salotto, Loris Tranquillini.

SERA

Puglia club

Oggi, alle 19.15, nella sala conferenze «Luigi Vitulli» dell'Associazione culturale «Puglia Club», in via Revoltella 39, si terrà una conferenza dedicata interamente alla polizia di Stato; relatore sarà il vicequestore di Trieste e socio dell'associazione Luigi Di Ruscio che parlerà su: «L'attività investigativa della polizia».

ALLA CASA DELLA MUSICA

Pino Roveredo e Umberto Bosazzi presenteranno il libro di Barbara Cociani

«Vengo da est», esordio in poesia

Dopo «Limbo... Puff» e «Le mie mani», storie forti e inquietanti, impietosa e lucida connotazione di un male di vivere che non conosce luce di speranza, Barbara Cociani esordisce in poesia con le 29 liriche di «Vengo da est» (Ibiskos editrice di A. Risolo, prefazione di Monica B. Balsamello), silloge che sarà presentata dal giornalista Umberto Bosazzi e dallo scrittore Pino Roveredo, oggi alle 18 alla Casa della Musica, via Capitelli 3. Questi della scrittrice triestina, giornalista quarantenne, sono versi in cui si ritrova la Barbara Cociani che così incisivamente aveva scandagliato nell'angoscia esistenziale delle due protagoniste dei libri sopracitati. Infatti «Vengo da est», che si apre con una lirica da cui prènde il titolo la pubblicazione, si dipana in un canto che mette a nudo una condizione interiore di profonda, logorante tensione, di martellanti interrogativi, attraverso una crescente emotività e un doloroso annientamento che trascina con sé sensi di colpa, rimorsi e pentimenti. E indecisioni e rimpianti, con la consapevolezza che il proprio tempo è scaduto e che il destino ha legato mani e piedi a quelle manette che «dal mattino/fino a sera mi trascino».

Poesia che sa ben sprigionare il convulso smarrimento dell'anima e l'angoscia per un amore offeso, tradito, finito, sì da rendere la poetessa simile a una trottola impazzita chiusa in un labirinto, «Vengo da est» può essere inteso come un viaggio virtuale, o un sogno, un delirio. Di certo è un appuntamento irrinunciabile con la poesia.

Grazia Palmisano

Concerto in chiesa

Questa sera alle 20.30 nella Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni si terrà un concerto del chitarrista Pier Luigi Corona. Musiche di Lobos, Mangorè, Torroba, Granados, Figueredo, Canonigos, Lauro.

Voci dal ghetto

Sono aperte le iscrizioni all'associazione «Il Ghetto» per l'edizione 2006 di «Voci dal Ghetto», il festival che si svolgerà a Trieste dal 7 giugno al 6 luglio. Per le iscrizioni gli interessati possono telefonare ai numeri telefonici: 3289129260, 3805266139. Le tessere si potranno ritirare (a partire dal 23 maggio) ogni martedì e ogni venerdì dalle 11 alle 12 presso Renato Chicco gioielli, via Punta del Forno 5 (angolo via Crosada).

Accoglienza alla Dante

Giovedì 18 maggio gli alunni della prima C della Dante Alighieri, sezione scuola media, ospiterano per tutta la mattinata i ragazzi di quinta elementare che si sono iscritti al «Dante» per il prossimo anno scolastico. Ritrovo alle ore 8.30 in via Giustiniano 7; la Giornata dell'accoglienza terminerà verso le ore 12.30.

Centro di ascolto

Nella parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18, è funzionante un centro permanenete gratuito di ascolto: psicologo ogni venerdì dalle ore 16 alle ore 17; ambulatorio medico-infermieristico ogni giorno dalle ore 17 alle ore 18; Caritas ogni martedì dalle 16 alle 17; solidarietà della parola ogni giorno dalle ore 16 alle ore 17. Autobus 11 o 25.

Associazione italo americana

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di inglese, che si svolgeranno dal 12 giugno nella sede dell'Associazione italo americana in via Roma 15 a Trieste. Informazioni in sede (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20), telefono 040-630301, fax 040-631240, e-mail: info@assitam.com.

Immaginario scientifico

Per tutto il mese di maggio il Science centre Immaginario scientifico di Grignano, riva Massimiliano e Carlotta 15 - sarà aperto al pubblico la domenica dalle ore 10 alle 20. Questa settimana, nei laboratori di «Scienziati della domenica» i bambini di entrambe le fasce d'età (dai 4 ai 7 anni e dagli 8 agli 11 anni) costruiranno la «canna da pesca» (orario 15.45-16.45 per la fascia dei più piccoli e 15.30-17 per la fascia dei più grandi).

ALLA MARITTIMA

Riconoscimenti dei giornalisti ai colleghi incorsi nelle più clamorose bufale

Oggi il temuto «Riccardino d'oro»

Saranno consegnati questa sera alla Marittima i premi «Riccardino d'oro», «Arancia d'oro» e «Limone d'oro». Il primo è quello che la stampa regionale si assegna, per premiare le più clamorose bufale giornalistiche, gli altri due vanno ai personaggi che intrattengono, rispettivamente, il migliore e il peggior rapporto con il mondo giornalistico locale. «Ideato per fare da cornice agli altri due e per divertire – ha spiegato Fulvio Gon, caporedattore del Piccolo e componente del comitato che seleziona gli errori dei colleghi delle varie testate – il "Riccardino d'oro" è diventato un incentivo per tutti a lavorare meglio. Il timore di vederselo assegnato aumenta l'attenzione in tutte le redazioni». Sui destinatari del « Riccardino d'oro» il comitato mantiene il più stretto riserbo: «Sarà una serata con mille sorprese – ha annunciato Furio Baldassi, altro temuto selezionatore – che saranno svelate nel corso dell'appuntamento». Già noti invece i destinatari degli altri riconoscimenti: a don Mario Vatta andrà il premio «Arancia d'oro», all'assessore regionale Enrico Bertossi il «Limone d'oro». Un premio speciale sarà consegnato a Giuseppe Padulano, questore di Udine. Premi anche dai giornalisti sportivi dell'Ussi che hanno attribuito due "Arance d'oro" al nuovo presidente della Triestina calcio, Stefano Fantinel e quello della Pallacanestro Udine, Edi Snaidero.

Giardino ex Pavan

Voglia di aria, di spazio per giocare, di correre, di ballare e organizzare feste? Vi ricordiamo che è aperto il giardino ex Pavan di via Frausin 7 a San Giacomo. Per informazioni rivolgersi alla Auser «Pino Burlo» di via Frausin 17, dalle 9 alle 12; telefono 040-3400064.

Corsi Pro Senectute

Alla Pro Senectute sono disponibili ancora alcuni posti per chi è interessato a partecipare ai gruppi di Promot (sistema di allenamento progressivo delle risorse mentali dell'individuo). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 (terzo piano), dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040-365110 (festivi esclusi).

Corsi di tedesco

La maturità si avvicina, vuoi sorprendere i tuoi insegnanti di tedesco e non sai come fare? L'Associazione eurocultura ha la soluzione che fa per te, organizzando un corso mirato al ripasso, che si terrà ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.30 a partire dal 15 maggio. Informazioni e iscrizioni in sede del Forum europeo italo-austriaco di piazza S. Antonio 2. Info allo 040-634738, o l'indirizzo e-mail: info@italoaustriaco.it.

Viaggio sulla costiera Amalfitana

L'associazione Running World Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio sulla costiera Amalfitana, in particolare Ravello, Positano, Capri, Caserta e Napoli da effettuarsi in pullman Gt dal 23 al 29 settembre in pensione completa. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti rivolgersi in via Kosovel 19/1, telefoni 040-308361 o 3473183374 ore serali.

Centro estivo «Campi Elisi»

Sono aperte le iscrizioni al Centro estivo di gioco e sport estate 2006 «Campi Elisi», periodo dal 12 al 30 giugno e dal 28 agosto all'8 settembre (c/o scuola elementare De Morpurgo). Si accettano iscrizioni anche per frequenze giornaliere, con preavviso minimo di 24 ore. Informazioni e iscrizioni al Centro gioco e sport tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 9 alle 20 tel. 3341527074.

Studenti premiati dal Lions Club Trieste Host

Nella conviviale del Lions Club Trieste Host il socio Matteo Valente (nella foto), in qualità di presidente della sezione locale dell'Airh, l'associazione italiana che promuove le ricerche per la prevenzione e cura delle malattie ha premiato una importante iniziativa didattica, organizzata per gli studenti delle scuole medie superiori con corsi di genetica medica e molecolare coordinati da Mauro Giacca e tenuti da Serena Zacchigna e Ennio Tasciotti. Sono stati premiati i lavori degli studenti Giulia Gerebizza, Fabrizio Ferluga, Elena Gironella, Alice Romanelli e Margherita Gamba. Presente il prefetto Annamaria Sorge (nella foto)

Politici e costituzionalisti a confronto al Dante per iniziativa degli Amici del Caffè Gambrinus

Convegno su «L'alba della Repubblica»

L'associazione Amici del Caffè Gambrinus in collaborazione col Comitato Nazionale 1945-1946 alle origini della Repubblica e con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, a sessant'anni dalla nascita della Repubblica, ha organizzato il convegno che si tiene oggi, a partire dalle 16.30 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri (via Giustiniano, 3) intitolato «L'alba della Repubblica». Relatori e temi trattati: Valerio Zanone, presidente del Comitato Nazionale 1945-1946 alle origini della Repubblica su: «Le origini della Repubblica»; Gerardo Marotta, Presidente Istituto Italiano per gli Studi Filosofici su: «Il costume degli italiani»; Carlo Dapelo, primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste su: «La Corte di Cassazione nell'ordinamento democratico italiano»; Sergio Bartole, docente di Diritto costituzionale dell'Università di Trieste su «La Costituzione tra compromesso e decisione». Coordinatore dell'incontro Giovanni Esposito, presidente dell'associazione Amici del Caffè Gambrinus.

Negli ultimi decenni sono stati dedicati studi importanti alle origini dell'Italia repubblicana contribuendo ad animare un dibattito pubblico decisivo per la crescita civile e culturale del paese. Inoltre, l'attenzione rivolta ad altre stagioni della storia repubblicana - dagli anni '50 a quelli più recenti - ha proposto un quadro che colloca in una diversa prospettiva anche le vicende storiche delle origini della Repubblica. Un dibattito pubblico appare particolarmente importante in questa delicata fase di passaggio della storia nazionale. Di fronte alle gravi sfide, interne e internazionali, che attendono il paese, si pongono quesiti cui deve rispondere un serio impegno svincolato da condizionamenti ideologici, da tesi aprioristiche e semplificazioni strumentali. È necessario suggerire in modo libero, documentato e critico, rappresentazioni e interpretazioni originali.

Oggi scade il termine per partecipare: concerto finale dei vincitori il 24 maggio al Conservatorio

Concorso Lilian Caraian per giovani musicisti

Entro oggi vanno presentate le domande per il concorso per la musica della fondazione «Lilian Caraian», che giunge quest'anno alla ventesima edizione. Ci si può rivolgere al Conservatorio «G. Tartini», via Ghega 12 o per e-amil all'indirizzo segreteria.artistica@conservatorio.trieste.it. Ulteriori informazioni presso la Fondazione «Caraian» tel. 040-771969 o la Segreteria artistica del Concorso cell. 3389368993. Il bando è pubblicato integralmente sul sito web della Fondazione www.retecivica.trieste.it/caraian e sul sito web del Conservatorio www.conservatorio.trieste.it/concorsi. La manifestazione si concluderà il 24 maggio con il concerto dei premiati, che si terrà nella sala del conservatorio e sarà aperto al pubblico. Per questa edizione la giuria è presieduta da Massimo Parovel, direttore del conservatorio e composta da Franco Calabretto, direttore del conservatorio di Udine, Stefano Furini, primo violino di spalla del «Verdi», Nello Gonzini, segretario generale Società dei concerti, Tiziano Severini, direttore musicale dell'Orchestra sinfonica del Fvg, Romolo Gessi, docente Musica da Camera al Conservatorio di Trieste e da Anna Rosa Rugliano, presidente della fondazione «Caraian».

Lilian Caraian era nata a Trieste il 13 aprile 1914. Diplomata in pianoforte a Trieste nel 1934, perfezionò i suoi studi musicali a Roma e a Parigi e, fino al 1954, fu insigne concertista a livello internazionale. Pssò nel 1952 all'insegnamento del pianoforte presso il Conservatorio statale di musica «G. Tartini» di Trieste, impegno che si protrasse fino al 10 settembre 1979. Si dedicò nello stesso tempo con passione anche alle arti figurative, nelle quali acquistò una fama che valse alle sue opere l'accoglimento in prestigiosi musei. Morì il 25 aprile 1982 e lasciò disposto che i suoi beni venissero devoluti a una Fondazione da costituirsi allo scopo di premiare giovani meritevoli – studenti e diplomati – nelle arti figurative e musicali.

La Fondazione è attualemtne presieduta da Anna Rosa Rugliano ed è retta da un Consiglio Direttivo, di cui fanno parte Paolo Marani, Romolo Gessi, su delega del direttore del Conservatorio, Paolo Zanetti e Francesca Ruzic, con funzioni di segretaria.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Leopoldo Ancona per il compleanno (15/5) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Livio Coleschi nel XVII anniv. (15/5) dalla moglie Argia, e figlio Mauro 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rita Lippi (15/5) da Jaia 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Ferruccio Proietti per il compleanno (15/5) dalla figlia e genero 25 pro S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).
– In memoria di Mario Rocconi per il compleanno (15/5) dalla moglie Fabia e i figli Claudio e Adriano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Tauri per il compleanno (15/5) da papà e mamma 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Iaia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin; 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Emergency.– In memoria della mamma di don Nino dalla fam. Scarpa 50 pro chiesa di S.M. Maggiore.
– In memoria di Giorgina Miazzi dalla fam. Bloker 25 pro Casa sollievo della sofferenza padre Pio.
– In memoria di Giuseppe Peretti da tutte le persone vicine alla famiglia 180 pro Cadiologia (prof. Sinagra).
– In memoria di Antonio Petronio dalle fam. Biasiol, Busechian 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Mattea, Rino Possa da Daniela Capecchi 10 pro Ass. it. Parkinson.
– In memoria di Ninetta Ranieri e Oscar Galopin da Enni e Iginio Meula 20 pro Lega ital. tumori Manni.
– In memoria di Azzurra Sidari da Rosalba Mizzaro e dai ragazzi della parrocchia S. Cuore di Gesù di Bettaria (Tolmezzo) 140, da Luciana Dominuti 10 pro Ass. Azzurra (malattie rare),
– In memoria di Attilio Smillovich da Santina Giugovaz 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Gaetano Spina da Ludovica Spina e colleghi delle Poste italiane 1.550 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

FARMACIE

Dal 15 al 20 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 635264
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1	
via Belpoggio 4	
via dell'Istria 33	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti	tel. 416212

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33	tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 BARCO da Bar a orm. 13; ore 7.30 THE EMERALD da Rovigno a orm. 29; ore 8 HOPE da Venezia a orm. 82 (Servola); ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 16; ore 20 CEC CENTURY da Derince a rada; ore 20 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 21 MINERVA CONCERT da Arzew a rada.

PARTENZE

Ore 12 BASILUZZO M. da orm. 87 (Ssi) a Taranto; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Venezia; ore 16 HOPE da orm. 82 (Servola) a Durazzo; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

MOVIMENTI

Ore 8 DESTRIERO rada.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5.65; bicicletta € 0,80; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25

ATTRACCHI

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info. 800-016675

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Per i prenotati alla visita all'apiario con il dottor Dorigo ritrovo a Prosecco, monumento ai caduti ore 10.30.
Le lezioni di oggi. Aula A, 10-12 prof.ssa I. Schneller, documentario; aula B, 11-11.50 prof. L. Earle, lingua inglese III corso; aula B, prof. L. Vali, lingua inglese conversazione; aula C, 9.30-11, sig.ra F. Tavucar, pittura su seta - conclusione corso; aula C, 9.30-11.30, sig.ra C. Negrini, pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole - conclusione corso; aula D, 9-12 sig. R. Zurzolo, Tiffany - conclusione corso; aula «Razore», 10-12 M. Pardini, corso di dizione e recitazione - conclusione corso; aula «16», 9-11 sig. R. Serpo, corso Shatzu - conclusione corso; aula A, 15.30-16.20, sig.na S. Ferluga, la protezione civile - questionario; aula A, 16.35-17.20, geom. F. Forti, il carsismo - conclusione corso; aula A, 17.40-18.30, m.o L. Venier, canto corale; aula C, 15.45-17.30, sig. C. Gentile, grafica.
Sezione di Muggia. Sala Millo, 9-11 sig.ra L. Russignan, maglia, ricamo, uncinetto - conclusione corso; sala Millo, 16-16.50 dott. L. Milazzi, La storia della Cina - conclusione Corso; sala Millo, 17-17.50, dott. B. Mannino, commento alle elezioni del 9 aprile - conclusione corso.
Comunicati. Prenotazione visita a Sicciole - Le saline e Pirano del 6 giugno; prenotazione visita alle Ville Venete del 15 giugno; incontri di cori a Dobbiaco; prenotazione visita a Graz con la prof.ssa Schneller; programma viaggio Andalusia del prof. Sanchez.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15.30-17, dott.ssa M. De Santi, Inglese I; 15.30-17.30, dott.ssa F. Monno, francese I; 17-18, prof.ssa M. Oblati: Ungaretti, Quasimodo e la letteratura italiana; 17-18.30 ultima lezione dott. F. Gallina: Il dialogo.
Itct L. Da Vinci-Ip S. de Sandrinelli - via P. Veronese 3: Ore 15-18, sig.ra D. De Cecco, tombolo.
Palestra scuola media «Campi elisi» - via Carli 1/3: Ore 20-21, sig.ra A. Furlan Veronese, ginnastica.

IL CASO

I volontari precisano i loro compiti e i servizi offerti dal centro

Attività dell'Avi in via Lorenzetti

Siamo un gruppo di anziani che frequentano da ben tre anni la sede Avi-Associazione volontariato insieme di via Lorenzetti 60 (anche sede del Portierato sociale e sede Habitat-Ater) e vogliamo contestare quanto dichiarato dal signor Massimiliano Capitanio sul «Piccolo» di martedì 9 maggio nella rubrica «Trieste rioni».

Vogliamo precisare che nella sede di via Lorenzetti 60, non ci sono «mai» e sottolineiamo «mai» stati laboratori di oggettistica, corsi di uncinetto, né tanto meno corsi di lettura e scrittura; precisiamo inoltre che i pomeriggi di aggreazione sono sempre stati organizzati e gestiti esclusivamente dai volontari dell'Avi senza alcuna collaborazione da parte del Portierato, della Quercia e da altri enti e soprattutto mai nella sede «Marenzi» di via dell'Istria 102.

Tutto ciò che viene svolto nella sede di via Lorenzetti 60, sia per l'aggregazione sia per gli aiuti agli anziani e ai meno abbienti, consiste in servizi che vanno dall'acquisto e consegna di spese alimentari, al ritiro di farmaci e ricette, a spese erogate gratuitamente, all'accompagnamento di portatori di handicap, al servizio infermieristico (Punto salute), è lavoro svolto esclusivamente dai volontari dell'Avi.

Il Portierato svolge sì, il suo lavoro giornaliero, però solamente al mattino e solo per quanto riguarda l'accoglimento delle richieste e/o dei reclami rivolti dai residenti delle abitazioni Ater del quartiere (onore al merito) e si occupa delle attività previste nel progetto Habitat.

Ma come è venuto in mente al signor Capitanio (che molti di noi neanche conoscono) di dichiarare così tante baggianate?

Di che stranieri frequentatori della sede sta parlando? Noi non ne abbiamo mai visti!

Quindi certe dichiarazioni dovrebbero essere verificate presso la gente che, come noi, frequenta giornalmente la sede di via Lorenzetti 60.

Ci auguriamo che questa chiarificazione venga pubblicata come contraddittorio all'intervista del signor Capitanio, per un senso di giustizia, ma principalmente di verità e rispetto.

Maria Bortolin
seguono 14 firme

Scuola Marin senza vigilante

Facciamo seguito alla lettera inviataci dai genitori degli alunni della «Biagio Marin». A seguito delle dimissioni della signora Corsini, l'ufficio amministrazione della polizia municipale ha richiesto un sostituto, a causa però dell'esaurimento della graduatoria degli abilitati, la persona non era disponibile. L'altro vigilante, il signor Pirrone, è stato spostato presso l'incrocio di via Marco Praga con la via dei Vigneti, dove i pedoni transitano in carreggiata a causa dell'assenza del marciapiede. Inoltre, il distretto competente per il territorio disponeva un servizio sostitutivo con l'unica pattuglia disponibile. Purtroppo, tale servizio viene svolto in forma saltuaria, compatibilmente con il personale a disposizione e con gli altri impegni.

L'incrocio della via Soncini con la via Praga presenta minori difficoltà per le persone, rispetto all'incrocio via Praga con via dei Vigneti, vista l'esistenza del passaggio pedonale e di regolari marciapiedi, inoltre, da quel lato, la scolaresca appiedata è più esigua e in maggior parte accompagnata. Il cantiere edile posto al civico 73 della via Soncini, al momento non interferisce con la circolazione stradale. Nella prossima stagione scolastica la postazione sarà nuovamente coperta con la disponibilità di personale.

Sergio Abbate
comandante
Polizia municipale

Affettuoso ciao al gattone Rambo

Ciao Rambo «gattone mio» te ne sei andato nel «paradiso degli animali» dopo Momi-Briscola-Susy. Ora sei in buona compagnia. Ti abbiamo amato come uno della famiglia. Hai avuto tanti amici e tanti nemici. Ti hanno accusato di cose che non avevi mai fatto. Io che ti ho avuto con me per 16 anni, mi auguro, con tutto il cuore che quelle brave persone suindicate abbiano un minimo di rimorso per le cattiverie nei tuoi confronti.

Mi e ci mancherai tanto tanto tanto. Però a conti fatti, hai avuto anche tanti amici. A cominciare da Giulia che ti ha portato a casa mia impaurito e con qualche parassita. Lei ti ha coccolato, pulito perfettamente e come un piccolo gioiello ti ha consegnato a noi. Poi, figli, nipoti, amici ti hanno voluto bene. Tutti. Sei stato controllato da cima a fondo da Furio Gherlanz (veterinario di valore) che ti è stato vicino fino all'ultimo anche se in principio non si fidava troppo delle tue dimostrazioni impetuose.

Sei d'ccordo con me di dire a coloro che non amano gli animali una cosa solo «Vergognatevi noi siamo meglio di voi in quanto più sinceri e non pensiamo solo all'interesse personale».

Ancora ciao Rambo ti ringrazio per il bene che mi hai voluto. Per farti contento, dove ti trovi, farò amicizia con tanti tuoi simili e starò attenta che nessuno gli faccia del male.

Maria De Vittor Decarli

Croce Rossa dimenticata

A 30 anni dal terremoto, Tele Friuli fa tre ore di trasmissione, ringraziamenti a tutti, ma una menzione alla Croce Rossa Italiana no?

Quante crocerossine hanno affrontato i disagi della vita nelle tendopoli per essere d'aiuto ai terremotati?

Perché ai festeggiamenti (peraltro divisi tra Gemona e Udine) non è stata invitata la C.r.i.? Anch'io ho partecipato a quella emergenza e mi rammarico di questo fatto.

Maria Lupi

Spese bancarie: aumenti spropositati

Sono titolare di una piccola azienda artigiana, che come presumo ormai tutti, è costretto a trattenere dei rapporti con le banche per il normale svolgimento dell'attività lavorativa.

In questi giorni, ricevendo l'estratto conto mensile mi sono accorto dello spropositato aumento (che sia in linea con l'inflazione?) di alcune spese diciamo «purtroppo» irrinunciabili per le aziende a meno che non si usi esclusivamente il contante e che non si acquisti merce da aziende.

Mi riferisco al pagamento di fatture tramite Rid (addebiti preautorizzati senza contabile) che altro non sono che disposizioni permanenti elettroniche e automatizzate che sono ormai indispensabili e comodo mezzo per pagare i fornitori abituali. Fino al 2004 erano gratuite (presumo per invogliare i clienti a usare questo tipo di pagamento), nel 2005 avevano un costo di euro 0,25 e dal 1.o aprile (che sia uno scherzo?) euro 0,45. Aumento del 75%!

Nel 2005 alle mie rimostranze alla filiale mi è stato risposto che in alternativa potevo effettuare i pagamenti con ricevute bancarie che erano gratuite. Gratuite sì, ma nel 2005. Dal 1.o gennaio 2006 infatti per pagare la ricevuta con l'addebito sul conto corrente il costo è diventato di euro 0,30.

Quindi penso si possa dire più lavori con noi più paghi!

Altra «sorpresa» avuta il primo aprile è stata la scoperta che la spesa per la gestione dello scoperto in conto corrente (che ci sia o non ci sia scoperto!) è passata da euro 15,00 a euro 20,00 trimestrali, quindi il 33,3% di aumento e quello che mi lascia sconcertato è che vorrei sapere di che gestione si tratta, le pratiche per la richiesta le compilo io e poi pago regolarmente gli interessi passivi.

I tassi di interesse, da ridere per quelli attivi (0,01% annuo) mentre i passivi 6,25% con liquidazione trimestrale.

Conclusione? Si rimane o perlomeno io rimango allibito da tanta prepotenza e arroganza del sistema bancario, che dovrebbe agevolare i cittadini e le aziende, ma alle rimostranze ti senti rispondere che se vuoi puoi cambiare istituto (pagando la chiusura del conto) o non usufruire dei servizi bancari.

Sandro Comar

Ragazzi delusi dal calcio in crisi

Lo spettacolo da repubblica delle banane cui stiamo assistendo in questi giorni, in realtà non ha stupito nessuno. E questo dimostra che la gente ha quella dose di scetticismo e di cinismo che contraddistinguono l'uomo civile. Civile sì, ma non per questo incapace di arrabbiature. Da tempo era voce comune che la squadra-giocattolo della famiglia Agnelli fosse sì forte sul campo, ma lo era altrettanto ed anzi ancor di più «fuori» del campo, cioè una squadra protetta con favoritismi che la terra arbitrale le omaggiava, o al contrario, con maltrattamenti comminati alle squadre avversarie.

La gente lo sapeva da sempre. E lo ha confermato inconsciamente anche l'amministratore delegato della Juventus, Giraudo, quando si è fatto scappare che la Juve «sente molto la mancanza del carisma di Gianni ed Umberto Agnelli». Traduzione della parola carisma: potere, prepotenza, privilegi («Quello che va bene alla Fiat va bene all'Italia»!). Certo, con Gianni ed Umberto mai sarebbero saltate fuori intercettazioni ed inchieste. Ecco, forse il lapsus freudiano di Giraudo sta proprio in questo: se ci fossero stati i due «grandi vecchi» le schifezze non sarebbero saltate fuori. Oggi gli eredi dei due vecchi vanno a ubriacarsi di cocaina con i travestiti. Che fosse l'inizio della fine lo si era capito con l'allontanamento di Ghidella dalla Fiat, cioè con l'allontanamento dell'unico che sapeva come si costruivano e vendevano le macchine. Da quel momento la Fiat smise di essere la Fiat e i risultati si vedono. In ogni campo. Anche nel loro giocattolino di famiglia.

Quello che è grave è che quei miserabili che avvelenano il calcio per un pugno di lenticchie, non si rendono conto di quello che le squadre di calcio rappresentano oggi. Mi ricordo che mille anni fa andavo con mio padre a vedere il derby a San Siro, che aveva un anello solo, e noi andavamo a sederci vicino ai rossoneri perché era bello sfottersi a vicenda, ma era tutto lì. Altri tempi: oggi masse di ragazzi allo sbando, senza punti di riferimento, senza valori insegnati, condivisi, amati, trovano nei colori dei moderni miliardari finti gladiatori il momento di aggregazione e il motivo di ammazzare.

E i politici avrebbero dovuto capire la strada che si era imboccata: è una strada che porta al Colosseo, alla lotta fino alla morte. Non stupitevi, se si continua su questa strada ci si arriverà e non fra molto. Non è solo lo squallido spettacolino offerto da qualche miserabile in questi giorni, la cosa grave. Il aver cancellato sentimenti e illusioni, sogni da eterni Peter Pan che rivedevano le azioni dei propri beniamini, a letto, prima di addormentarsi. Il grave è aver fatto perdere un milione di spettatori negli stati italiani: un milione di ragazzi che non ci credono più. Attenzione: quel milione di ragazzi è sul «mercato» ed oggi il mercato offre soluzioni pericolose e tremende.

Fabrizio Bellomi

Cicche per terra: bisogna multare

Sinceramente non credevo che in questa città ci fossero tanti «ciechi» mi riferisco al fatto che nonostante i nuovi raccoglitori di cicche e immondizie posti accanto alle fermate dei bus, tutt'attorno si «navighi» nella più totale «fogna» essendo questi ultimi totalmente o quasi vuoti. Per far «riaquistare la vista» in tempi rapidissimi a tanti nostri concittadini proporrei alle «autorità competenti» di far pitturare i sudetti porta immondizie in un colore visibilissimo a un chilometro di distanza, cioè arancione, o rosso, o giallo, poi una relativa tabella con su stilizzata una persona che non deve buttare rifiuti, indi autorizzare i vigili a multare con la modica somma di dieci euro tutti i trasgressori.

Con la crisi che circola, dove non si arriva al dieci del mese, dieci euro sarebbero come una maxi martellata sulla testa la quale avrebbe però la grazia di «ridare la vista» risparmiando così sulle visite oculistiche di gran lunga più costose. Sarebbe il caso che su tutti quattro i lati fossero messi i spegni cicche, e che il comune di Muggia (o chi per lui) li adotti nella stazione dei bus dove ordinariamente (e giustamente) vi sono più cicche per terra che in una fabbrica tabacchi, non potendo là gente buttarle negli appositi cestini per non esser arrestati per piromania.

Silvio Stagni

L'ALBUM

Dopo mezzo secolo di nuovo insieme gli ex della corale Publio Carniel

Dopo più di cinquant'anni si sono ritrovati gli ex coristi della corale Publio Carniel. È stata l'occasione per riandare con la memoria ai tempi passati e alle esibizioni fatte, ma anche per passare un po' di tempo assieme tra vecchi amici e magari per rivedere coloro che non si sono poi incontrati dopo l'esperienza del coro. Ed è stata pure l'occasione per rispolverare il desiderio di cantare, che era stato donato agli allora ragazzi della Publio Carniel dal loro caro amico Lucio Gagliardi

Seguo un sogno: una città tollerante

Egregio signor sindaco, vorrei raccontarle la piccola storia della mia vita.

Mi chiamo Caterina e sono nata in questa città diciannove anni fa, anch'io come tanti, da una matrimonio che, con brutta ma efficace parola, si usa definire «misto»: padre italiano e mamma slovena.

Da quella materna al liceo classico, ho frequentato le scuole slovene. Ho seguito un'idea: cercare di mantenere vive e unite le tradizioni delle comunità in cui da sempre vivo e coltivare la ricchezza di lingue e culture diverse.

Mi sono iscritta quest'anno a Trieste alla Facoltà di Medicina, corso di Laurea in biotecnologie. Sto seguendo un progetto: dare un mio piccolo contributo allo sviluppo e alla crescita della vocazione scientifica e culturale della mia bellissima città.

Quest'anno, per la prima volta, ho votato alle elezioni politiche.

Ho seguito con impegno una mia convinzione: ognuno di noi ha il dovere di considerare la politica un momento alto, in cui, insieme, si concorre alla soluzione dei problemi di una comunità.

Domenica 7 maggio ho partecipato alla Bavisela: migliaia di persone, per la festa del sole e dello sport.

Mi hanno dato una maglietta con la scritta in più lingue «Seguimi»; quella in sloveno «Sledi mi», però, era stata oscurata da una striscia plastificata.

Il giorno successivo, abbiamo tutti saputo: un signore, probabile assessore della sua prossima Giunta, ne aveva ordinato l'eliminazione.

Venti centimetri di odio adesivo.

Sledim sanji. Seguo un sogno: una città tollerante, la città dei diritti e del rispetto per tutti. Sledim Zgodovini. Seguo la Storia.

Signor sindaco, se vuole, possiamo farlo assieme.

Caterina Pinzani

I perché dell'abbandono dello studio del tedesco

Alle dotte riflessioni della signora Rosarita Morandini, autrice della lettera concernente lo studio della lingua tedesca, replico con una breve considerazione: chissà se le è mai passato per la testa che anche certi insegnanti, e i loro metodi, possono contribuire alla disaffezione per la bella e utile lingua tedesca?

Renata Grim

Centri commerciali chiusi alla domenica

Come mai i centri commerciali di altri Stati dell'Unione europea di cui fa parte l'Italia chiudono al sabato alle 19 e alla domenica? Austria & Co. non sono posti turistici? Riunite le famiglie almeno la domenica.

Gianfranco Chmet

RINGRAZIAMENTI

Sono stata ricoverata nel reparto di geriatria all'ospedale di Cattinara per tre settimane comprensive delle festività del 25 aprile e del primo maggio. Desidero ringraziare a nome mio e della mia famiglia il primario, professor Toigo, i medici, il personale infermieristico e assistenziale che, nonostante il ridotto numero di elementi visto il periodo, hanno operato con professionalità, gentilezza, disponibilità e infinita pazienza e sempre con incoraggianti sorrisi nei confronti di chi soffre.

Devo rilevare che ogni ammalato, che viene affidato alle loro cure, ha l'impressione di essere l'«unico» bisognoso di assistenza e quindi accudito e seguito amorevolmente. Non abbiamo mai visto gesti ripetitivi e meccanici ma, ripeto, unici. Ancora grazie e buon lavoro a tutti.

Angelina Modugno Signorile

Dopo una breve degenza al Sanatorio Triestino, oasi di pace, ringrazio sentitamente per la competenza e umanità, il dottor Musitelli, la dottoressa Angela Bontidean e il dottor Medica che, con una terapia sollecita e mirata, hanno dato nuovo vigore alla mia longeva età. Un grazie va inoltre a tutto il personale infermieristico per la loro gentilezza e assistenza.

Diana Postogna

MONTAGNA

Con il pass in Val Badia vacanze più convenienti

di Anna Pugliese

Utilizzo illimitato degli impianti di risalita e spostamenti in autobus di linea gratuiti per un'estate più ecologica, alla scoperta della natura dolomitica. E' questa la proposta per gli amanti delle passeggiate del Consorzio Turistico dell'Alta Badia. È nato, infatti, il Mountain Pass Alta Badia, una tessera settimanale che prevede l'utilizzo illimitato dei 10 impianti di risalita aperti in estate, nonché del servizio pullman di linea, che collega i sei paesi della località dolomitica ai passi di Gardena, Campolongo e Falzarego. Il pass, disponibile dal 25 giugno al 24 settembre, si può acquistare da albergatori, gestori di agriturismi e affittacamere e prevede anche alcune interessanti agevolazioni: il 50% di sconto sulle gite e le escursioni guidate a tema nel periodo promozionale (dal 24 giugno al 22 luglio e dal 26 agosto al 24 settembre) e il 20% nel restante periodo; il 20% di sconto al cinema, alla piscina coperta, allo stadio del ghiaccio ed il 30% di riduzione per l'ingresso al lago biotopo di Corvara. Il prezzo settimanale della tessera (valida per 5 giorni nell'arco di una settimana) è molto vantaggioso: 31/38,00 per gli adulti, in bassa e alta stagione, 21/26 euro per i bambini da 7 a 14 anni e 25/32 euro per gli over 60. Per i bambini fino a 6 anni il mountain pass è gratuito, se abbinato a quello di un adulto.

Informazioni al Consorzio Turistico Alta Badia, teleofono 0471/836176.

Buone notize arrivano anche dall'Alta Pusteria, che ha organizzato una proposta davvero sorprendente per gli amanti della buona cucina Sabato 17 giugno è prevista una cena gourmet fuori dal comune, in cabinovia.

L'iniziativa è organizzata dalla cabinovia Croda Rossa di Sesto e i posti sono davvero limitati. Chi fosse interessato all'iniziativa può prenotare un tavolo al Consorzio Turistico Alta Pusteria, tel.

0474/913156, La cena inizierà verso le 19 con un aperitivo nella piazza antistante la stazione a valle. Ognuna delle 35 cabine, normalmente a 6 posti, viene preparata per accogliere 4 commensali e allestita con un tavolo preparato di tutto punto. Il primo piatto viene servito durante la prima salita alla stazione a monte, il secondo mentre si scende di nuovo a valle e così via per altre due portate, fino ad arrivare al dolce, che si gusta all'interno del rifugio Rudi, ai Prati della Croda Rossa. L'ultima discesa, che pone fine alla serata, è prevista verso le 23. Mentre si sale e si scende si possono ammirare le montagne della meridiana di Sesto, che si staglia a sud della Val Fiscalina, ed è formata dalle imponenti cime Nove, Dieci, Undici, Dodici e Uno e naturalmente le luci dei paesi di Sesto, San Candido e Dobbiaco Il costo della cena è di 39 euro, bevande incluse.

ELEZIONI PRO E CONTRO

Il centrosinistra non è una forza restauratrice

Vorrei rispondere con qualche riflessione all'articolo di Mario Coslovich, pubblicato il 28 marzo, perché, pur condividendo alcune delle sue affermazioni, non credo di poter aderire viceversa allo spirito del contenuto e soprattutto alle conclusioni. Con una serie di osservazioni si vuole far passare la tesi che la coalizione del centrosinistra sia una forza conservatrice e restauratrice, contrapposta al centrodestra che, pur nella sua deriva populista e demagogica, interpreta viceversa la voglia di cambiamento della società.

Questo è stato certamente vero negli anni in cui la crisi dei partiti e della politica in generale ha convinto molti che un cambiamento, quale che fosse, sarebbe stato la sola soluzione. Mi pare che oggi le cose siano oggettivamente diverse, perché, se è vero che i partiti soffrono ancora di una riduzione di influenza sulla società e si sono anche eccessivamente contratti, c'è stata di conserva e da parte degli elettori del centrosinistra una richiesta di partecipazione che ha prodotto movimenti e associazioni che chiedono a gran voce cambiamento e non credo che rientreranno nei ranghi neanche dopo le elezioni e la vittoria dell'Unione.

In natura e nella storia biologica e politica dell'uomo cambiamento e conservazione sono due forze possenti che hanno impegnato gli uomini e le società in una dialettica mai esausta, ma credo fermamente che sul piano politico i cambiamenti possano essere almeno parzialmente governati e soprattutto che non si possano accettare in modo acritico. E questo vale per tutti i cittadini che si riconoscono nelle regole della democrazia. Anche l'altra tesi mi trova poco convinta e cioè che oggi la politica sia totalmente personalizzata, anzi cesarizzata, nel senso che più che le idee contino i personaggi e il loro carisma. Non metto in dubbio che leaders come Berlusconi, Prodi, Illy, Veltroni siano punti di riferimento importanti, anche per il carico di potere e di visibilità che possiedono e soprattutto quando la piazza mediatica li esalta e li totemizza. Ma la storia ci insegna che proprio le ideologie, oggi ben sbiadite, se non scomparse, celebravano un culto della personalità totale, che in una democrazia matura non ha ragione di essere o almeno di durare.

Marisa Zoppolato

Vincitori e vinti: lavorate insieme

Ebbene sì, lo confesso, speravo che vincesse Rosato, non posso accettare il taglio degli alberi, la folle luminaria e la violenza sulla Pescheria diventata... vaccheria, però... Sono stata alla Risiera, dove ho assistito ad una cerimonia sobria e partecipe, in lingue e religioni diverse ed ho visto a fianco, il Sindaco uscente, che non è uscito, ed il Sindaco entrante che non è entrato. Allora io dico: «I have a dream». Perché non si può lavorare insieme?

Maria Letizia Barbieri

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10

A bisognosi ossigeno e divertimento, fuggi dal caos, Lignano mare nuovi villini euro 89.000, dilazioni 15 mesi interessi zero. Termoautonomi, ampia piscina, pista ciclabile. 0309140277.

BAD KLEINKIRCHEIM 200 metri piste/terme appartamento pronta consegna ingresso soggiorno-pranzo due camere bagno vasca idromassaggio doccia ripostiglio ampio terrazzo cantina posto auto coperto posto auto scoperto impianto autonomo 0481790742. (C00)

BAD KLEINKIRCHHEIM Austria posizione centrale vicino impianti risalita e piscine vendesi appartamenti varie metrature recentemente ristrutturati e affittasi nuovo mini ben arredato. Info: Investimento nord-est, tel. 0432204604, fax 0432296364. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano ingresso soggiorno cucina tre stanze due bagni cantina ristrutturato euro 180.000. (A00)

CALCARA 040632666 Valmaura monolocale con zona giorno/notte cucina abitabile ripostiglio bagno cantina posto auto euro 90.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Baiamonti terzo piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno due poggioli euro 122.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Vespucci soggiorno cucina matrimoniale ripostiglio bagno e terrazzo euro 119.000. (A00)

RAGIONIERE/A anche neodiplomato per ufficio amministrativo/commerciale; venditore/venditrice anche primo impiego, gradita esperienza commerciale anche in altri settori. Inviare curriculum a Automarket SpA, via Colombo 49, 34074 Monfalcone o e-mail a impiego@automarketfvg.it.

RONCHI Solleschiano villetta a schiera arredata 90 mq taverna camera mansarda abitabile garage euro 150.000 tel. 3487625814. (A00)

TRIESTE Belpoggio splendida mansarda completamente ristrutturata con travi e pietre a vista composta da due camere matrimoniali luminosa zona giorno e grande bagno. Stabile con ascensore. Da vedere! euro 165.000 no agenzie solo ore ufficio allo 0403472953. (A00)

VIA Galilei (paraggi) primo ingresso di 100 mq ottime rifiniture termoautonomo composto da ampio soggiorno con cucina all'americana tre camere da letto due bagni completi e ripostiglio occasione! euro 163.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

CERCASI appartamento di 45-60 mq, luminoso, in zona semicentrale, piano alto con ascensore, composto da soggiorno, 1 camera, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 115.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni Srl, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 30 mq in buone condizioni interne zona centro o semicentro composto da camera cucina e bagno disponibilità acquirente euro 60.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

4 LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia. Disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400.

A. ARREDOPIÙ Gemona ricerca montatori artigiani con esperienza per zona Friuli Slovenia Austria 0432971400.

APERTURA nuovo punto commerciale telefonia a Trieste ricerchiamo 10 figure come commessi alla clientela e all'amministrazione. Età 18/35 anni. Tel. 0403476489. (A2998)

AZIENDA in forte espansione cerca per nuova apertura negozi di telefonia in Trieste, Udine e Gorizia le seguenti figure professionali: un commesso/a full-time; un commesso/a part-time; studenti per lavori occasionali di promozione/vendita. Requisiti: minima esperienza nel settore, bella presenza, predisposizione contatto con il pubblico, capacità di lavorare in gruppo con obiettivi. Inviare curriculum dettagliato via mail a curriculum@quarantia.it. (Fil46)

CALL center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività telefoniche. Per colloquio chiamare lo 0409869861. (A00)

DISEGNATORE full-time esperienza Autocad LT97-2000, preferibilmente diplomato/a Istituto Nordio architettura-arredamento scrivere fermo posta Trieste 11 c.i. AG6697638. (A3061)

PADRONCINO con furgone cassonato 35 quintali 20 mc cerchiamo per consegne Friuli. Logistica Padovana. Tel. 3409017804 (orario ufficio). (B00)

SERENISSIMA ristorazione SpA cerca cuochi capaci zona Trieste. Telefonare 0444348400 o fax 0444348482. (Fil 7027)

SOCIETÀ di servizi per aziende e privati ricerca 1 consulente commerciale. Formazione gratuita, fisso mensile euro 1200, piano provvigionale molto interessante. Telefonare lunedì 15 dalle 11-13, 17-20. 0431370356. (C00)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

5 LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75

IMPIEGATA commerciale pluriennale esperienza con estero, lingue uso computer, nubile, cerca lavoro tel. 3292238746. (B00)

6 AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10

ALFA 145 1.4 T.Spark 16v, Anno 2000, Rosso Alfa, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 4.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (B00)

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484. (B00)

ALFA 155 2.0 T.Spark 16v, Anno 1996, Clima, Abs, Da Amatore, Euro 3.400,00 Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (B00)

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, 1998, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (B00)

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (B00)

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6Marce 2004 CD Cromature Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 2500TDA: giugno 2003 km 55.000 colore nero, cambio automatico, navigatore satellitare (caricatore cd più tv), fari xeno, fatturabile vendo per euro 22.000. 3348310698.

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

BMW 318 i Touring 2000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, Clima, Servosterzo, Colore Bianco, Con Iva Detraibile Euro 4.400,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Sporting, Anno 07/1998, Rosso Fiat, Euro 2.950,00 Finanziabile, Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484 Via S.Francesco 60.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1998 Nero SS Clima motore 20.000km Concinnitas tel. 040307710.

FORD Mondeo 2.0 16V TDCI SW Ghia 2003 km 97.000 euro 14.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4X4 2002 km 69.000 euro 17.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 Ls, Anno 1996, Colore Blu, Full Optional, Con Garanzia Euro 2.600,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 Argento Fendi Clima autom Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Argento 2004 Avorio CD Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 Nero met Clima CD Alcantara 2 Air bags C.lega Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.4 LX 1996 Nero met Alcantara 2 air bags Clima C.lega fendi SS Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Gr.verde met Controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16V SW 2001 Km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 Argento Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Pick-Up 2.5 TD doppia cabina Anniversary 2000 km 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 Nero CD C lega Concinnitas tel. 040307710. (B00)

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Laguna 1.9 DCI SW Dynamic 2004 km 29.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 Blu met F. Opt Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Modus 1.5 DCI confort Dyn. 2005 km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2005 km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 Rosso met Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Nuova Yaris 1.3 5porte Sol 2003 Grigio medio Full optional Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI 2002 km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

9 FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90

EURO Fin 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%) bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970 Giotto srl 040772633. (FIL46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610. (A3014)

A.A.A.A.A. GIOVANE affascinante completissima grandioso giocattolo dotatissima. 3339378179. (A3050)

A.A.A.A.A. KATHERINA 7 misura 20enne dominatrice bellissima insaziabile snella 3331820603. (A3059)

A.A.A.A.A. STUPENDA massaggiatrice calda estroversa ed affascinante 3203340248. (A3063)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana ti aspetta. Chiamami. 3401494919. (Fil2084)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A3042)

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola 23.enne VI naturale riservatezza. 3899945052. (A3041)

A.A.A.A. TRIESTE italiana femminile anche padrona grossa sorpresa. 3335842087.

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 19.enne dolcissima. 3382816878.

A.A. ALEXANDRA affascinante sensuale bollenti giochi erotici massaggi particolari. Chiamami. 3337701827. (A3048)

A.A. NOVITÀ Lissy bella da scoprire assaggiare e assaporare chiamami 3351627544. (A3029)

ANCARANO BIONDA 6.a tacchi a spillo sm, padrona, schiava, ti aspetta. 0038641548695. (A3018)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali. Aperto tutti i giorni. 0038631476777. (A311)

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590. (A3045)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A3047)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

BELLISSIMA bionda preliminare al naturale completissima 3347563102. (A3021)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa, alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. 3492428858. (C00)

MASSAGGI tutti i tipi da donne belle esperte 0038631831785. (A2781)

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura magra bocca focosa. 20.enne hawaiana. 3338826483. (A00)

NON scherzo! Chiama! Vicino Monfalcone bellissima svedese bravissima esegue massaggi bellissimi 3343894192. (FIL17)

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A2321)

SENSUALISSIMA bionda formosa senza limite tempo 5.a naturale anche domani 3347814830. (A3002)

TRIESTE novità completissima sensualissima sesta grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo, sempre. 3403186825. (A3053)

11 MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10

ALDO 54 anni, vedovo, posizionato, curato, ironico, gentile, simpatico, affidabile, molteplici interessi. Feliceincontro. Tel. 0404528457. (A00)

ELIANA Monti 0403498448 Cristiano, 36.enne, direttore di banca, affascinante, introverso ma disponibile e generoso. «Ti cerco semplicemente per regalarti e regalarmi qualcosa in cui credere e costruire qualcosa in modo vero e sincero». (A00)

13 MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari annuncio valido sempre 3407880378. (A3013)

TEMPERATURE

HELSINKI 2/18 · OSLO 2/14 · STOCCOLMA 4/16 · MOSCA 7/20 · COPENAGHEN 7/16 · LONDRA 11/18 · AMSTERDAM 10/21 · BERLINO 11/23 · VARSAVIA 14/26 · PRAGA 10/18 · PARIGI 8/20 · VIENNA 9/22 · GINEVRA 9/21 · LUBIANA 6/16 · ZAGABRIA 11/18 · BELGRADO 14/26 · BUCAREST 5/24 · MADRID 13/29 · LISBONA 14/26 · BARCELLONA 14/25 · ROMA 10/22 · SOFIA 6/22 · ISTANBUL 10/17 · ALGERI 17/29 · TUNISI 16/26 · ATENE 12/24 · LARNACA 18/29 · IL CAIRO 21/36

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	9	19	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	5	12
BOGOTA	2	18	C. DEL MESSICO	13	24	MIAMI	22	32	SAN PAOLO	10	22
BOMBAY	27	33	DUBLINO	8	14	MONTEVIDEO	8	19	SANTIAGO	2	17
BOSTON	8	14	FRANCOFORTE	11	21	MONTREAL	9	22	SEOUL	12	23
BRUXELLES	9	19	HONOLULU	23	24	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	12	22	JOHANNESBURG	7	17	NEW YORK	11	17	SYDNEY	11	20
BUENOS AIRES	11	20	LA PAZ	3	14	PECHINO	9	28	TEL AVIV	16	24
CARACAS	22	31	LIMA	17	22	RIO DE JANEIRO	17	23	TOKYO	9	23
CHICAGO	6	15	LOS ANGELES	14	22	SAN FRANCISCO	12	23	WASHINGTON	13	18

IL TEMPO OGGI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pianura: Tmax. 22/25 Tmin. 7/10
Costa: Tmax. 19/22 Tmin. 10/13

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 14 maggio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con qualche innocua nube pomeridiana sui monti. Venti a regime di brezza. Temperature massime in aumento.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio sarà possibile qualche isolato temporale in montagna e forse anche sull'alta pianura. Venti a regime di brezza.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

2000 m 7 °C
1000 m 14 °C

Pianura: Tmax. 23/26 Tmin. 8/11
Costa: Tmax. 19/22 Tmin. 11/14

	MIN.	MAX.
VERONA	14	20
VENEZIA	14	19
MILANO	12	23
TORINO	11	22
GENOVA	15	20
BOLOGNA	13	18
FIRENZE	12	20
PISA	14	21
ANCONA	13	17
PERUGIA	10	19
PESCARA	10	21
L'AQUILA	7	20
CIAMPINO	12	20
FIUMICINO	11	21
CAMPOBASSO	13	18
BARI PALESE	10	21
NAPOLI	12	22
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	19
R. CALABRIA	13	26
PALERMO	15	23
MESSINA	16	25
CATANIA	12	25
CAGLIARI	13	29
ALGHERO	10	24

TRIESTE
Temperatura minima 15,4 · massima 18
Umidità 79%
Vento 6 km/h da N-O
Pressione stazionaria 1015,4
Mare 17 gradi
Marea: Alta 12.06 +24 cm; 22.54 +47 cm — Bassa 5.27 -61 cm; 16.59 -9 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 15,5 · massima 16
Umidità 70%
Vento 12 km/h da S-O
Marea: Bassa 5.32 -61 cm; 17.04 -9 cm — Alta 12.11 +24 cm; 22.59 +47 cm

GORIZIA
Temperatura minima 13,7 · massima 18,9
Umidità 69%
Vento 12 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 19,7 · massima 14,1
Umidità 65%
Vento 11 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 16,4 · massima 17,7
Umidità 74%
Vento 16 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 21,0 · massima 15,0
Umidità 61%
Vento 5 km/h da SE

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti, più consistenti a ridosso dell'Appennino delle Liguria di levante. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti, specie durante le ore centrali della giornata. Sud e Sicilia: residua nuvolosità al mattino sul settore adriatico che potrà dare origine a occasionali precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, specie sulle aree interne. Rapido miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURA: In lieve diminuzione sulle regioni del medio-basso Adriatico, in lieve aumento sulle restanti regioni

VENTI: deboli dai quadranti settentrionali con rinforzi sulle regioni del medio-basso Adriatico

MARI: da poco mossi a mossi il medio-basso Adriatico e lo Ionio, poco mossi gli altri mari, localmente mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Svago.

TORO 21/4 – 20/5
La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposate di più.

CANCRO 21/6 – 22/7
Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

LEONE 23/7 – 22/8
Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

VERGINE 23/8 – 22/9
Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continua ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e il desiderio di stare insieme.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati nell'ambiente di lavoro. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti con il prossimo siate diplomatici.

PESCI 19/2 – 20/3
Sfruttate tutte le occasioni per migliorare i rapporti nell'ambiente di lavoro. Si avvicina un periodo in cui avrete bisogno dell'appoggio e della solidarietà di tutti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il peculio della sposa - **5** Stanza di ricevimento - **9** Altari sacrificali - **10** Stragi, stermini - **13** Navi da trasporto - **15** La usa il cuoco - **16** Quello della Sanità comprende le Asl - **18** Un tipico dolce natalizio - **19** Guardare... un poco - **20** Essere al mondo - **21** Un possessivo maschile - **22** Riposto... ai confini - **23** Noiosa filastrocca - **25** Molto estesi, grandissimi - **26** È detta triregno - **28** Le ultime a Nagasaki - **29** È bagnata dalla Dora Baltea - **31** Grosso autotreno (sigla) - **32** Si gonfiano di liquido - **34** Terminano malissimo - **35** Documenti processuali - **36** Un carico - **37** È a volte un turnista.

VERTICALI: **1** L'accompagna un cavaliere - **2** Passanti... di ogni giorno - **3** Scadono nelle date fissate - **4** L'attività di Al Capone - **5** Cambiare... quota - **6** Un elemento del grappolo - **7** I confini del Labrador - **8** Spiazzo rurale - **10** Lavoratore imbarcato - **11** Parti fisse di motori - **12** Si ammira a Copenaghen - **14** Fabbrica corbelli - **16** Si vende in pannelli - **17** Coppia artistica - **18** Un istmo asiatico - **19** Tornati in salute - **21** È simile a una cambiale - **24** Le vocali dei serbi - **27** Fu condannato dal concilio di Nicea del 325 - **30** Apice... londinese - **33** La prima di Rosa e di Sara - **35** Arrivare in testa... e restar in coda.

BIFRONTE SENZA CAPO (4/3)
Ha evitato la chiusura della scuola

Ha il cuore nobile quell'insegnante,
credo che a tutti appaia ormai lampante.
Quella volta, facendosi scafato,
dal finir liquidati chi ha salvato.

Gosplan

INDOVINELLO
Povero innamorato

Prese una cotta un giorno e per tal fatto
s'è pure rinsecchito e ha preso il lutto;
ed ancor oggi, a riveder la fiamma,
diventa rosso e si consuma tutto.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia sinonimica: *fal. con O strano = falco nostrano.*

Crittografia mnemonica: *avere l'acqua alla gola.*

M A R I N A I ■ C E R O
A M A R E T T I ■ M A L
R I T T O ■ A S C E T I
T E T I ■ M ■ T A R E ■
E N I ■ G A L A S S I A
L S ■ T E N E N T E ■ V
L ■ C A R E N T I ■ C E
O M E L E T T E ■ D A M
■ A D E N ■ E ■ N A T A
C R E A T I ■ D O V E R
A A R ■ I N D O M I T I
I T E R ■ A M N E S I A